

PON/POC Ambito IV Città Metropolitane 2014-2020

PIANO OPERATIVO CITTA' DI TORINO

DICEMBRE 2023



CITTA' DI TORINO

Sommario

Introduzione	4
1. Dotazione finanziaria	4
Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”/Azione IV.1.1 POC “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”	6
1. Sintesi della strategia di intervento	6
2. Dotazione finanziaria	8
3. Schede progetto	9
Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”/Azione IV.2.1 POC “Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”	56
1. Sintesi della strategia di intervento	56
2. Dotazione finanziaria	58
3. Schede progetto	60
Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	91
1. Sintesi della strategia di intervento	91
2. Dotazione finanziaria	94
3. Schede progetto	95
Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	111
1. Sintesi della strategia di intervento	111
2. Dotazione finanziaria	114
3. Schede progetto	115
Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”	120
1. Sintesi della strategia di intervento	120
2. Dotazione finanziaria	121
3. Schede progetto	122
Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente	127
1. Sintesi della strategia di intervento	127
2. Dotazione finanziaria	129
3. Schede progetto	131
Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale	186
1. Sintesi della strategia di intervento	186
2. Dotazione finanziaria	187
3. Schede progetto	188

Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU	194
1. Sintesi della strategia di intervento	194
2. Dotazione finanziaria	195
3. Schede progetto	196

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città Metropolitana di Torino descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020 e del POC Metro Ambito IV.

La Città di Torino dispone di € 121.802.571,60 di cui € 120.109.964,89 a valere sul PON Metro e € 1.692.606,71 a valere sul POC Metro, comprensivi delle riserve di premialità relative al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguiti e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1 – Quadro dotazione finanziaria per Asse del PON

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate (€)
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	12	€ 8.658.661,48
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	11	€ 15.539.490,90
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	5	€ 10.463.341,86
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	2	€ 2.945.556,48
Asse 5	Assistenza tecnica	2	€ 1.055.485,72
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente	35	€ 67.359.765,71
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale	2	€ 6.857.142,86
Asse 8	Assistenza tecnica REACT-EU	2	€ 7.230.519,88
Totale		71	€ 120.109.964,89

Tabella 2 – Quadro dotazione finanziaria per Ambito IV del POC

Ambito	Titolo Azione	N. progetti	Risorse assegnate (€)
Ambito IV	IV.1.1 - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city	0	€ 0,00
	IV.2.1 - Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA	1	€ 267.684,30
	IV.3.1 - Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione	1	€ 1.424.922,41
	IV.4.1 - Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane	0	€ 0,00
Totale		2	€ 1.692.606,71

Tabella 3 – Quadro complessivo integrato dotazione finanziaria per Asse del PON/azione Ambito IV del POC

Asse PON/Azione POC Ambito IV	N. progetti	Risorse assegnate PON (€)	Risorse assegnate POC (€)	Totale integrato PON/POC (€)
Asse 1 PON/azione IV.1.1 POC	12	€ 8.658.661,48	€ 0,00	€ 8.658.661,48
Asse 2 PON/azione IV.2.1 POC	12	€ 15.539.490,90	€ 267.684,30(*)	€ 15.807.175,20
Asse 3 PON/Azione IV.3.1 POC	5	€ 10.463.341,86	€ 0,00	€ 10.463.341,86
Asse 4 PON/Azione IV.3.1 POC	3	€ 2.945.556,48	€ 1.424.922,41	€ 4.370.478,89
Asse 5 PON/Azione IV.4.1 POC	2	€ 1.055.485,72	€ 0,00	€ 1.055.485,72
Asse 6 PON	35	€ 67.359.765,71	€ 0,00	€ 67.359.765,71
Asse 7 PON	2	€ 6.857.142,86	€ 0,00	€ 6.857.142,86
Asse 8 PON	2	€ 6.730.519,88	€ 0,00	€ 6.730.519,88
Totale	73	€ 119.609.964,89	€ 1.692.606,71	€ 121.302.571,60

(*) Compresi Euro 32.406,48 economie rilevate Asse 1 Pon Metro

Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”/Azione IV.1.1 POC “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”

1. Sintesi della strategia di intervento

L’Asse I del PON Metro “Agenda digitale metropolitana” declina a scala metropolitana l’Obiettivo tematico II della programmazione 2014-2020 “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime”, in particolare attraverso la “digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili”. Questo obiettivo ha particolare rilievo per l’Italia, anche nelle aree più avanzate quali quelle metropolitane, per la necessità di colmare i gravi ritardi che il Paese ha ancora rispetto ai paesi europei più attrezzati nell’ambito dei servizi digitali: a tal fine appare imprescindibile **contribuire allo switch-off analogico e alla diffusione del principio Digital First**, dato che l’utilizzo da parte dei cittadini dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione risulta ancora piuttosto limitato. La pandemia da COVID 19, inoltre, ha inciso sul sistema dei servizi digitali a supporto delle politiche dei servizi sociali, evidenziandone le difficoltà e l’inadeguatezza rispetto alle nuove esigenze dei cittadini.

Dato il peggioramento delle condizioni socio economiche della popolazione, a causa del lock down da emergenza COVID-19, sono stati realizzati una serie di servizi on line non previsti e non prevedibili per far fronte alle mutate esigenze dovute all’emergenza.

In questo contesto nazionale, assume particolare rilevanza la necessità di uno strumento stabilmente inserito nel Sistema Informativo Socio Assistenziale della Città di Torino a supporto delle politiche dei servizi sociali, rivolto alla cura non soltanto dei cittadini storicamente già in carico ai Servizi Sociali della Città di Torino ma anche e soprattutto rivolto a quella fascia di popolazione che, già fragile in precedenza, è stata ancor più indebolita dall’emergenza COVID-19 e che potrebbe richiedere interventi di sostegno non solo nell’immediato ma anche nel medio periodo.

Sulla base di quanto sopra riportato, Torino, che ha sempre dedicato particolare attenzione al tema dell’innovazione digitale nella PA, intende conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- il rilancio, dopo molti anni di assenza di investimenti (sia su nuovi servizi sia rinnovamento degli esistenti) della **digitalizzazione dell’amministrazione** a favore di un servizio a cittadini e imprese più efficace ed efficiente;
- il riallineamento delle strategie IT della Città **ai progetti di sistema a livello nazionale** (SPID, Italia Login, Pagamenti, ecc.), così come definiti nella **Strategia di Crescita digitale**;
- gli interventi sui temi coerenti e sinergici, non in sovrapposizione, con **l’Agenda Digitale del Piemonte**;
- la messa a disposizione di **piattaforme riusabili**, non in logica di riuso ma di **SaaS** (Software As A Service), per favorire la **digitalizzazione delle amministrazioni del territorio della Città Metropolitana di Torino**, a partire dai sistemi già disponibili per la Città di Torino che costituiscono eccellenza a livello nazionale;
- la realizzazione e la messa in esercizio, per tutta la Città Metropolitana, di un insieme coerente di piattaforme e servizi di riferimento per le **Smart Cities**, ivi la creazione di un sistema integrato di governo dei dati territoriali in grado di acquisire, gestire e processare i dati rilevati nel tessuto urbano anche per mezzo di sensori installati sul territorio (città come “organismo sensoriale”) nonché tramite la definizione e la declinazione in ambiti specifici di una policy relativi agli “open data” in grado di abilitare servizi al cittadino anche da parte di terzi (API e Open services).

La sfida progettuale si orienta innanzitutto sugli aspetti che riguardano più direttamente l’offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte della città capoluogo e delle altre Amministrazioni comunali della Città metropolitana, accrescendo la diffusione e qualità dei servizi erogati on-line dalla pubblica amministrazione attraverso un deciso sostegno all’implementazione del modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti. Più nello specifico, **le iniziative progettate dalla Città di Torino concentrano le attività solo su alcune delle aree tematiche previste nel Programma**, per non polverizzare la dotazione economica e non compromettere il raggiungimento degli obiettivi:

1. **assistenza e sostegno sociale;**
2. **edilizia;**
3. **tributi locali;**
4. **ambiente e territorio;**

5. lavori pubblici.

Rientrano nel perimetro di intervento anche azioni di digitalizzazione dei processi amministrativi interni agli enti e di integrazione tra banche dati strettamente funzionali all'implementazione di servizi telematici.

In particolare, la Città intende sviluppare soluzioni basate su infrastrutture pubbliche esistenti, nonché la gestione dei dati e l'erogazione dei servizi in Cloud Computing. Gli interventi proposti dalla Città di Torino **contribuiscono al raggiungimento**, entro il termine del periodo di programmazione 2014-2020, **dei risultati previsti a livello nazionale per l'Asse I del PON Metro**:

- la diffusione di servizi pienamente interattivi erogati on line (che consentono l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto) in almeno il 70% dei Comuni delle Città metropolitane;
- l'uso di internet per relazionarsi per uso privato con le Pubbliche Amministrazioni o con i gestori di servizi pubblici nelle Città metropolitane da parte di almeno il 50% delle persone con più di 14 anni.

Le azioni previste si collocano in un ambito di **programmazione multi-ente e multi-strumento**, caratterizzato dalla concomitante elaborazione dell'Agenda digitale della Città di Torino, dalle sinergie con l'**Agenda digitale della Regione Piemonte** e con il **POR-FESR Piemonte 2014-2020**, oltre che con le **strategie nazionali per la Banda ultralarga e per la Crescita digitale**. In questo contesto le azioni a valere sul PON Metro coprono un segmento specifico, coerente con le indicazioni dell'Asse I del Programma, ma sono supportate dal complesso degli interventi previsti in ambito cittadino, metropolitano e regionale e simmetricamente concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali dell'Agenda della Città.

L'**Agenda digitale** elaborata dalla Città di Torino costituisce l'orizzonte di riferimento di tutti gli interventi evolutivi del sistema informativo comunale a medio termine: il piano di azione del PON Metro della Città di Torino ne condivide presupposti e finalità e ne costituisce il primo e fondamentale strumento attuativo. L'agenda digitale della Città di Torino si propone come primo passo verso una **governance integrata di scala metropolitana dei sistemi informativi pubblici** e dei servizi digitali da questi erogati; **il suo ambito di azione tuttavia è focalizzato in prima istanza sulla città** stessa e sul rinnovamento e consolidamento del suo sistema informativo; in questo senso agisce su un perimetro potenzialmente meno esteso di quello previsto per gli interventi del PON Metro, che riguardano necessariamente all'intero territorio metropolitano. Al tempo stesso i servizi di cui l'Agenda digitale prevede la realizzazione sono il nucleo fondante da cui partire per l'estensione dei servizi pienamente interoperabili sull'insieme dei Comuni metropolitani. Su un altro piano, quello degli ambiti progettuali, invece, l'Agenda digitale copre un perimetro assai più ampio di quello del PON Metro. Laddove quest'ultimo infatti è focalizzato essenzialmente sulla realizzazione di servizi finali ai cittadini in alcuni ambiti tematici ben definiti, l'Agenda include non soltanto un ventaglio di servizi più ampio (tra cui anche quelli rivolti alle imprese e al sostegno dello sviluppo economico), ma anche gli **interventi necessari per garantire a tutto tondo il funzionamento del sistema informativo pubblico**, dalle infrastrutture di comunicazione e di sicurezza, alle piattaforme trasversali che permettono l'operatività della macchina comunale, agli strumenti di governo dei dati e di monitoraggio dell'azione amministrativa, per giungere allo sviluppo delle competenze digitali, il tutto in un quadro di integrazione forte con le progettualità nazionali e regionali. Nel complesso l'Agenda dà un quadro di riferimento ampio dei bisogni e degli obiettivi della Città, con attenzione anche alle possibili e diverse sinergie con altri assi di intervento e di finanziamento; PON Metro individua all'interno di questo orizzonte, e nel rispetto pieno delle compatibilità del Programma, un nucleo di interventi centrati sull'innovazione nei servizi.

In considerazione della presente fase di chiusura della programmazione, stabilito il 31 dicembre 2023 quale termine previsto per l'eleggibilità della spesa al FESR e FSE, si è ritenuto opportuno e necessario disporre tutte le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti: tra le iniziative contemplate nel presente Piano Operativo è programmato l'inserimento di un nuovo progetto nel POC Metro Ambito IV azione IV.2.1 garantendo così l'utile reimpiego di economie di spesa rilevate definitivamente su progetti dell'Asse 1 pari ad Euro 32.406,48. A seguire la Tabella 3 che riportata i progetti con il valore definitivo.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 3 – Quadro progetti – Asse 1 PON e Azione IV.1.1 POC

3. Dotazione finanziaria

Codice progetto PON	Codice Progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON METRO	Risorse assegnate POC METRO Ambito IV	Totale risorse assegnate
TO1.1.1.a		Fascicolo del beneficiario	€ 2.368.793,44	-	€ 2.368.793,44
TO1.1.1.b		Gestione Pratiche Edilizie	€ 897.988,08 €	-	€ 897.988,08
TO1.1.1.c		Cruscottistica Urbana e governo dati	€ 92.316,43 €	-	€ 92.316,43
TO1.1.1.d		Factotum 2	€ 648.983,00 €	-	€ 648.983,00
TO1.1.1.e		Tributi Locali: Servizi di portale – Lotto 1	€ 1.315.743,97 €	-	€ 1.315.743,97
TO1.1.1.f		Strumenti di Gestione del Territorio	€ 299.896,00 €	-	€ 299.896,00
TO1.1.1.g		Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana	€ 104.099,91 €	-	€ 104.099,91
TO1.1.1.h		Controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche	€ 299.911,50 €	-	€ 299.911,50
TO1.1.1.i		Web Mercati - Gestione Aree pubbliche destinate al commercio	€ 367.405,21 €	-	€ 367.405,21
TO1.1.1.l		Il portale dei Servizi	€ 1.442.093,16 €	-	€ 1.442.093,16
TO1.1.1.m		Dematerializzazione - Lotto 1	€ 663.598,45 €	-	€ 663.598,45
TO1.1.1.n		Diffusione	€ 157.832,33 €	-	€ 157.832,33
TOTALE			€ 8.658.661,48 €		€ 8.658.661,48 €
ECONOMIE DA RIALLOCARE Azione IV.2.1 del POC Metro			€ 32.406,48		

3. Schede progetto

Anagrafico progetto	
Codice Progetto PON Metro	TO1.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo Progetto	Fascicolo del beneficiario
CUP (se presente)	C11B16000530006
Modalità di Attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto Attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”) In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara. Per il Comune di Torino: Area Sistema Informativo Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L’obiettivo principale dell’iniziativa è la definizione e lo sviluppo del modello relativo al “Fascicolo del beneficiario” - da intendersi come contenuto specifico all’interno del concetto più ampio di “Fascicolo del Cittadino” – ovvero il luogo delle informazioni sui servizi di tipo sociale e agevolato fruiti del cittadino, siano essi forniti da Enti pubblici o dal Privato sociale. Il cittadino potrà in questo modo disporre di uno spazio personalizzato per consultare (senza duplicazioni e nel rispetto dei vincoli di privacy) le informazioni di competenza e per accedere ai servizi di utilità specifica con un accesso trasversale, multicanale e garantito da un sistema di autenticazione sicura e centralizzata. Per la realizzazione del front-end dedicato al Cittadino sono necessarie attività di back-end comprensive di una revisione dei processi e dell’eventuale modulistica (es. edilizia sociale e servizi socio educativi). Tali attività diventano quindi sotto-obiettivi complementari che fungono da azioni abilitanti in quanto garantiranno il substrato tecnologico, ad oggi in larga misura mancante, su cui costruire il Fascicolo del Beneficiario.</p> <p>Principali destinatari delle azioni proposte sono i cittadini fruitori degli interventi di assistenza e sostegno sociale. Risultano altresì destinatari secondari anche le stesse PA che vedono un’ottimizzazione dell’operatività e un’analisi integrata dei vari livelli informativi.</p> <p>L’integrazione tra sistemi porterà vantaggi sia ai Cittadini che alla PA in termini di analisi delle casistiche sociali e di capacità di risposta ai bisogni in modo adeguato. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il Cittadino, l’accesso alle informazioni di propria competenza in maniera più semplice e la semplificazione dell’iter amministrativo attraverso l’informatizzazione di attività di sportello; - per la PA lo snellimento delle procedure, da un lato riducendo l’aggravio di lavoro per gli sportelli interessati, dall’altro uniformando e semplificando modelli e processi amministrativi.

Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").

Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitan 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.

Di seguito sono descritte le macro aree di attività.

SISA - Si prevede l'evoluzione del "SISA Torino Metropolitana" sulla base della piattaforma gestionale SISA Torino e la sua diffusione sul territorio in logica di servizio cloud e multiente, conseguente all'avvio della "prima tranche" sulla "residenzialità" prevista con fondi extra PON-METRO. SISA è una piattaforma applicativa completa per la gestione dei servizi socio-assistenziali in grado di rispondere in modo completo alle esigenze gestionali di tutte le attività svolte per l'accoglienza, valutazione, pianificazione, erogazione e monitoraggio degli interventi socio-assistenziali e si pone come elemento facilitante per l'interoperabilità con altri Enti/istituzioni esterne. Il completamento del SISA permetterà quindi alla Città di Torino di sostituire progressivamente un parco applicativo non integrato e in parte obsoleto, mentre offrirà su scala metropolitana un'opportunità di diffusione verso altri comuni privi di strumenti, nonché la possibilità di scambiare e integrare dati in modo più semplice e veloce, effettuando analisi con altre informazioni di interesse sociale (in primis ERP) per individuare puntualmente le problematiche del cittadino e quindi offrire risposte più adeguate alle esigenze. Di seguito sono indicate le principali attività:

A1 - "Analisi dei bisogni e progettazione": si verificheranno i bisogni condivisi dalla Città di Torino e dai principali Comuni dell'area Metropolitana, per arrivare ad una progettazione condivisa dell'evoluzione del sistema, relative specifiche ed eventuale predisposizione del capitolato tecnico di gara;

A2 - "Completamento": sviluppo e test delle evoluzioni, eventualmente tramite fornitore individuato attraverso procedura di gara europea;

A3 - "Migrazione dati e avvio": migrazione dati per Città di Torino e fase di messa in esercizio per i Comuni aderenti.

DOMANDE PER IL WELFARE SOCIALE – L'intervento proposto consentirà la realizzazione di un sistema dedicato ai Cittadini per presentare on-line istanze inerenti i servizi sociali, in particolare per gli ambiti Socio-Educativo (SE) ed Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). I dati delle richieste verranno integrati con i sistemi di back-office per la gestione dell'istruttoria, al termine della quale gli esiti verranno resi disponibili ai Cittadini tramite il sistema stesso. I funzionari potranno monitorare le domande ed effettuare analisi attraverso un sistema decisionale.

B1 – ERP. L'intervento prevede l'integrazione tra sistemi e coinvolge differenti banche dati, tra cui la banca della Città di Torino e la banca dati della Regione Piemonte. Principali attività: (a) domande on-line per l'accesso ai bandi pubblici. In seguito alla definizione di alcuni modelli standard applicabili al contesto dell'area Metropolitana, è prevista la realizzazione del portale web; (b) adeguamento della relativa istruttoria rispetto alle domande ricevute con integrazione all'attuale sistema ERP ed EPICO.

Oltre ai bandi Agenzie Sociali per la Locazione (ASLO), Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli (FIMI) e Bando Generale, sarà aggiunto anche il modulo per il bando Fondo Sostegno alla Locazione, le cui domande raccolte dovranno essere poi

	<p>importate all'interno di ERP per le fasi di istruttoria e in EPICO per la rendicontazione verso la Regione.</p> <p>B2 - SE. La proposta è volta ad agevolare i cittadini garantendo la disponibilità di una compilazione on line della domanda, che possa già garantire una serie di controlli in tempo reale, utili a minimizzare le possibili esclusioni dall'istruttoria.</p> <p>Le principali attività ipotizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) progettazione e realizzazione del modulo di raccolta delle domande on-line, in seguito alla definizione di alcuni modelli standard applicabili al contesto dell'area Metropolitana, per l'accesso alle strutture socio-educative della Città di Torino; Il modulo di domanda sarà strutturato per acquisire un set di informazioni relative alla situazione socio-economica dei soggetti, in modo da poter poi gestire tali informazioni in sede di elaborazione della graduatoria; (b) creazione di un sistema per la gestione delle fasi di istruttoria e definizione delle graduatorie, con relativa integrazione e rinnovamento tecnologico delle piattaforme socio educative di gestione. (b) Estensione del modulo di raccolta delle domande on line all'ecosistema delle scuole d'infanzia presenti sul territorio cittadino (scuole statali e paritarie) con l'obiettivo di uniformare l'iscrizione alle scuole d'infanzia in tutto il territorio cittadino. (c) Migrazione tecnologica dell'attuale sistema decisionale dei Servizi Educativi su nuova piattaforma open source. Il sistema è utilizzato per la reportistica e l'analisi dei fenomeni riguardanti le domande online relative alle strutture socioeducative della Città di Torino. <p>Per la realizzazione del progetto si prevede di adottare la metodologia dell'agile software development, facendo leva su un principio di forte coinvolgimento del team dell'innovazione della Città, degli utenti/clienti (che saranno per lo più interni all'amministrazione ma anche nella fase di ideazione e identificazione del bisogno con utenti finali – es. campione rappresentativo di utenti finali cittadini) e del team di sviluppo.</p> <p>C. CASELLARIO DELL'ASSISTENZA - L'obiettivo è quello di realizzare l'infrastruttura di dialogo con l'INPS per l'alimentazione del Casellario dell'assistenza, con il fine da un lato di offrire ai Comuni uno strumento per adempiere in modo automatico alle recenti disposizioni di legge, dall'altro di offrire un "beneficio indiretto" al Cittadino, che potrà accedere a servizi e/o informazioni aggiuntive attraverso il portale dell'INPS. Di seguito sono indicate le principali attività:</p> <p>C1 - "Casellario dell'Assistenza": è necessario realizzare un'infrastruttura informatica in grado di interfacciarsi da un lato con i vari sistemi gestionali degli enti del territorio metropolitano e dall'altro con l'INPS per la trasmissione tramite file XML delle informazioni relative alle prestazioni sociali erogate;</p> <p>C2 - "Generazione XML da sistemi verticali degli EELL": creazione file XML ed automazione degli invii all'infrastruttura di comunicazione che dialogherà con INPS a partire dai sistemi tematici (es. scuola, tributi, socio-assistenziale...).</p> <p>D. FASCICOLO DEL BENEFICIARIO - l'obiettivo principale dell'iniziativa è la definizione e lo sviluppo del modello relativo al "Fascicolo del beneficiario", la cui integrazione nel portale dei servizi, previsto nel progetto To.1.1.1.I, permetterà ad ogni cittadino di ricevere nella propria area autenticata con modalità push informazioni di suo interesse relativamente ad assistenza ed edilizia sociale. Di seguito sono indicate le principali attività:</p> <p>D1 - "Analisi dati e prototipazione": nel rispetto dei vincoli di privacy previsti dalla normativa e considerando la mole di dati sensibili trattati, si effettuerà un'analisi dettagliata per verificare quali informazioni possano essere rese disponibili al Cittadino al fine di procedere con la pubblicazione dei contenuti nella "Cartella dell'Assistito". In seguito, sarà definito un prototipo statico (non attivo) per una prima verifica;</p> <p>D2 - "Esposizione nel portale dei servizi: verranno definite le logiche di esposizione e realizzati i servizi necessari per pubblicare sull'area dedicata al Cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sintetico cruscotto indicante lo stato delle ultime domande inviate; - la "Cartella dell'Assistito" con le informazioni pubblicabili derivanti dal SISA.
--	--

	Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo e verrà dettagliato in maniera incrementale nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.
Area territoriale di intervento	Città di Torino ed altri enti della Città Metropolitana, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 2.368.793,44
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 2.368.793,44
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Gestione Pratiche Edilizie
CUP (se presente)	C11B16000510006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale
	stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'obiettivo principale dell'iniziativa è favorire l'interscambio informativo e agevolare l'interoperabilità fra le PA e fra le PA e i propri interlocutori (cittadini, professionisti, imprese, associazioni) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'uniformità e l'unificazione della modulistica per la presentazione delle istanze edilizie a livello regionale (uniformazione dei modelli); ● l'omogeneizzazione dei criteri e delle regole per la presentazione delle istanze (uniformazione operativa); ● una revisione della struttura dei moduli affinché permettano di acquisire le informazioni di carattere edilizio e quelle catastali, nonché rendere tali informazioni accessibili e utilizzabili dai singoli Comuni per le proprie competenze (integrazione edilizia e catastale); ● la realizzazione di una modulistica che sia in grado di aiutare il cittadino e il professionista nella compilazione delle istanze e un sistema in grado di suggerire i passi da compiere in funzione di un procedimento definito (realizzazione percorsi di compilazione); ● la realizzazione di un sistema informatico strutturato affinché ogni soggetto coinvolto possa accedere alle informazioni di pertinenza, in grado di interagire con altri sistemi informativi della PA, sia locali sia nazionali (integrazione procedurale); ● la dematerializzazione delle istanze edilizie attraverso l'utilizzo delle piattaforme informatiche per la gestione documentale, la produzione di modulistica, l'interscambio informativo fra Enti (archivio digitale unico). <p>La dematerializzazione e semplificazione delle procedure tecniche e amministrative legate alla presentazione e gestione delle pratiche edilizie, infatti, rappresentano un elemento importante per migliorare la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione ai cittadini e ai professionisti operanti nel settore.</p> <p>I vantaggi sono, quindi, molteplici: sia per la PA, sia per il Cittadino che per il Professionista in particolare. Per massimizzare i vantaggi soprattutto per i</p>

	<p>cittadini, e facilitarne l'accesso, si rende fondamentale procedere al completamento dei servizi "MUDE Piemonte" (in sinergia con quanto proposto per l'Agenda Digitale di Regione Piemonte assicurando coerenza ed evitando sovrapposizioni) al fine di facilitare l'integrazione con i sistemi gestionali verticali in uso presso i comuni e facilitare a cittadini l'accesso trasversale alle informazioni. Proprio questo aspetto costituisce elemento innovativo, in grado di avvicinare il cittadino alla PA attraverso servizi on-line che rendano sempre più accessibili i dati dell'edilizia privata (ad esempio informazioni sullo stato delle proprie istanze).</p> <p>Al completamento del sistema "MUDE Piemonte" devono affiancarsi degli strumenti del sistema informativo comunale delle pratiche edilizie per la gestione dell'istruttoria amministrativa e degli aspetti contabili, per la parte delle Commissioni Edilizia e Paesaggistica e delle verifiche tecniche di progetto, che indirizzano l'azione di efficienza della PA verso filoni cardine dello sviluppo del sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il cittadino più vicino alla PA (lo scambio informativo da e verso l'esterno); ● la PA più efficiente sul piano della gestione amministrativa (l'interoperabilità con altre componenti del sistema informativo); ● il processo di dematerializzazione delle pratiche; ● la riduzione dei costi di gestione a carico della PA (gestione interamente telematica dei processi e della conservazione della pratica); ● la riduzione dei tempi di istruttoria. <p>I beneficiari dell'iniziativa saranno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cittadini che presentano istanze in ambito edilizio; ● Professionisti incaricati dai cittadini; ● Pubblica Amministrazione, per le attività interne di istruttoria e gestione; <p>mentre i vantaggi che si ricaveranno possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Estensione e potenziamento della dematerializzazione delle pratiche edilizie, attraverso l'unificazione della modulistica e l'omogeneizzazione di criteri/regole per la presentazione delle istanze; ● Maggiore efficacia ed efficienza nella gestione interna delle pratiche; ● Aumento della conoscenza disponibile con particolare riguardo all'Edilizia privata. <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").</p> <p>Inoltre, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di Indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitan 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri definiti.</p> <p>L'azione del Comune di Torino, quindi, si sviluppa in termini di Città Metropolitana e in sinergia con quanto proposto dall'Agenda Digitale di Regione Piemonte in</p>
--	---

	<p>merito al sistema "MUDE Piemonte", assicurando coerenza e non sovrapposizione, prevedendo degli strumenti del sistema informativo delle pratiche edilizie (SIPRED, CIE, Istruttoria Tecnica) verso due filoni cardine dello sviluppo del sistema informativo.</p> <p>Il primo filone contempla sia le opportunità previste con l'introduzione dello SPID (accesso diretto da parte del cittadino alla PA) sia l'adeguatezza dei sistemi gestionali a mantenere aggiornato il cittadino sullo stato di avanzamento delle sue istanze. Quindi sul tema dell'edilizia privata significa permettere l'inoltro telematico di quelle istanze che sono di fatto in capo al cittadino (ad esempio la Comunicazione di Inizio lavori per le opere libere, esposti di vario genere) e già oggi in parte presenti fra la modulistica digitale di MUDE Piemonte. Contestualmente significa veicolare, sempre tramite la "finestra" offerta dal MUDE, lo stato in cui si trova la propria istanza governata con gli strumenti gestionali utilizzati dal Comune. Questo si rende possibile implementando servizi in cooperazione applicativa fra i gestionali e MUDE in grado di rendere in "forma esplicita" i cambi di stato cui è soggetta una pratica nel suo iter.</p> <p>Il secondo filone concorre di fatto alla completezza del primo e permette, tramite il rinnovamento del sistema informativo comunale per la gestione delle pratiche edilizie, di "sollevare" i funzionari comunali da una serie di passaggi che implicano anche l'utilizzo di strumenti diversi, consentendo l'integrazione con strumenti di protocollo e strumenti contabili realizzabile tramite chiamate a servizi che si attivano in precisi momenti dell'istruttoria.</p> <p>Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo che verrà dettagliato in maniera incrementale nel corso dell'attuazione del Progetto, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Torino ed Enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso.</p> <p>Le modalità istituzionali e operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 897.988,08</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	<p>/</p>
<p>Altre risorse pubbliche (€)</p>	<p>/</p>
<p>Altre risorse private (€)</p>	<p>/</p>
<p>Costo totale (€)</p>	<p>€ 897.988,08</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>/</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Cruscottistica urbana e governo dei dati
CUP (se presente)	C19G17000200006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”)
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La proposta prevede la costruzione di un sistema strutturato di rilevazione, monitoraggio osservazione e governance di parametri relativi ad una Smart City.</p> <p>La finalità è la creazione di un sistema integrato di governo dei dati territoriali in grado di sistematizzare e rendere disponibili fonti di dati di diversa natura e provenienza (a partire ad esempio dall’integrazione dei dati della Città e delle sue consociate), nonché di acquisire, gestire e processare i dati rilevati nel tessuto urbano anche per mezzo di sensori installati sul territorio al fine di trasformare la città in un “organismo sensoriale”.</p> <p>Il tutto per rispondere in maniera aperta e il più possibile immediata alle molteplici e nuove esigenze della PA, dei cittadini e delle imprese. In particolare, per la pubblica amministrazione si tratta di acquisire nuovi strumenti di conoscenza ai fini della programmazione delle policy per la smart city, nonché per osservarne e valutarne gli effetti nel tempo. Tale sistema si pone inoltre come un fattore abilitante per la creazione di nuovi servizi a valore aggiunto da parte di imprese a favore della cittadinanza. La realizzazione di tale sistema prevede i seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento dei dati, razionalizzandone l’acquisizione ed eventualmente procedendo alla raccolta diretta, integrazione nell’ambiente di storage sul quale realizzare servizi/API; • Definizione di una policy e di servizi per il rilascio di open data in grado di abilitare nuovi servizi da parte del privato; <p>Progettazione metodologica, in sinergia con le esperienze e le eccellenze del territorio, per la realizzazione di sistemi di visualizzazione/cruscotti utili per i cittadini e la PA per la visualizzazione e l’analisi dei dati raccolti in ottica smart city.</p> <p>Il progetto prevede l’utilizzo e il potenziamento dell’infrastruttura tecnologica Smart Data Platform, la progressiva valorizzazione dei dati di fonte e di natura diversa (ivi compresi i dati dell’Internet of People e dell’Internet of Things), l’utilizzo delle funzionalità offerte dalle nuove tecnologie per analisi ed elaborazione dei Big Data (Business Intelligence 2.0) e la valorizzazione e integrazione con quanto già realizzato per l’ecosistema piemontese in termini di dati, piattaforme ed expertise,</p>

	<p>rendendo disponibili i dati in tempo reale sia per la consultazione che attraverso API cui connettere servizi esterni.</p> <p>Per assolvere ai suddetti obiettivi si rendono necessarie le seguenti sub-attività:</p> <p><u>Sub1): Reperimento, integrazione ed esposizione dei dati:</u></p> <p>razionalizzazione dell'acquisizione dei dati, eventuale raccolta diretta di dati real time, integrazione dei dati eterogenei nell'ambiente di storage (Smart Data Platform) sul quale è possibile realizzare servizi/API.</p> <p>Gli obiettivi generali della sotto fase sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Effettuare un censimento speditivo di banche dati gestite da Enti pubblici, loro utilities o privati, in grado di costituire la base informativa necessaria per avviare la realizzazione di un cruscotto, verificandone l'effettiva disponibilità e l'eventuale possibilità di esposizione in Open data; ● Arricchire le informazioni disponibili in termini di volumi e varietà mediante l'integrazione nella piattaforma anche di dati real time, con integrazione di dati raccolti tramite le progettualità afferenti ad altri assi del PON, quale l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (sia nell'ambito energia che trasporti) o con l'eventuale implementazione di una rete di sensori intelligenti per la raccolta di dati ambientali sul territorio cittadino; ● Esporre le informazioni raccolte mediante API & Open data services: grazie alla definizione di policy sugli open data; è prevista, sui dati collezionati nella Smart Data Platform, l'implementazione di API per interrogazioni live sui dati del sistema (ivi inclusi quelli raccolti con la rete di sensori) <p><u>Sub2): Realizzazione di nuovi strumenti di rappresentazione di quadri di insieme e di analisi di scenario - cruscottistica a livello urbano:</u></p> <p>L'obiettivo è di fruire delle informazioni eterogenee raccolte e integrate nella fase Sub1, rendendole fruibili in un cruscotto a scala urbana: un processo ritenuto indispensabile in una "città intelligente" come supporto per orientare scelte, decisioni e programmare interventi volti ad aumentare il livello di efficienza e a ridurre l'impatto ambientale dei sistemi.</p> <p>Gli obiettivi generali della sotto fase sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● progettare e realizzare un sistema in grado di geolocalizzare e tematizzare informazioni utili all'audit e alla pianificazione urbana; ● individuare un set di indicatori a scala urbana ed eventualmente di distretto, necessari per costruire strumenti di supporto alle decisioni di pianificazione, all'indirizzo di risorse ed interventi secondo una programmazione armonica con le strategie di pianificazione territoriale di area vasta e comunale; ● la disponibilità di un ingente e variegato patrimonio informativo, nonché delle funzionalità offerte dalle nuove tecnologie per l'analisi e l'elaborazione dei Big Data (Business Intelligence 2.0) consentirà, in un'eventuale fase 2 del progetto, di procedere a successive analisi avanzate basate sul paradigma dei "big data analytics". <p>I beneficiari dell'iniziativa saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cittadini che potranno fruire sia della vista "pubblica" del nuovo cruscotto, sia delle informazioni esposte come Opendata ● Imprese che potranno utilizzare la piattaforma e i dati da essa esposti come API per l'implementazione di nuove soluzioni innovative ● Pubblica Amministrazione, per il governo del proprio territorio, mediante l'accesso al cruscotto urbano, nonché per l'arricchimento del patrimonio messo a disposizione della collettività in ottica Open Data; <p>I benefici trovano fondamento nell'utilizzo della Smart Data Platform,</p>
--	--

	<p>piattaforma per la condivisione e valorizzazione dei dati, trasversale e di raccordo per molteplici viste verticali e ambiti tematici (come, per esempio, i sistemi di governance in ambito energetico), fruibile dai diversi Comuni della città metropolitana in ottica SaaS.</p> <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare prevedendo la costituzione di una piattaforma volta alla raccolta, governance, proprietà e uso di dati di fonte e formato eterogeneo (dati strutturati nella disponibilità degli enti o raccolti da sistemi real time connessi a internet – Internet of Things), rispecchia le linee strategiche italiane in termini di piattaforme abilitanti, con particolare riguardo alla componente degli Opendata, ricalcando la traiettoria europea per un economia digitale fondata sul riutilizzo dei dati. Inoltre, la piattaforma stessa, con la creazione di strumenti di cruscottistica, dedicati a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, costituisce, secondo la definizione prevista nella strategia nazionale, un programma di accelerazione per le smart city e communities. Inoltre, la proposta prevede, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").</p> <p>Il progetto condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitan 2016-2019. La proposta trova infatti piena coerenza con la definizione di Urban Platform delineata nell'agenda digitale, quale piattaforma tecnologica dedicata alla raccolta, allo storage, alla gestione e all'integrazione dei dati provenienti da diversi produttori, nell'ottica del superamento dei silos informativi e della messa a disposizione di informazioni e strumenti che rendano possibile la realizzazione di soluzioni di servizio data centered da parte di diversi soggetti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Torino ed enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso e di condivisione sia metodologica che informativa. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro, quali l'Asse 2 già citato.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 92.316,43 €</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	<p>/</p>
<p>Altre risorse pubbliche (€)</p>	<p>/</p>
<p>Altre risorse private (€)</p>	<p>/</p>
<p>Costo totale (€)</p>	<p>€ 92.316,43 €</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>/</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Factotum 2
CUP (se presente)	C19J16000320006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dario Togliatto - Dirigente Servizi Telematici
	dario.togliatto@comune.torino.it tel. 011/01130501
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La gestione del patrimonio è una problematica complessa che va ben oltre la gestione fisica degli immobili. Il <i>facility management</i> integra i principi della gestione economica e finanziaria d'azienda, dell'architettura e delle scienze e ingegneristiche. Si tratta di un approccio integrato che presuppone lo sviluppo e l'implementazione di politiche, <i>standard</i> e processi che supportano le attività primarie, rendendo l'organizzazione in grado di adattarsi ai cambiamenti e di migliorarne l'efficacia.</p> <p>Obiettivo dell'iniziativa è quello di mettere a punto una soluzione integrata per la gestione dell'inventario dei beni immobili dell'Ente e dell'<i>Energy Management</i>.</p> <p>Attraverso la gestione integrata dei dati disponibili, e la costruzione di un <i>repository</i> unitario di dati di inventario beni immobili della PA, di prestazioni e consumi energetici degli edifici, sarà possibile offrire servizi on-line innovativi alla PA stessa e alla collettività, per finalità operative gestionali, di trasparenza ed anche ai fini di un'eventuale valorizzazione dei beni. I dati potranno essere resi disponibili attraverso cruscotti specialistici e servizi accessibili anche in modalità mobile, ed esposti in modalità open data.</p> <p>Il beneficiario delle azioni proposte dal progetto sarà quindi la Città di Torino che godrà di vantaggi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione dei consumi e dei costi gestionali grazie ad una più efficiente gestione dell'<i>asset</i> comunale; ● Nuovi strumenti per la pianificazione degli interventi sugli edifici pubblici e nuovi <i>skill</i> per i tecnici della Città. <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. In questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, si prevede, ove</p>

	<p>applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice A.D.").</p> <p>Inoltre, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di Indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri definiti.</p> <p>La Città di Torino, con il progetto Factotum 1, basato su piattaforma Archibus, ha già avviato un processo di rinnovamento sostanziale dei propri strumenti ICT a supporto della Gestione del Patrimonio. La situazione precedente era caratterizzata da un insieme di prodotti <i>software</i> piuttosto obsoleti, con anagrafiche disaggregate e ridondanti, senza interconnessione con altri sistemi informativi, caratterizzati da reportistica inadeguata e scambi con l'esterno non standardizzati. La prima fase realizzativa, già conclusa, sarà seguita da ulteriori attività di estensione/completamento anche dette FACTOTUM 2, selezionate sulla base delle priorità della Città, coniugando Gestione del Patrimonio e componente <i>Energy</i>. Sotto elencati gli interventi previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ampliamento funzionale del modulo inventario, configurazione di alcuni report, supporto nei processi massivi di miglioramento della qualità dei dati che descrivono i beni; ● Raccolta delle informazioni rese disponibili con gli <i>Audit Energetici</i> e dalla base dati degli impianti di Iren; loro rappresentazione nelle Schede Edificio; ● Completamento dei test per i flussi XML dei dati delle utenze Acqua, Energia elettrica, Gas naturale; ● Associazione di POD e PdR all'anagrafica dell'inventario e caricamento di due annualità di storico delle utenze elettriche e gas; ● Estensione alla gestione degli spazi con l'uso del BIM (<i>Building Information Modeling</i>) e import dei 30 modelli disponibili; ● Integrazione con dati di monitoraggio prodotti da sensori o raccolti mediante flussi strutturati provenienti dai distributori di energia, veicolati attraverso Yucca - Smart Data Platform; ● Analisi e studio di fattibilità per i moduli relativi ai fitti attivi, concessioni e fitti passivi; ● Predisposizione dei dati per la produzione del rendiconto consuntivo annuale, secondo le nuove regole della normativa vigente (ex D.Lgs. 118/2011); ● Avvio di un modulo di consultazione in modalità <i>data warehouse</i> che abiliti funzioni avanzate di reportistica, analisi e supporto decisionale per la PA ma anche, opportunamente profilati, a <i>stakeholder</i> esterni, professionisti e cittadini. <p>Il progetto prevede attività di accompagnamento all'avvio, a supporto dei numerosi utenti coinvolti. Prevede altresì la fruizione dei dati di interesse energetico attraverso la messa a disposizione di una cruscottistica evoluta per l'efficienza energetica in edilizia, alimentata da flussi automatizzati (es. utenze, consumi, dati da sensori veicolati tramite Smart Data Platform), a disposizione come servizio innovativo on line per Pubbliche Amministrazioni, Energy Manager e <i>stakeholder</i>.</p> <p>Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo nel corso dell'attuazione del</p>
--	--

	Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.
Area territoriale di intervento	Città di Torino ed Enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso.
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 648.983,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 648.983,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

L'operazione si è conclusa a Luglio 2019 come da disposizione interna 2019_43763 del 3 settembre 2019.

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Tributi Locali: Servizi di portale - Lotto 1
CUP (se presente)	C11B16000520006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale
	stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”). In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara aperta.
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La Città di Torino intende realizzare il Fascicolo del Contribuente adottando un nuovo approccio che prevede la realizzazione di servizi multicanale e “responsive”. Il cittadino, all’interno di questo nuovo contesto digitale, assumerà una centralità inedita diventando il catalizzatore ed il destinatario rispetto alle informazioni provenienti dagli Enti con i quali ha instaurato, a diverso titolo, un rapporto tributario.</p> <p>Si prevede pertanto la realizzazione <u>di servizi di consultazione ed accesso ai dati di visura relativi ai tributi IMU, TARES/TARI (IUC) ed al loro collegamento con le facility per il pagamento degli stessi, laddove consentito.</u></p> <p>Il Fascicolo del Contribuente si fonda sulle sinergie e sull’integrazione da un lato con le infrastrutture immateriali nazionali (SPID, Nodo nazionale SPC, ecc.), dall’altro con le componenti applicative e infrastrutturali il cui sviluppo è previsto nel contesto dell’Agenda Digitale del Piemonte (e dei finanziamenti POR-FESR ad essa destinati). La soluzione si propone l’obiettivo di essere, a tendere, il principale strumento di interazione fra Cittadino ed Ente Impositore per quanto riguarda gli adempimenti fiscali, annullando nei fatti la distanza fra i due soggetti e garantendo quindi risparmi al cittadino sia in termini di tempi sia di costi.</p> <p>Quanto sopra verrà realizzato utilizzando i più innovativi strumenti tecnologici basati sul paradigma SOA che risultano abilitanti rispetto ad un nuovo modello di interazione con il back end gestionale. L’utilizzo di API standardizzate, realizzabili grazie agli strumenti tecnologici individuati, risulta essere uno dei principali elementi di innovazione che si collocano in linea con le indicazioni fornite per la realizzazione degli obiettivi previsti dall’Agenda per l’Italia Digitale. Quest’ultimo accorgimento, unitamente all’adozione di soluzioni <i>multitenant</i> native, agevolerà la diffusione su area vasta delle soluzioni realizzate proprio grazie alla standardizzazione delle interfacce di dialogo con i sistemi in essere presso i diversi enti che aderiranno alle iniziative di riuso/diffusione. All’interno del percorso di realizzazione di questa nuova generazione di servizi si colloca lo step di svecchiamento dell’asset gestionale di back end della Città di Torino. Abilitante</p>

	<p>rispetto all'implementazione di un modello di interazione Front end/Back end in ottica SOA questo faciliterà al cittadino un risparmio in termini di tempo e costi nelle attività di interazione con gli Enti in materia di tributi.</p> <p>Front end/Back end in ottica SOA Questo faciliterà al cittadino un risparmio in termini di tempo e costi nelle attività di interazione con gli Enti in materia di tributi.</p> <p>L'obiettivo principale dell'iniziativa è realizzare servizi al cittadino che saranno resi disponibili in modalità multicanale e "responsive" con particolare attenzione alle potenzialità offerte dai dispositivi mobile (uso di tablet, smartphone e simili) e all'impiego di un nuovo paradigma che vede il Cittadino al centro delle informazioni con un ruolo ribaltato rispetto a quello tradizionale, onde superare le criticità presenti nelle classiche modalità di fruizione allo sportello.</p> <p>Il Fascicolo del Contribuente si fonda sulle sinergie e sull'integrazione da un lato con le infrastrutture immateriali nazionali (SPID, Nodo nazionale SPC, ecc.), dall'altro con le componenti applicative e infrastrutturali il cui sviluppo è previsto nel contesto dell'Agenda Digitale del Piemonte (e dei finanziamenti POR-FESR ad essa destinati); in particolare si renderanno necessarie:</p> <p>l'integrazione con la piattaforma di interoperabilità prevista nell'ambito delle azioni dell'Agenda Digitale della Regione Piemonte, in relazione alle esigenze di comunicazione fra le diverse componenti di Back End ed il modulo che implementerà il vero e proprio Fascicolo del Contribuente</p> <p>il riuso di componenti sviluppate nell'ambito dei servizi per le imprese e per i Cittadini, sempre ricompresi tra le azioni del Piano di Informatizzazione di Regione Piemonte.</p> <p>Al fine di realizzare una soluzione in linea con le esigenze del Cittadino e, nel contempo di consentire alle amministrazioni una efficace gestione dei processi tributari, è previsto un intervento di aggiornamento, sostituzione ed adeguamento funzionale degli Asset di Back End. In questo senso e nell'ottica di anticipare le traiettorie definite dall'iniziativa PON- Metro, la Città di Torino ha già avviato da tempo un percorso di rinnovamento dell'asset applicativo gestionale al fine di dotare la propria organizzazione di strumenti di nuova generazione abilitanti, tra l'altro, rispetto alle indicazioni circa l'erogazione multicanale di servizi al Cittadino.</p> <p>I principali destinatari delle azioni proposte sono le Pubbliche Amministrazioni Locali che potranno beneficiare dei vantaggi derivanti da una più facile ed efficace gestione della fiscalità locale e dell'interazione con il contribuente a cui si aggiungeranno, a tendere, tutti i Cittadini residenti e/o contribuenti dell'area metropolitana, le imprese e le famiglie.</p> <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale. Con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").</p> <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020.</p> <p>Inoltre, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee</p>
--	---

	<p>di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di Indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitan 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri definiti.</p> <p>Per quanto riguarda lo svecchiamento dell'asset di back end, si concretizza il riuso di componenti applicative già realizzate a favore di altri Enti territoriali del panorama nazionale.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta al complesso tema dei dati che dovranno infatti poter agevolmente transitare dalle applicazioni di back-end verso il Cittadino e viceversa al fine di garantire una interazione completa ed il pieno soddisfacimento delle esigenze del contribuente. Sempre in questo contesto, assumono particolare rilevanza le attività che verranno predisposte per preservare il patrimonio informativo presente nelle Banche dati della Città e per consentirne la messa a disposizione nella nuova piattaforma applicativa.</p> <p>Nel corso degli anni 2014-2015 sono state avviate le prime attività propedeutiche all'avvio del percorso di rinnovamento dell'asset applicativo di back-end. In particolare, le attività hanno coinvolto l'applicativo per la gestione dei tributi ICI/IMU e la relativa integrazione con l'Anagrafica dei Contribuenti attraverso la migrazione dati da ICIWeb alla nuova soluzione e la relativa integrazione alla Toponomastica.</p> <p>Queste attività hanno costituito il primo tassello dell'operazione di rinnovamento dell'Asset di back-end che si completerà attraverso la realizzazione dei seguenti ulteriori interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Completamento ICI/IMU ● Realizzazione TARES/TARI Realizzazione CIMP ● Realizzazione COSAP <p>Tutto questo consentirà pertanto l'attivazione operativa dei servizi di consultazione e di accesso ai dati citati sopra il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo.</p> <p>La nuova fase progettuale prosegue il percorso di miglioramento della fruizione del dato tributario da parte dell'amministrazione e dei cittadini; lato amministrazione è previsto il primo passo di integrazione della soluzione applicativa di back office con i sistemi decisionali dell'area tributi; lato cittadino si attua un primo passo per la raccolta di informazioni tramite modulistica on line, facilitando il rapporto con l'amministrazione iniziando a superare il classico rapporto basato sull'accesso tramite sportello.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Torino ed Enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso.</p> <p>Le modalità operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 1.315.743,97 €</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI

Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 1.315.743,97 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

L'operazione si è conclusa ad agosto 2022 come da disposizione interna 2022_1239 del 16 settembre 2022.

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.f
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Strumenti di Gestione del Territorio
CUP (se presente)	C19J17000210006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Franco CARCILLO – Dirigente ad interim Servizio Governo Sistemi applicativi e Agenda digitale
	franco.carcillo@comune.torino.it tel. 011/01130505
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”)
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La proposta comprende attività relative all’infrastruttura dati territoriale, comprendente conoscenza geografica di riferimento dei procedimenti territoriali e strumenti (openGIS in particolare).</p> <p>I destinatari dell’intervento sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la PA; ● i professionisti; ● le Imprese; ● i Cittadini. <p>Le principali ricadute dell’iniziativa sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare la qualità delle informazioni raccolte e fornite dalla PA e in generale del governo del territorio e dell’ambiente; ● facilitare l’interazione tra privato e pubblico e ridurre la complessità dei processi interni alla PA; ● incentivare la partecipazione ai processi di governo del territorio. <p>Inoltre, l’iniziativa contribuisce a diversi punti dell’Agenda Digitale nazionale ed europea: tra gli obiettivi tematici di interesse territoriale sono da citare l’interoperabilità tra banche dati pubbliche e lo Sviluppo urbano sostenibile. Tema fondamentale per la Città Metropolitana è, infine, quello delle aree marginali, che in generale l’infrastruttura dati territoriali condivisa contribuisce ad agevolare nelle attività di gestione e sviluppo territoriale.</p> <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell’Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell’Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, la proposta prevede, ove</p>

	<p>applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").</p> <p>Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitan 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.</p> <p>Si prevede che tutte le azioni saranno coerenti con SIT regionale e nazionale.</p> <p>All'interno del progetto si collocano le seguenti componenti:</p> <p>Geoportale</p> <p>Il Geoportale costituisce un punto di accesso integrato all'informazione geografica, una scrivania virtuale per l'accesso alle risorse geospaziali distribuite. L'obiettivo principale che si pone è facilitare l'accesso alle risorse territoriali della Città distribuite, favorendo la condivisione dell'ingente patrimonio informativo territoriale disponibile, aumentare la qualità dei processi amministrativi che trattano l'informazione territoriale, nonché soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di fruitori cui si rivolge: professionisti, tecnici comunali, turisti, cittadini, studenti, cultori della materia.</p> <p>Il Geoportale consente di promuovere la condivisione e l'interscambio di informazioni territoriali, favorire la formazione di una comunità geomatica (comunità dei soggetti interessati all' utilizzo dell'informazione geografica), valorizzare e divulgare ad un pubblico ampio l'ingente patrimonio informativo geografico disponibile presso l'Amministrazione della Città di Torino.</p> <p>Si prevede il rinnovamento del Geoportale con nuovi strumenti open-source.</p> <p>Urbanistica</p> <p>Il Sistema Informativo Urbanistico (SIU), imperniato sulla gestione e pubblicazione del Piano Regolatore Generale (PRG) e delle relative varianti, prevede la pubblicazione dei contenuti del Piano, delle varianti e degli Strumenti Urbanistici Esecutivi sul Geoportale, nella sezione tematica dedicata al PRG.</p> <p>La prospettiva di lungo termine che si propone fa capo all'idea di un PRG non limitato ai suoi compiti strettamente urbanistici ma che diventa uno scenario di riferimento di cui monitorare l'avvicinamento, anche e soprattutto nei casi in cui questo diverga dal percorso definito inizialmente.</p> <p>In altre parole, si immagina quindi un percorso che porti a strumenti che diano conto, nel modo il più possibile scientifico e misurabile, dello stato del territorio e soprattutto dello stato del territorio possibile in relazione a diversi possibili interventi.</p> <p>Si prevede una nuova sezione all'interno del Geoportale, utile alla pubblicazione dei contenuti del PRG, che possa favorire la massima condivisione di dati e documenti ed un maggiore coinvolgimento del visitatore e lo sviluppo di un sistema utile alla gestione unitaria, integrata e storicizzata delle varianti al PRG e delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (NUEA).</p> <p>Il nuovo applicativo andrà a costituire il primo nucleo del nuovo Sistema Informativo Urbanistico (SIU), finalizzato alla gestione di tutte le istanze urbanistiche (varianti, pareri, strumenti urbanistici esecutivi) e alla gestione dematerializzata del PRG con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi rivolti all'utenza esterna, relativi all'interrogazione del PRG, sia vigente che storico, ed al rilascio di certificazioni e attestazioni urbanistiche.</p>
--	---

Area territoriale di intervento	L'area territoriale d'interesse comprende prioritariamente i Comuni più integrati funzionalmente con il capoluogo e che per dimensione demografica (indicativamente sopra i 20.000 abitanti) utilizzano un sistema informativo complesso: si tratta in sostanza dei Comuni maggiori della prima cintura e di alcuni altri centri rilevanti, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 299.896,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 299.896,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

L'operazione si è conclusa nel novembre 2020 come da disposizione interna n. 201_567 del 29 marzo 2021.

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.g
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana
CUP (se presente)	C19J16000220006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco TODESCO - Polizia Municipale della Città di Torino - Resp. Nucleo Investigazioni Scientifiche E Tecnologiche
	gianfranco.todesco@comune.torino.it tel. 011-01126215
Soggetto attuatore	Soggetto attuatore da individuare (in quota parte Società in house CSI Piemonte; in quota parte soggetto da selezionare mediante gara d'appalto)
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Attività	<p>La piattaforma che si vuole realizzare è composta da un polo informatico, su Cloud pubblico della Città di Torino, che sarà governato dagli attuali laboratori tecnico scientifici della Polizia Municipale di Torino, atto a gestire un insieme di macchine sia virtuali, sia fisiche, che interagiscono con una repository cloud.</p> <p>Nello specifico, le macchine virtuali saranno configurate con le tecnologie necessarie all'erogazione dei servizi richiesti e rese fruibili da qualunque risorsa collegata ad una rete internet, le repository verranno utilizzate dalle Polizie Locali per depositare i files da analizzare e dai Laboratori Tecnico Scientifici per acquisire ed analizzare tali files e successivamente restituire gli esiti delle analisi forensi all'Ente richiedente.</p> <p>Infine le macchine fisiche altamente performanti, site presso i Laboratori tecnico Scientifici della Polizia Municipale di Torino, che si integreranno con la piattaforma digitale, verranno impiegate per erogare servizi che necessitano di grande capacità computazionale, come ad esempio l'analisi forense ed indicizzazione delle informazioni presenti sugli hdd dei un computer in sequestro che costituiscono fonte di prova, ovvero analisi di grandi quantità di video, i cui esiti (verbali di analisi forensi) saranno comunque restituiti attraverso il canale della repository cloud e/o attraverso il canale posta certificata laddove i richiedenti posseggano tale canale certificato.</p> <p>Le modalità di gestione delle "fonti di prova digitali" saranno effettuate nel rispetto della convenzione di Budapest e della Legge. n. 48 del 18 marzo 2008 e delle misure di sicurezza indicate dal Garante della Privacy.</p> <p><u>Dettaglio attività previste:</u></p> <p>Creazione e messa in funzionamento della piattaforma tecnologica tramite l'acquisto di materiale hardware, software, spazi cloud/macchine virtuali, e diffusione del progetto e delle tecnologie agli operatori di Polizia Locale dell'area Metropolitana e del Protocollo di Intesa tra Comuni – ad oggi sono ricompresi 80 comuni - redatto ai sensi dell'Art. 4 comma 1 nr. 4 lett. c) della L. 7 marzo 1986 nr. 65 (legge quadro in tema di Polizia Locale).</p>

	<p>La creazione della piattaforma digitale costituita dalle macchine virtuali, dallo spazio Cloud e l'integrazione con le macchine fisiche esistenti sarà attuata dal CSI Piemonte. E la creazione e messa in funzionamento della piattaforma tecnologica avverrà tramite l'acquisto di materiale hardware, software, spazi cloud e macchine virtuali.</p> <p>Diffusione del progetto e delle tecnologie agli operatori di Polizia Locale dell'area Metropolitana.</p> <p>La creazione della piattaforma digitale costituita dalle macchine virtuali, dallo spazio Cloud e l'integrazione con le macchine fisiche sia di nuova acquisizione che esistenti sarà attuata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'implementazione delle macchine fisiche (hardware) destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato a mezzo CONSIP\MEPA; - acquisto dei software da installare sulle macchine fisiche destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato tramite CONSIP\MEPA, tuttavia, per alcuni software di analisi forense non reperibili su CONSIP/MEPA si procederà tramite affidamento diretto; - l'implementazione delle macchine fisiche (hardware) destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato a mezzo CONSIP\MEPA; - acquisto dei software da installare sulle macchine fisiche e virtuali destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato tramite CONSIP\MEPA, per alcuni software di analisi forense non reperibili su CONSIP/MEPA si procederà tramite affidamento diretto. - Per tali realizzazioni le stime di spesa sono: 21.960 € capitolo spesa corrente (anni 2017/2018) 100.040€ capitolo conto capitale (anno 2017)
Area territoriale di intervento	Area metropolitana di Torino
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 104.099,91
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 104.099,91
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.h
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche
CUP (se presente)	C11B17000220006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Franco CARCILLO – Dirigente ad interim Servizio Governo Sistemi applicativi e Agenda digitale
	franco.carcillo@comune.torino.it tel. 011/01130505
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”). In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara aperta.
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Lo scopo principale del presente intervento è rappresentato dal controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche.</p> <p>Le opere pubbliche sono basate su una normativa particolarmente dinamica, tuttora in fase di evoluzione e rinnovamento. Dopo la fondamentale legge Merloni (L. 109/94 "Legge quadro in materia di lavori pubblici"), i riferimenti principali sono stati rappresentati dal D.Lgs. 163/2006 (Codice De Lise), noto anche come “Codice Unico degli Appalti”, e dal D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione e attuazione sugli appalti). Successivamente, il quadro normativo ha continuato ad evolvere, sia a livello nazionale, sia locale, così come lo scenario ed il contesto organizzativo, le competenze dei diversi soggetti e le relazioni tra gli enti centrali, le regioni e gli enti appaltanti dei diversi territori. Dopo l’istituzione della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), realizzata presso il Ministero dell’economia e delle finanze con la L. 196/2009 al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, alcuni decreti attuativi, tra i quali il D.Lgs. 229/2011, sono stati adottati per garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l’efficienza e l’efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti di opere pubbliche. Nel corso degli ultimi anni, poi, hanno acquisito rilevanza sempre maggiore le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione, con maggiori poteri conferiti all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex AVCP) e con sempre crescente attenzione alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità e, più in generale, alla legalità. Si richiama, infine, il nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), che introduce numerose innovazioni, recependo le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed abrogando il D.Lgs. 163/2006.</p> <p>In questo quadro, la realizzazione delle opere implica attività di gestione sempre più complesse ed articolate e richiede il supporto di strumentazioni informatiche “dedicate”. Inoltre, l’opera pubblica attraversa specifiche “fasi di vita” che coinvolgono diversi interlocutori con ruoli differenti, ma strettamente interconnessi. In questo flusso di attività si trattano e trasmettono dati che</p>

	<p>provengono da diverse fonti sia interne sia esterne all'amministrazione appaltante. Risulta di fondamentale importanza essere in grado di offrire servizi applicativi e strumenti in grado di supportare l'utente della Pubblica Amministrazione nello svolgimento del ruolo che assume nell'iter procedurale completo, in corrispondenza di ognuna delle fasi del ciclo di vita degli interventi. Nel contesto delle opere pubbliche, hanno particolare rilevanza anche gli aspetti correlati al territorio, alla georeferenziazione delle opere e degli interventi, alla salvaguardia e manutenzione del territorio e delle sue infrastrutture. Fornire una rappresentazione cartografica, in merito alla localizzazione delle opere e degli interventi previsti sul territorio, consente di evidenziare immediatamente la compatibilità di alcuni investimenti pubblici e diventa estremamente importante anche in quei processi autorizzativi, di coordinamento e controllo degli interventi richiesti ed attuati dai soggetti privati.</p> <p>La proposta, in piena coerenza ed attuazione del quadro normativo di riferimento e delle finalità generali del programma, intende contribuire alla digitalizzazione dei processi amministrativi ed alla diffusione di servizi pienamente interoperabili, tramite i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● estendere e rendere maggiormente coerenti e consistenti le informazioni trattate e gestite nelle diverse fasi dell'intero ciclo di vita delle opere pubbliche, anche in relazione alle azioni di rendicontazione/monitoraggio previste dalla normativa; ● incrementare i servizi erogati on-line, da rendere disponibili tramite piattaforme aperte, integrate ed interoperabili. <p>L'intervento si focalizza sia sull'efficientamento dei servizi già in uso sia sulla realizzazione di nuovi servizi, favorendo la valorizzazione e l'integrazione degli asset esistenti.</p> <p>Le categorie destinatarie, dirette e indirette, dell'intervento sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PA locale e centrale; ● Cittadini; ● Operatori economici. <p>Per quanto concerne le ricadute del progetto, coerentemente con gli obiettivi, a seguito dell'intervento si attende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● una estensione ed un miglioramento della qualità delle informazioni raccolte e fornite dalla PA, in relazione alle diverse fasi dell'intero ciclo di vita delle opere pubbliche; ● un miglioramento dei servizi, a favore di una maggiore efficienza della filiera complessiva; ● una più completa rendicontazione verso gli enti preposti ed un migliore monitoraggio e trasparenza, con una minimizzazione dei rischi di sanzioni e definanziamento delle opere. <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").</p> <p>Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano</p>
--	--

strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitan 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.

La proposta si fonda su una visione di sistema innovativa, coerente con quanto introdotto dal D.Lgs. 229/2011, che, come evidenziato anche dal MEF, indirizza un approccio integrato tra programmazione e valutazione, contabilità e sistemi informativi. Con tale decreto, infatti, viene previsto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche destinatarie di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi, nonché all'affidamento ed allo stato di attuazione di tali opere ed interventi, a partire dallo stanziamento iscritto in bilancio fino ai dati dei costi complessivi effettivamente sostenuti in relazione allo stato di avanzamento delle opere.

Gli interventi si pongono, come già enunciato negli obiettivi, nell'ottica di estendere e rendere maggiormente coerenti e consistenti le informazioni trattate e gestite nelle diverse fasi dell'opera pubblica, al fine di rendere organica ed unitaria la visione complessiva del progetto/appalto, seppur articolato e scomposto nei suoi elementi base. Grande attenzione è dedicata all'integrazione con i sistemi "esterni" interessati (MIP/CUP, SCP del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, SIMOG/Sistemi Regionali, BDAP) ed alle evoluzioni indotte dal nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) e dal recente Decreto Ministeriale n. 14, 16/01/2018, anche ai fini di un miglior raccordo tra quanto gestito e trasmesso ai soggetti titolari e quanto pubblicato sui siti istituzionali degli enti.

È sempre più evidente la possibilità/probabilità di verifiche incrociate da parte degli enti preposti al monitoraggio della spesa pubblica (MEF) e della vigilanza sugli appalti pubblici (ANAC), nonché della Corte dei Conti e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Attualmente i dati previsti per gli adempimenti verso i suddetti enti durante le diverse fasi di realizzazione delle opere pubbliche, anche se richiesti con tempistiche e forme differenti, sono infatti confrontabili attraverso quelle che nel tempo si sono consolidate come le "chiavi" (CUP e CIG) per identificare e tracciare il progetto dalla sua nascita alla sua conclusione.

La coerenza e la correttezza delle informazioni risultano quindi essenziali ed indispensabili per garantire l'Ente da eventuali accertamenti e sanzioni. Al proposito, va ricordato che il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (che prevede tra l'altro la trasmissione alla BDAP del set di informazioni dettagliato con DM 23 Febbraio 2013), costituisce in effetti l'adempimento di raccordo tra tutti quelli in essere presso i vari enti di controllo, richiedendo all'amministrazione la trasmissione o verifica di informazioni che attraversano l'intero ciclo di vita dell'opera pubblica.

Il focus degli interventi proposti è dunque legato all'evoluzione ed al raccordo delle diverse componenti del sistema informativo che gestiscono dati che a varia natura alimentano i sistemi centrali e l'implementazione di quanto occorre ai fini degli adempimenti.

In conclusione, le azioni previste consentiranno di rispondere all'esigenza ed alla richiesta, già espressa dalla norma, di un migliore monitoraggio delle opere pubbliche, sempre più teso a migliorare la gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento e alla realizzazione delle stesse e ad aumentare la conoscenza e la trasparenza complessiva del settore, a supporto della programmazione e della valutazione degli interventi.

Il raccordo e la sinergia con le azioni previste dalla proposta "Ambiente e territorio" e con le iniziative a livello regionale sulla programmazione unitaria e sull'integrazione ed efficientamento nel rapporto con il livello locale (nell'ambito del "Governo del territorio") potranno fornire l'opportunità di completare un disegno di ampliamento degli strumenti informativi e decisionali per un miglior

	<p>monitoraggio e supporto conoscitivo, una migliore comprensione e governo dei fenomeni di sviluppo territoriale e per un più efficace ausilio alle attività di valutazione, pianificazione degli investimenti e contenimento della spesa, nonché orientamento in termini di strategie e decisioni future.</p> <p>In dettaglio, si prevede quindi di lavorare alle seguenti voci progettuali/attività, anche tramite l'evoluzione tecnologica del SI utilizzando pile tecnologiche e versioni di middleware più recenti coerenti con l'evoluzione verso il Cloud:</p> <p>Evoluzione del sistema informativo esistente per una maggiore completezza dell'assetto funzionale/informativo dell'ente</p> <p>L'attività prevede l'evoluzione dell'assetto funzionale / informativo / architetturale dei sistemi esistenti (evoluzione funzionale ed informativa così come descritta in precedenza, aggiornamento tecnologico di servizi applicativi esistenti e progressivo consolidamento /migrazione su pile tecnologiche e versioni di middleware più recenti coerenti con l'evoluzione verso il Cloud), l'interoperabilità dei dati verso l'interno / esterno del sistema informativo dell'Ente (evoluzione e riprogettazione di servizi di interscambio dati tra componenti esistenti secondo standard nazionali ed evoluzione della piattaforma al fine di garantire un'interoperabilità sistematica secondo gli standard previsti dal MEF con la BDAP Nazionale e dall'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici/ANAC).</p> <p>L'evoluzione dei servizi potrà fornire l'opportunità di estenderne l'adozione ai Comuni della Città metropolitana.</p> <p>Nuovi servizi applicativi</p> <p>L'attività prevede la realizzazione di master data CIG CUP (realizzazione di nuovi Master Data Anagrafici di base per la gestione dei dati anagrafici dei progetti (CUP) e degli appalti (CIG) e dispiegamento di web services per la cooperazione all'interno del SI ed il dialogo con gli altri SI dell'Ente), servizi inerenti adempimenti D.Lgs. 229/2011 (predisposizione di nuova componente decisionale con realizzazione di set di reportistica di supporto alle decisioni inerenti adempimenti BDAP).</p> <p>La disponibilità dei nuovi servizi potrà fornire l'opportunità di evolvere ed estenderne l'adozione ai Comuni della Città metropolitana.</p> <p>Le iniziative condotte in ambito POR FESR dalla Regione Piemonte porteranno ad un potenziamento ed ampliamento di alcune componenti/piattaforme offrendo ulteriori opportunità anche ad altre amministrazioni.</p> <p>Ad integrazione di quanto qui previsto, per assicurare alla Città di Torino l'adempimento dell'obbligo di legge connesso al D.Lgs. 229/2011, sono state svolte alcune attività propedeutiche, finalizzate alla trasmissione ed alimentazione della BDAP realizzata presso il MEF, secondo le periodicità previste (cadenza trimestrale).</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'area territoriale d'interesse comprende prioritariamente i Comuni più integrati funzionalmente con il capoluogo e che per dimensione demografica (indicativamente sopra i 20.000 abitanti) utilizzano un sistema informativo complesso: si tratta in sostanza dei Comuni maggiori della prima cintura e di alcuni altri centri rilevanti, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1.n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 299.911,50
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 299.911,50
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

L'operazione si è conclusa a agosto 2021 come da Disposizione Interna n. 2021_1500 del 16 agosto 2021.

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.i
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	"Web Mercati" Gestione Aree Pubbliche destinate al commercio
CUP (se presente)	C14E18000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Franco CARCILLO – Dirigente ad interim Servizio Governo Sistemi applicativi e Agenda digitale
	franco.carcillo@comune.torino.it tel. 011/01130505
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>In Torino la distribuzione dei mercati è estremamente diffusa. La Città conta ad oggi 32 aree mercatali, 10 aree di copertura commerciale attive all'aperto e 5 mercati coperti (nel seguito denominati per brevità "mercati"), di cui la maggior parte operative 6 giorni alla settimana, determinando così la messa a disposizione di circa 6.000 posteggi quotidianamente. Ogni mercato è costituito da un numero variabile di posteggi, di cui il 60% affidati singolarmente in concessione pluriennale ad un titolare di autorizzazione di tipo A rilasciata dall'amministrazione comunale, mentre i rimanenti sono "liberi".</p> <p>Oltre alla quota relativa al canone di occupazione di posteggio attrezzato, ad ogni ambulante che opera quotidianamente su un mercato anche non assegnatario di posto fisso, è richiesta la corresponsione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.</p> <p>La spunta è il processo mediante il quale giornalmente vengono assegnati i posteggi, che risultano liberi in ogni mercato cittadino, agli ambulanti titolari di autorizzazione di tipo B, rilasciata da un qualsiasi comune del territorio nazionale. Ad oggi, la spunta viene effettuata manualmente dagli agenti della Polizia Municipale e si basa su un sistema di graduatorie in cui i punteggi vengono calcolati in base alle presenze di un dettagliante su un determinato mercato.</p> <p>A seguito dell'assegnazione giornaliera di un posteggio ad un ambulante, quest'ultimo deve esibire la documentazione dell'avvenuto pagamento del canone giornaliero dovuto agli organi di vigilanza.</p> <p>Il processo attuale presenta delle criticità strategiche (e.g. informazione incompleta, scelta del mercato vincolante, instabilità dell'offerta), gestionali (e.g. perdita di produttività, effetto bordo) e operative (e.g. costi in termini di tempo e distanze percorse dai dettaglianti, controlli offline) che il nuovo sistema punta a risolvere attraverso la definizione di un processo più veloce, automatico e lineare.</p> <p>Obiettivo dell'iniziativa è infatti quello di mettere a punto una soluzione integrata digitale per la gestione amministrativa di tali spazi a disposizione degli operatori</p>

	<p>ambulanti a 360°; in particolare si intendono informatizzare la rilevazione delle assenze e l'assegnazione dei posteggi liberi, l'aggiornamento delle graduatorie, il pagamento del canone di occupazione di posteggio attrezzato. Infine, la realizzazione di un servizio di consultazione in modalità multicanale della distribuzione dei posteggi liberi in ogni mercato cittadino può costituire elemento di attrazione ed opportunità di sviluppo economico nei confronti anche di nuovi operatori extra comunali, che potrebbero essere penalizzati per questioni logistiche.</p> <p>In particolare, si intende informatizzare sia le fasi di rilevazione delle assenze e di assegnazione dei posteggi liberi sulla base delle graduatorie, sia quella del pagamento del canone di occupazione di posteggio attrezzato sfruttando le potenzialità offerte dai dispositivi mobile (tablet/smartphone e simili). Il sistema permetterà la gestione dei mercati anche nei giorni festivi, della black list per i mancati pagamenti, dell'aggiornamento automatizzato del tariffario e la creazione automatica del calendario. Al fine di rafforzare la fase di controllo sui provvedimenti relativi alle autorizzazioni si intende implementare un corposo strato di integrazione con il Sistema Informativo delle Attività Produttive (SIAP) al fine di rendere disponibile in maniera comune e distribuita i dati di autorizzazioni, anagrafiche operatori commerciali, composizioni e dati tecnici dei mercati. Per la realizzazione del progetto si prevede di adottare la metodologia dell'agile software development, facendo leva su un principio di forte coinvolgimento del team dell'innovazione della Città, degli utenti/clienti (che saranno per lo più interni all'amministrazione ma anche nella fase di ideazione e identificazione del bisogno con utenti finali - es. campione rappresentativo di utenti finali cittadini) e del team di sviluppo.</p> <p>Valutazione tecnico comparativa sul Sistema Informativo Attività Produttive</p> <p>Come indicato dall'art. 68 CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), cioè tramite la "Valutazione comparativa delle opzioni di approvvigionamento", che prevede indagini in parallelo su costi, performance, garanzie di diverse opzioni di approvvigionamento (acquisto o buy, make, riuso, open source, soluzioni miste), l'intervento è indirizzato a supportare la Città di Torino nella scelta del nuovo Sistema informativo della Attività Produttive attraverso la valutazione della migliore modalità di realizzazione del nuovo Sistema Informativo evidenziando gli scenari e i punti di forza e di attenzione.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Torino
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 367.405,21
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 367.405,21
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

L'operazione si è conclusa a dicembre 2021 come da disposizione interna 2021_6438 del 17 dicembre 2021

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.I
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Il portale dei Servizi
CUP (se presente)	C19D17000380005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale
	stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”)
	In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara aperta.
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione è considerata un presupposto indispensabile per una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione pubblica ma anche per una più agevole comunicazione tra cittadini e pubbliche amministrazioni. Infatti la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure mette in atto, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di realizzare nuove modalità di interazione con cittadini e imprese. Dal canto loro, questi ultimi, accedendo ai servizi on line della PA, sono in grado di migliorare il livello di comunicazione con l'Amministrazione.</p> <p>La Città di Torino ha colto questa sfida da tempo e ha iniziato a realizzare, tramite il CSI- Piemonte, servizi on line per i suoi utenti ancor prima che venisse lanciato il primo piano di e-gov nel 2001.</p> <p>Spesso, però, soprattutto nella fase iniziale, la digitalizzazione di informazioni e procedure ha riproposto i medesimi limiti e le medesime criticità presenti nelle classiche modalità di fruizione allo sportello. Tale mancanza di efficientamento delle procedure e il mutato contesto tecnologico, che vede affermarsi a ritmi esponenziali la diffusione di dispositivi mobili per la fruizione di servizi e informazioni on line, rende i servizi realizzati a partire dai primi anni 2000 ormai obsoleti e non più in linea con gli standard di interazione e di fruizione ai quali oggi sono abituati gli utenti della rete.</p> <p>Il nuovo Portale dei servizi, a partire dall'esperienza di Torino Facile, avrà un duplice obiettivo: da un lato, l'innovazione delle modalità di fruizione dei servizi per cittadini e imprese facendo ricorso ai paradigmi della personalizzazione, condivisione e fruizione in mobilità, dall'altro, l'estensione del progetto a tutta l'area metropolitana attraverso la possibilità per i Comuni dell'area metropolitana e per gli Enti locali di far confluire i propri servizi all'interno del portale, sulla base delle linee guida di integrazione che verranno definite.</p> <p>Un ulteriore elemento, imprescindibile nella progettazione di servizi ai cittadini, è rappresentato dall'istituzione del Sistema Pubblico per la gestione</p>

dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (**SPID**), attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi; tale sistema si affianca agli altri strumenti di verifica dell'identità quali la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni.

Il 28 luglio 2015, con la Determinazione n. 44/2015, sono stati emanati i quattro regolamenti previsti dall'articolo 4, commi 2, 3 e 4, del DPCM 24 ottobre 2014 per l'attuazione di SPID. Il regolamento che norma le modalità di accreditamento per i Provider delle Identità Digitali (IdP) è entrato in vigore il 15 settembre 2015 data dalla quale i soggetti interessati a fornire il servizio di rilascio delle Identità Digitali ai cittadini possono presentare domanda di accreditamento all'Agenzia.

Con l'emanazione dei suddetti regolamenti, **SPID** il Sistema Pubblico di Identità Digitale diviene operativo. Obiettivo di questa seconda attività è uniformarsi al mutato quadro normativo facendo evolvere l'attuale sistema di autenticazione verso una piattaforma di autenticazione in grado di interoperare con il nuovo sistema SPID. Parallelamente occorrerà adeguare sia il portale Torino Facile sia i 10 servizi ad oggi erogati in modo da consentirne l'accesso mediante credenziali SPID. Destinatari dell'intervento sono cittadini e imprese del territorio metropolitano.

Un ultimo elemento previsto nel progetto è la componente di **sicurezza**, così come previsto nelle indicazioni del Piano triennale Agid che assegnano alle PA il dovere di effettuare analisi di sicurezza sul proprio parco applicativo. L'obiettivo primario è garantire che l'informazione rimanga integra ed accessibile, nei tempi previsti, ai soli utenti che ne hanno facoltà. Il sistema informatico deve essere in grado d'impedire l'accesso abusivo ai dati e l'alterazione delle informazioni, sia da parte di utenti non autorizzati che da eventi accidentali. Vari fattori contribuiscono al raggiungimento di tale fine: la robustezza del software di base e applicativo, l'affidabilità hardware dei dispositivi e il fattore umano. Appare quindi fondamentale per poter garantire un alto livello di sicurezza effettuare periodicamente delle scansioni di vulnerabilità sui servizi informatici, al fine di garantire il rispetto dei principi di riservatezza, disponibilità ed integrità dei dati, in particolare per quei servizi che vengono erogati dalle PA verso i Cittadini e le Aziende.

AGID nel piano triennale, ha anticipato alcune indicazioni relative alle Infrastrutture fisiche, quali

- ciascuna Pubblica amministrazione dovrà dotarsi di un Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) e della relativa struttura organizzativa;
- ciascuna Pubblica amministrazione dovrà, sulla base di una specifica analisi del rischio, individuare il profilo di sicurezza adeguato per la propria infrastruttura e, tenendo anche conto degli aggiornamenti sulle minacce provenienti dal CERT-PA, adottare le misure opportune.

Parallelamente, l'utilizzo dell'infrastruttura Cloud esistente del CSI, resa fruibile in modalità IaaS per il dispiegamento di componenti software realizzate da fornitori esterni nell'ambito di altre progettualità del PON Metro (quali TO1.1.1.a Progetto fascicolo del beneficiario o TO1.1.1, Tributi locali: servizi di Portale e TO.1.1.1.m Dematerializzazione), rende necessaria la messa a disposizione dell'infrastruttura stessa per consentire ai fornitori di autocertificare le proprie applicazioni prima dell'avvio in esercizio.

	<p>A fianco all'iniziativa del portale si collocano alcune progettualità che sono strettamente legate al rapporto cittadini pubblica amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la piattaforma di open government ● il sistema di gestione e tracciatura delle comunicazioni cittadini / Città di Torino ● servizi al cittadino basati sull'utilizzo di dati <p>Le ricadute del progetto hanno come principali beneficiari gli utilizzatori dei servizi che attraverso il sistema di autenticazione SPID utilizzeranno un'unica modalità di accesso a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione mentre attraverso il rinnovato portale potranno fruire di servizi facili da utilizzare, personalizzati sulle loro esigenze che faciliteranno il loro rapporto con la Pubblica Amministrazione. Il Portale darà anche l'opportunità, agli enti del territorio, di esporre i loro servizi al suo interno aumentando la pervasività dei servizi on line della PA per i cittadini.</p> <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").</p> <p>Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitan 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.</p> <p>Le principali componenti dell'intervento sono le seguenti:</p> <p>A. Progettazione di un nuovo portale dei servizi della Città: la progettazione del portale sarà basata su un innovativo approccio all'esposizione dei contenuti e un ribaltamento delle logiche di interazione. Attualmente la fruizione dei servizi on line della Città parte dal presupposto che gli utenti conoscano il servizio di cui hanno bisogno, applicando una logica di interazione secondo la quale gli utenti selezionano il servizio di interesse a partire da una lista di applicazioni disponibili. Il nuovo portale dei servizi mira a realizzare un servizio per gli utenti in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire la relazione del cittadino con l'Amministrazione presentando all'utente fruitore dei servizi non solo un mero elenco di servizi disponibili ma anche lo stato delle relazioni in essere con l'Amministrazione; - implementare forme di personalizzazione sia di tipo top-down sia bottom-up dei contenuti che riducano al minimo il sovraccarico cognitivo per l'utente. Il portale, infatti, non solo filtrerà i contenuti sulla base del singolo utente facendo azioni informative push mirate, ma consentirà anche all'utente stesso di inserire informazioni personalizzando i propri servizi secondo le proprie esigenze; - comunicare i servizi disponibili utilizzando un linguaggio il più possibile simile a quello del cittadino-utente; - unificare i punti di accesso ai servizi, configurando il portale come unico punto di accesso non solo per servizi attualmente erogati su portali separati, ma in un'ottica futura anche per servizi erogati da enti differenti;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre il portale, attraverso l'implementazione di standard e di tecnologie abilitanti in grado di ricevere informazioni push dai servizi esposti sul portale e dai servizi di altri Enti; <p>predisporre un'interfaccia di fruizione responsive per l'utilizzo del portale da dispositivi mobili.</p> <p>Sono previste quattro macro attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● A1. Analisi e progettazione; ● A2. Realizzazione di linee guida per l'integrazione con "Torino Facile"; ● A3. Sviluppo e Implementazione ● A4. Realizzazione linee Guida UI <p>Prerequisiti del Portale</p> <p>La realizzazione del nuovo Portale dei Servizi è vincolata ai seguenti prerequisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● integrazione con la piattaforma di interoperabilità, con i servizi per le imprese e con i servizi per i cittadini previsti nell'ambito delle azioni dell'Agenda Digitale della Regione Piemonte; ● adeguamento degli Ambiti Verticali dei Sistemi informativi dell'Ente agli standard tecnici e di design che verranno definiti all'interno del progetto. <p>B. Adeguamento a SPID</p> <p>Di seguito si elencano gli interventi previsti per l'adeguamento dei servizi della Città di Torino a SPID:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● B1. Progettazione del servizio: <ul style="list-style-type: none"> ○ B1.1 Progettazione dell'architettura dei Service Provider, ovvero i punti di accesso ai servizi on-line della Città di Torino, per la corretta interazione con gli IdP SPID accreditati e del servizio complessivo (gestione, assistenza, etc.); ○ B1.2 Definizione del piano di migrazione e adeguamento dei servizi della Città di Torino. ● B2. Dispiegamento dell'infrastruttura SPID per la Città di Torino per i servizi ai cittadini ed imprese: <ul style="list-style-type: none"> ○ B2.1 Allestimento dei Service Provider e test di integrazione e compatibilità con gli IdP accreditati; ○ B2.2 Pubblicazione dei servizi della Città di Torino con accesso SPID mantenendo la retro-compatibilità con le credenziali attualmente in vigore (Torino Facile e Sistema Piemonte) e test di integrazione; ● B3. Diffusione di SPID: <ul style="list-style-type: none"> ○ B3.1 Supporto alla diffusione delle nuove regole e del modello di autenticazione introdotto da SPID a livello della Città di Torino (seminari, piano di comunicazione rivolto ai cittadini, etc.); il piano sarà avviato in accordo con AgID e in coerenza con le iniziative della Presidenza del Consiglio. <p>Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.</p> <p>Attraverso questa progettualità si intendono inoltre realizzare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di un servizio di comunicazione di utilizzo mirato della rete per consentire ai cittadini del Comune, tramite pc o smartphone o tablet,
--	---

	<p>di segnalare problematiche del decoro urbano e trasmettere foto relative alle segnalazioni;</p> <p>Predisposizione sistema di raccolta dei dati statistici di uso dell'applicativo, sia da web che in modalità mobile, in ottica Internet of People.</p> <p>C. Vulnerability Assessment</p> <p>Le attività previste l'attuazione di attività di vulnerability assessment e l'esecuzione delle verifiche di sicurezza comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● esecuzione di verifiche della configurazione operativa e della presenza di vulnerabilità nei prodotti e sistemi ICT e nelle procedure ad essi correlate: sono previste attività di verifica dell'integrità dei software impiegati nelle amministrazioni, scansioni dello stato di aggiornamento di tali software e dell'esistenza di vulnerabilità sfruttabili. Tale verifica include, oltre alla verifica dell'integrità del codice sorgente in esecuzione, la configurazione del software in esame; ● valutazione della corretta implementazione e relativa configurazione delle funzionalità di sicurezza adottate nei sistemi e prodotti ICT impiegati da ogni amministrazione: viene prevista l'esecuzione di specifici test di sicurezza per autorizzare l'impiego di prodotti (e dei relativi sistemi che integrano tali prodotti) che realizzano funzionalità di sicurezza critiche per l'operatività della Pubblica amministrazione in esame. In tal senso può risultare utile adottare l'approccio già descritto in standard o metodologie per lo sviluppo e la valutazione e certificazione della sicurezza ICT quali ad esempio la famiglia di standard ISO/IEC 15408. <p>D. Ambiente di Certificazione Cloud.</p> <p>Gli interventi e i servizi per mettere a disposizione delle Aziende che svilupperanno le progettualità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione di ambienti cloud denominati Virtual Data Center (assegnati in modo esclusivo ad ognuna delle Aziende sviluppatrici) e supporto per ogni Azienda per agevolare l'allestimento degli ambienti e la loro gestione ai fini della certificazione dei prodotti realizzati prima dell'effettivo dispiegamento negli ambienti di esercizio. <p>Nel momento in cui le progettualità saranno completate, i servizi realizzati saranno migrati e ospitati su altri Virtual Data Center appartenenti alla medesima piattaforma cloud del CSI ma con risorse commisurate alle esigenze del servizio applicativo per supportare i carichi di lavoro dell'ambiente produttivo.</p> <p>E. Piattaforma di Open Government</p> <p>L'intervento si propone di mettere a disposizione dei cittadini una piattaforma finalizzata alla partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche. La piattaforma consentirà da un lato, di fare proposte all'amministrazione su progettualità di interesse per la cittadinanza che, al raggiungimento di determinati requisiti (numero di voti e gradimento da parte degli altri cittadini) potranno essere prese in considerazione dalla civica amministrazione e dall'altro la possibilità per i cittadini di esprimere i loro pareri e il loro gradimenti su progetti proposti dall'Amministrazione.</p> <p>F. Sistema di gestione e tracciatura delle comunicazioni cittadini / Città di Torino</p> <p>Il sistema, con l'obiettivo di efficientare e ottimizzare la comunicazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione, consentirà di tenere traccia di tutto il ciclo di vita messaggi di posta elettronica inviati dai cittadini al Comune di Torino. I messaggi dovranno essere catalogati e inseriti in un workflow che consentirà di sapere in ogni momento lo stato della comunicazione tra il cittadino e la Città.</p> <p>G. Servizi al cittadino basati sui dati</p>
--	--

	<p>La mole di dati riferiti ai cittadini e presenti all'interno del sistema informativo comunale rappresenta una ricca fonte cui attingere per costruire servizi ai cittadini da inserire all'interno del Portale dei servizi. In quest'ottica, all'interno di questo intervento, si prevede di costruire una dashboard del cittadino che permetta ad ogni cittadino di visualizzare i propri dati e le proprie informazioni e gli consenta di attivare servizi e interazioni per efficientare il suo rapporto con la Città. La dashboard presenterà, in una prima fase, i dati anagrafici del cittadino e lo stato relativo ad alcune posizioni (ad es. debitorie o di credito), per essere via via arricchita attraverso un raccordo continuo con i sistemi informativi verticali in uso all'interno della Città.</p> <p>Per la realizzazione della dashboard del cittadino si prevede di adottare la metodologia dell'agile software development, facendo leva su un principio di forte coinvolgimento del team dell'innovazione della Città, degli utenti/clienti (che saranno per lo più interni all'amministrazione ma anche nella fase di ideazione e identificazione del bisogno con utenti finali - es. campione rappresentativo di utenti finali cittadini) e del team di sviluppo.</p> <p>H. Area documentale Portale dei servizi</p> <p>Attraverso lo spazio archiviazione documenti, si consentirà all'utente che accede al Portale dei Servizi di avere a disposizione un'area di memorizzazione dei contenuti digitali che si originano dal Portale o dai servizi digitali verticali.</p> <p>In quest'area il cittadino potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● memorizzare documenti e contenuti digitali a supporto della presentazione online delle istanze (ad esempio domande presentate telematicamente ed eventuale documentazione allegata); ● consultare documentazione correlata alle operazioni che svolge sul Portale e che il Portale archivia in questo spazio (ad esempio le ricevute di presa in carico di una pratica, i certificati, le ricevute di pagamento per i versamenti effettuati per via telematica). <p>Una vista di sintesi dei contenuti digitali presenti nell'area archiviazione documenti sarà visibile nella "Bacheca" del Portale dei servizi.</p> <p>Una vista di sintesi dei contenuti digitali presenti nell'area archiviazione documenti sarà visibile nella "Bacheca" del Portale dei servizi.</p> <p>I. Servizi conversazionali</p> <p>In linea con il filone dei servizi innovativi conversazionali rivolti agli utenti finali si intendono sviluppare alcune soluzioni basate su servizi erogati dalla Città di Torino da far fruire al cittadino in ambiente conversazionale ovvero attraverso BOT e dispositivi quali Alexa o Google Home. In particolare, verranno valutati gli ambiti di fruizione di informazioni e notizie di servizio erogate dalla Città attraverso un sistema che sarà in grado di comprendere la domanda dell'utente e rispondere in maniera congruente. Saranno valutati scenari atti a mettere a disposizione dei cittadini notizie quotidiane sulla viabilità, sfruttando flussi audio registrati e resi disponibili attraverso un backoffice applicativo che verrà sviluppato per gestirne la pubblicazione, l'ascolto delle sedute del Consiglio Comunale, la prenotazione di un appuntamento con la modalità vocale presso uno degli sportelli messi a disposizione all'interno del progetto Sportello Facile, ecc.</p> <p>L. Servizi on line Emergenza COVID-19</p> <p>A seguito della pandemia COVID-19 si è provveduto a realizzare una serie di servizi on line non previsti e non prevedibili per far fronte alle mutate esigenze di contesto dovute all'emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buoni spesa Soluzione applicativa per la raccolta delle domande di richiesta di accesso ai buoni spesa alimentari, misura di solidarietà alimentare, prevista nel DPCM
--	---

	<p>del 29 marzo 2020 in merito agli interventi di sostegno alimentare alle famiglie più gravemente colpite dall'emergenza Coronavirus</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Paniere alimentare Realizzazione di una infrastruttura per la realizzazione di un sistema di gestione degli interventi di sostegno alimentare alle famiglie più gravemente colpite dall'emergenza Coronavirus attraverso l'erogazione di pacchi spesa (paniere alimentare. Il sistema consente: <ul style="list-style-type: none"> ○ la gestione della raccolta delle domande presentate dai cittadini agli operatori territoriali o al contact center della Città/Protezione Civile ○ la gestione dei dati delle domande a partire dai quali poter inviare le comunicazioni ai cittadini per il ritiro dei panieri ○ la gestione/tracciatura delle consegne dei panieri ai cittadini presso gli Snodi territoriali. ● Consegna mascherine Sistema on line per la prenotazione delle date per il ritiro delle mascherine presso le Circoscrizioni della Città di Torino da parte degli Amministratori di condominio incaricati dalla Città della consegna a domicilio delle mascherine. <ul style="list-style-type: none"> ● Messa a disposizione di una app per i volontari che effettuano la fase due di consegna delle mascherine presso i civici rimanenti non di competenza degli Amministratori di condominio. <p>M. Digitalizzazione iter Servizi Civici</p> <p>L'intervento si inserisce nel quadro delle attività volte alla digitalizzazione degli Atti e Iter demografici, importanti nel quadro emergenziale per garantire maggiore operatività agli operatori dei Servizi Civici che lavorano in smart working ed è finalizzato a diminuire i tempi di redazione degli atti e quindi ridurre i tempi di attesa da parte dei cittadini che si avvalgono dei servizi di front-office in presenza e digitale (es stampa Certificati di Stato civile tramite il portale Torino Facile).</p> <p>In particolare verrà digitalizzato l'iter di redazione degli atti di Stato Civile e delle Comunicazioni Morte, il processo delle Pubblicazioni di matrimonio e la completa dematerializzazione delle comunicazioni inerenti l'iter degli Atti di Stato Civile.</p> <p>N. Piattaforma Torino Solidale</p> <p>A fronte del peggioramento delle condizioni socio economiche della popolazione, a causa del lock down da emergenza COVID-19, che ha particolarmente aggravato la situazione delle fasce più deboli, sono state adottate una serie di misure urgenti per gestire gli interventi di sostegno al reddito dei nuclei familiari in stato di necessità (erogazione di Buoni Spesa, erogazione di Panieri Alimentari...). Tali misure, data la ristrettezza dei tempi a disposizione per lo sviluppo dovuti all'eccezionalità della crisi economica-sanitaria in atto, non si configurano come uno strumento stabilmente inserito nel Sistema Informativo Socio Assistenziale della Città di Torino. Attraverso la progettazione e lo sviluppo della Piattaforma Torino Solidale si intende realizzare uno strumento duraturo a supporto delle politiche dei servizi sociali, rivolto alla cura non soltanto dei cittadini storicamente già in carico ai Servizi Sociali della Città di Torino ma anche (o soprattutto) rivolto a quella fascia di popolazione che, già fragile in precedenza, è stata ancor più indebolita dall'emergenza COVID-19 e che potrebbe richiedere interventi di sostegno non solo nell'immediato ma anche nel medio periodo.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Torino e Comuni della Città Metropolitana, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</p>

Priorità di investimento/Risultato atteso	
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 1.442.093,16
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 1.442.093,16
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.m
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Dematerializzazione - lotto 1
CUP (se presente)	C16G17000330006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale
	stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”)
	In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara aperta.
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La dematerializzazione dei procedimenti ha come obiettivo la graduale sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico, a cui la normativa vigente riconosce pieno valore giuridico se esso soddisfa determinati requisiti sia sul piano strettamente tecnico (ad es. i formati e le regole per la sua formazione ed il suo mantenimento nel tempo) sia su quello organizzativo formalmente definito (ad es. la tracciatura puntuale dei processi operativi e delle responsabilità). La dematerializzazione e la gestione elettronica dei documenti, attraverso l'utilizzo di tecnologie software per la gestione e la conservazione dei documenti, rappresenta l'elemento abilitante per la gestione dei processi amministrativi degli Enti afferenti ai diversi ambiti (Edilizia, Assistenza e sostegno sociale, Cultura e tempo libero, Tributi locali, Ambiente e territorio, Lavori Pubblici) con il fine ultimo di semplificare i rapporti con i cittadini ed i servizi loro offerti.</p> <p>Attraverso il potenziamento e consolidamento del sistema di gestione documentale, si intende dunque semplificare e ampliare le possibilità di integrazione applicativa, mettendo a disposizione nuovi strumenti a supporto della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, siano essi aperti a cittadini e imprese o entro il contesto amministrativo dell'Ente. Principali destinatari delle azioni proposte sono sia le Direzioni della Città di Torino che utilizzano le funzionalità nello svolgimento delle funzioni amministrative di competenza, sia soprattutto i cittadini e le imprese residenti nell'ambito territoriale metropolitano per i procedimenti ad essi rivolti. Da notare che l'efficacia della dematerializzazione dei procedimenti verso cittadini e imprese dipende dal completamento del processo di dematerializzazione dei procedimenti interni all'Ente: in questo contesto quindi rientra anche la gestione degli atti amministrativi in quanto atti giuridici posti in essere da una pubblica amministrazione che, a diversa titolarità, interviene a supporto o a completamento dei procedimenti amministrativi verso l'esterno. Inoltre Il beneficio per i cittadini e le imprese si concretizza nella maggiore facilità di</p>

	<p>interazione con la Pubblica Amministrazione nonché nell'accesso semplificato e immediato agli atti e alla documentazione della Pubblica Amministrazione, secondo i principi di Trasparenza.</p> <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020, nonché con i requisiti così come espressi dalla norma in materia (Codice Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) Capo II, III, IV; DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche protocollo informatico (Allegato 2 e 3); DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche sistema conservazione; DPCM 22 febbraio 2013 Nuove regole tecniche per le firme elettroniche; DPCM 13 novembre 2014, Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, conservazione dei documenti informatici). Inoltre la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").</p> <p>Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitanano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.</p> <p>Le attività che si intende realizzare sono dedicate a un insieme di strumenti e funzioni di piattaforma che garantiscano ai sistemi verticali: la circolarità documentale; la gestione delle assegnazioni formali di responsabilità rispetto ai procedimenti, in accordo con i sistemi verticali di gestione dei procedimenti. Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.</p> <p>Dall'inizio del 2020, gli Atti monocratici della Città di Torino vengono gestiti attraverso una nuova procedura che realizza quanto previsto nel progetto. Nel 2021 tale procedura viene estesa anche alla gestione degli Atti collegiali attraverso una serie di nuove attività a supporto dell'avvio dei flussi di tali tipologie di atti, la realizzazione di integrazioni con il sistema informative dell'ente e di nuove implementazioni sulla procedura.</p> <p>Altri interventi previsti nel 2021 riguarderanno il sistema di gestione documentale Doqui, la realizzazione di nuove implementazioni sulla procedura finalizzate alla semplificazione dell'organigramma dell'Ente, alla gestione delle riorganizzazioni, all'estensione di utizzo della nuova procedura in ambito più generico di <i>document composition</i>.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Torino ed enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli eventuali Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 663.598,45
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 663.598,45
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO1.1.1.n
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Diffusione dei servizi
CUP (se presente)	C11B17000230006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale
	stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”) In quota parte soggetto da individuare
	Per CSI Piemonte: Marco Perotto - Direzione PA Digitale - Gestione clienti marco.perotto@csi.it tel. 011.316.5854

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'obiettivo principale del progetto è di giungere all'adozione, da parte dei Comuni della Città Metropolitana di Torino, di nuovi servizi digitali, pienamente interattivi ed erogati on line, che consentano l'avvio e la gestione per via telematica dell'intero iter amministrativo. Gli stessi saranno realizzati attraverso l'uso di piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire agli utenti, che vi potranno accedere mediante un'identità digitale unica, un utilizzo qualificato e multimodale.</p> <p>Nello specifico, l'intervento contribuisce al raggiungimento dei target previsti dal Programma per gli indicatori di risultato dell'Asse I. Tali obiettivi sono assai sfidanti in via generale, in quanto presuppongono a livello nazionale di triplicare abbondantemente il numero di Comuni raggiunti da servizi pienamente interattivi e di quasi raddoppiare il numero di utenti. Per Torino la difficoltà è accresciuta dalle particolari caratteristiche territoriali e demografiche della Città Metropolitana: l'alto numero di Comuni (315, pari a quasi un quarto del totale) - in gran parte piccoli e montani/rurali - non solo è indice di una dicotomia tra area metropolitana vera e propria e periferia non urbanizzata, ma rende più complessa, lenta ed onerosa qualunque azione di diffusione territoriale. L'insieme delle azioni definite in questa operazione di diffusione affronta specificamente questi fattori di difficoltà, prevedendo sia l'adozione di strategie diversificate adeguate a contesti fortemente disomogenei, sia una importante azione di coordinamento al fine di conseguire le necessarie economie di scala ed assicurare ai cittadini un'esperienza di fruizione dei servizi il più possibile omogenea.</p> <p>L'azione di diffusione dei progetti dell'Asse I PON Metro capitalizza l'esperienza ed i risultati raggiunti con la realizzazione delle infrastrutture condivise da numerosi enti del territorio (data center, reti, ecc.) e con l'adozione di strumenti applicativi comuni. In particolare sono rilevanti i risultati del progetto MUDE</p>

	<p>Piemonte, che permette la presentazione, la consultazione e l'archiviazione delle pratiche edilizie via web, ad oggi adottato da 67 Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Principali destinatari dei nuovi servizi digitali proposti sono i cittadini, che ne potranno usufruire a seguito dell'adozione degli stessi da parte dei Comuni di appartenenza. Risultano beneficiarie dei servizi anche le stesse PA, che aumenteranno in tal modo il livello dei servizi erogati ai cittadini e potranno altresì fruire - ai fini dell'erogazione degli stessi - di sistemi gestionali più efficienti ed efficaci, anch'essi sviluppati nell'ambito del PON Metro.</p> <p>In termini di ricadute, la diffusione di servizi interattivi condivisi tra le diverse amministrazioni ed erogati secondo logiche uniformi contribuisce alla riduzione del divario (non soltanto digitale) tra le diverse aree della Città Metropolitana, riduce inoltre la complessità delle interazioni tra cittadini e Pubblica Amministrazione, contribuisce alla realizzazione della strategia nazionale per la crescita digitale.</p> <p>Sulla base di queste premesse il progetto di diffusione dei servizi si articolerà in due azioni, in larga parte parallelizzabili ma ben distinte e destinate a produrre risultati misurabili rispettivamente entro la fine del 2018 e del 2020:</p> <p>Azione 1 - Attività preliminari e diffusione del primo gruppo di servizi ("Gruppo A")</p> <p>In via preliminare verrà messa a punto una descrizione dei servizi che saranno a disposizione dei Comuni come esito dei progetti PON Metro, delle loro caratteristiche, delle loro possibili modalità di deployment sul territorio e dei requisiti che dovranno essere soddisfatti per permetterne l'erogazione; questa attività deve essere ovviamente intesa come <i>work in progress</i>, destinata a fornire un primo quadro agli Enti interessati, che potrà essere aggiornato in funzione dell'evoluzione dei progetti tematici. Quest'attività è anche volta a identificare due gruppi di servizi differenziati, il primo (in seguito "Gruppo A") che può essere tempi brevi e senza necessità di sostanziale adattamento alle singole realtà locali, il secondo (in seguito "Gruppo B") oggetto di un percorso di co-progettazione con gli Enti interessati, che avrà come esito una diffusione successiva, accompagnata da misure di supporto ai Comuni per gli impatti sull'organizzazione e sui sistemi informativi locali.</p> <p>Parallelamente, all'interno del quadro istituzionale di cooperazione tra gli Enti del territorio, si svolgerà un'attività di coinvolgimento degli Enti locali della Città metropolitana (con attenzione alla loro aggregazione in forme associative), sia in termini di diffusione della conoscenza delle opportunità offerte dall'Agenda digitale metropolitana, sia in termini di condivisione e co-progettazione delle soluzioni e delle modalità di deployment sul territorio. Tale attività potrà trovare formalizzazione da parte della Città di Torino in coerenza con quanto previsto dalle modalità operative del PON Metro per interagire con i Comuni (e con le loro forme associative). Sulla base degli accordi che saranno definiti, sarà possibile procedere alla effettiva pianificazione della diffusione dei servizi.</p> <p>L'adesione dei Comuni (o delle loro forme associate) ai servizi del Gruppo A sarà definita tramite apposite forme di accordo di collaborazione con la Città di Torino, in coerenza con quanto previsto dalle modalità operative del PON Metro.</p> <p>Verrà inoltre redatta la versione iniziale del Piano di deployment dei servizi, con un focus prevalente sul Gruppo A e sulla metodologia di condivisione e co-progettazione delle soluzioni del Gruppo B. Il piano di deployment includerà altresì la definizione delle modalità di gestione dei servizi a regime, dopo la conclusione della fase di sviluppo e di avvio finanziato nell'ambito del PON metro.</p> <p>A seguito della definizione del piano, verranno avviate le attività di diffusione dei servizi del Gruppo A man mano che essi saranno resi disponibili e in potenziale sinergia con la parallela strategia di diffusione di servizi sul territorio regionale legata al POR-FESR e all'Agenda Digitale del Piemonte. Si prevede di avviare i servizi presso 3 Comuni entro il 2018. In linea del tutto indicativa per il Gruppo A, le attività di</p>
--	--

supporto consisteranno in interventi di attivazione/configurazione personalizzata presso i singoli Comuni ed in sessioni di formazione/affiancamento, svolte anche collettivamente. L'avvio dei servizi del Gruppo A presso i Comuni, per gli eventuali Enti che dovessero aderire in tempi successivi, sarà assicurato fino al termine del progetto come sotto-attività della fase successiva.

Azione 2 - Diffusione del secondo gruppo di servizi ("Gruppo B")

Almeno parzialmente in parallelo con l'Azione 1 si svolgerà il **percorso di condivisione e co-progettazione dei servizi del Gruppo B** con i Comuni che hanno manifestato il loro interesse a partecipare. A tal fine saranno costituiti, a cura della Città di Torino, supportata eventualmente dalla Città metropolitana, uno o più tavoli tecnici con la partecipazione dei rappresentanti dei comuni interessati. Tale attività di co-progettazione si svolgerà in stretta connessione con lo sviluppo dei progetti di merito corrispondenti, che ne recepiranno le indicazioni.

L'adesione dei Comuni (o delle loro forme associate) ai servizi del Gruppo B sarà definita tramite apposite forme di accordo con la Città di Torino, in coerenza con quanto previsto dalle modalità operative del PON Metro.

Verrà inoltre redatta la seconda versione del **Piano di deployment dei servizi**, con un focus prevalente sul Gruppo B, con particolare attenzione alle modalità di gestione dei servizi a regime, dopo la conclusione della fase di sviluppo e di avvio finanziata dal PON Metro.

Si prevede che per i servizi del Gruppo B, che comportano interventi organizzativi e sui sistemi informativi degli Enti di una certa entità, si renda necessaria l'erogazione di contributi ai Comuni partecipanti; a tal fine saranno predisposte le **misure attuative** necessarie ai sensi del PON Metro.

A seguito della definizione del piano e dei suoi strumenti attuativi, verranno avviate le **attività di diffusione dei servizi del Gruppo B** in coerenza con gli esiti della co-progettazione con gli Enti.

Nel corso della presente attività si procederà anche all'attivazione dei servizi del Gruppo A per i Comuni la cui adesione non sia pervenuta in tempo utile per la loro inclusione nell'Attività 2.

Complessivamente si prevede di avviare i servizi dei Gruppi A e B in 113 Comuni entro il 2020.

Di seguito il cronoprogramma di massima delle due azioni:

	Q 4 / 1 7	Q 1 / 1 8	Q 2 / 1 8	Q 3 / 1 8	Q 4 / 1 8	Q 1 / 1 9	Q 2 / 1 9	Q 3 / 1 9	Q 4 / 1 9	Q 1 / 2 0	Q 2 / 2 0	Q 3 / 2 0
Azione 1												
Azione 2												

Le azioni di diffusione dei progetti sul territorio saranno oggetto di monitoraggio continuo, secondo modalità condivise tra gli Enti interessati e in conformità con le prescrizioni del Programma operativo.

La fase di chiusura del progetto prevede le seguenti azioni:

- Entrata a regime dell'insieme dei servizi PON Metro
 - fine della fase di avvio finanziata dal PON Metro e passaggio al funzionamento ordinario;
 - rendicontazione finale del numero di Comuni aderenti;
- Avvio di evoluzioni successive.

Area territoriale di intervento	Comuni della Città metropolitana , con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso all'interno delle strategie di dispiegamento del progetto
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 157.832,33
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 157.832,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”/Azione IV.2.1 POC “Azioni per l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”

1. Sintesi della strategia di intervento

Efficienza energetica

Nonostante il trend discendente degli ultimi anni, l’area torinese si caratterizza per un elevato quantitativo di emissioni di anidride carbonica rilasciate in atmosfera, in parte, per la forte antropizzazione e industrializzazione del territorio e in parte per la sua conformazione geografica e per le condizioni climatiche, poco favorevoli alla dispersione delle emissioni e al ricircolo dell’aria. Tutti questi elementi contribuiscono a rendere Torino una delle città italiane con il più alto tasso di inquinamento atmosferico, con conseguente elevato quantitativo di emissioni di anidride carbonica. Tra i principali responsabili di emissioni, oltre al settore industriale, figurano i forti consumi energetici legati agli edifici (municipali, residenziali, terziari, cui si aggiunge il sistema di illuminazione pubblica) e i trasporti.

Da qui, l’assoluta necessità di cogliere la sfida per una maggiore sostenibilità ed efficienza energetica e ambientale, al fine di garantire migliori condizioni di vivibilità e di salute a chi vive la città, in sintonia con la Strategia Europa 2020 e con l’impegno della Città verso uno sviluppo sostenibile, anche in un’ottica di trasformazione verso la Smart City. Tale percorso è stato formalmente avviato dall’Ente con l’adesione al Patto dei Sindaci, proseguito con l’elaborazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (TAPE – Turin Action Plan for Energy) e approvato all’adesione all’iniziativa Smart City e alla correlata strutturazione di un Piano Strategico verso la Città Intelligente, il Masterplan “SMILE - Smart Mobility, Inclusion, Life & Health and Energy”.

Le misure afferenti alla presente azione sono in linea con le priorità previste del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile in materia di riduzione delle emissioni imputabili al Settore Municipale (PAES Linea 1.1) nonché con la sezione “Smart Energy” e con la sezione “Integration” del Masterplan SMILE: esso prevede infatti investimenti nella razionalizzazione dei consumi energetici degli edifici pubblici, la realizzazione di un sistema complessivo di Energy management oltre che più in generale l’uso strategico degli appalti pubblici d’innovazione nel mercato di riferimento.

In coerenza con tali piani settoriali, tale azione promuoverà interventi di riqualificazione energetica su edifici municipali, ivi compresi edifici ad uso scolastico. Gli interventi sono studiati nell’ottica di razionalizzare l’uso dell’energia attraverso un mix di interventi hard (es. coibentazione, sostituzioni di infissi, etc.) e soft (uso dell’ict, misure di energy management) massimizzando l’uso delle risorse e acquisendo le migliori tecnologie nell’ottica di farne casi pilota replicabili.

In termini di modalità di attuazione, si perseguiranno, laddove possibile, strategie di appalto di innovazione e modelli contrattuali basati o ispirati all’energy performance contracting. In tal senso, output del presente asse non saranno solo i risultati tangibili di riduzione dei consumi energetici e miglioramento del comfort in un set di edifici di proprietà municipale, bensì anche la modellizzazione di strategie di gara e modelli contrattuali innovativi per consentire maggiori e più efficaci investimenti in efficienza energetica nelle aree urbane.

Mobilità sostenibile e ITS

Per il raggiungimento degli obiettivi che l’Unione Europea ha fissato per il 2020, il settore dei trasporti e quello della mobilità urbana dovranno dare un importante contributo.¹

In particolare, le città europee stanno affrontando grandi sfide legate ai trasporti. Il costo annuale in Europa della congestione della mobilità urbana è stimato in 80 miliardi di euro², il contributo dei trasporti alle emissioni di CO2 nelle città europee è del 23% (European Commission, 2013-1).

Delle politiche sostenibili per la mobilità urbana posso portare a dei benefici considerevoli in particolare considerando il trend crescente che porta la popolazione a concentrarsi nei centri urbani e la fortissima richiesta di tragitti a corta distanza.

A livello locale, si segnalano alcune pianificazioni strategiche di riferimento che hanno guidato la definizione delle priorità di intervento contenute nella presente sezione del piano operativo.

¹ Libro bianco dei Trasporti pubblicato nel 2011 - http://ec.europa.eu/transport/themes/strategies/2011_white_paper_en.htm . “I trasporti sono fondamentali per la nostra economia e la nostra società. La mobilità svolge un ruolo vitale per il mercato interno e la qualità di vita dei cittadini che fruiscono della libertà di viaggiare. I trasporti sono funzionali alla crescita economica e dell’occupazione e devono essere sostenibili in vista delle nuove sfide che viviamo”

² Costo totale dovuto alla congestione del traffico: cfr. SEC(2011) 358 definitivo.

In particolare, con l'adesione al Patto dei Sindaci Torino si è impegnata a elaborare e attuare un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (TAPE – Turin Action Plan for Energy) per ridurre in modo significativo le proprie emissioni di CO2 al 2020. Tale piano prevede azioni concrete finalizzate alla razionalizzazione del sistema del trasporto privato e incremento dell'accesso ai trasporti pubblici (3.4), nonché all' Incremento della mobilità ciclabile (3.5).

La Città di Torino si è inoltre dotata di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) la cui strategia è quella di indurre un riequilibrio della domanda di trasporto tra collettivo e individuale, in modo da ridurre la congestione e migliorare l'accessibilità alle diverse funzioni urbane. Il perseguimento di questa strategia comporta una politica incisiva della mobilità, che favorisca l'uso del trasporto collettivo.

Nel corso del 2013, inoltre, la Città ha sviluppato il Masterplan SMILE ovvero un piano operativo per la realizzazione della visione di Torino Smart City. La priorità Smart Mobility individua una serie di 7 misure per le quali tale sezione del Programma Operativo costituiscono in parte attuazione: #1 Mobilità Partecipata; #2 La città va in bicicletta; #4 Il trasporto pulito delle merci; #5 viaggiare informati in tempo reale; #6 Progetti e incentivi per condividere l'auto.

Giova infine ricordare, anche nell'ottica della diffusione delle azioni del Programma in ambito mobilità sul territorio della Città Metropolitana che la presente azione è del tutto coerente con la strategia dell'area metropolitana di Torino definita nel Piano Torino Metropoli 2015 ed in particolare alle tematiche individuate come maggiormente importanti:

- La promozione e formulazione di un Piano urbano della mobilità sostenibile, relativo all'intera area metropolitana e a tutte le modalità del trasporto passeggeri
- L'espansione e l'implementazione a scala metropolitana dei progetti ITS
- La razionalizzazione della logistica delle merci

Da ultimo, si segnala l'integrazione fra le azioni qui elencate e i risultati dei progetti innovativi in cui la Città di Torino è coinvolta e finanziati tramite fondi europei, fra cui i seguenti:

- SocialCar - Open social transport network for urban approach to carpooling (<http://www.socialcar-project.eu/>);
- SETA - An open, sustainable, ubiquitous data and service ecosystem for efficient, effective, safe, resilient mobility in metropolitan areas (<http://www.setamobility.weebly.com/>);
- SUMP - Sustainable Urban Mobility Planning;
- OPTICITIES - Optimizing Citizens Mobility and Freight Management in Urban Environments (<http://www.optocities.com/>)
- NOVELOG - New cooperative business models and guidance for sustainable city logistics (<http://www.novelog.eu/>)
- URBELOG URBan Electronic LOGistics (<http://www.urbelog.it/>)
- PUMAS - Planning sustainable regional-Urban Mobility in the Alpine Space (<http://www.pumasproject.eu/>)

In linea con quanto citato, saranno realizzati progetti strategici in due macro-ambiti:

- Azione Integrata 2.2.1 Infomobilità e Trasporti Intelligenti, con un focus su:
 - Realizzazione di regimi più intelligenti di accesso regolamentato alle aree urbane e di pedaggi urbani
 - Applicazione coordinata dei sistemi intelligenti di trasporto nelle aree urbane
- Azione 2.2.2 *Mobilità lenta*

Il sistema della mobilità urbana dovrebbe sempre più consentire a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità. In coerenza con il PUMS, il set di azioni previsto in questo ambito mirano a ridurre la mobilità più inquinante promovendo la mobilità sostenibile, vale a dire la mobilità lenta e "a impatto zero" (pedonalità e ciclabilità) tramite il miglioramento delle infrastrutture urbane.

In considerazione della presente fase di chiusura della programmazione, stabilito il 31 dicembre 2023 quale termine previsto per l'eleggibilità della spesa al FESR e FSE, si è ritenuto opportuno e necessario disporre tutte le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti: tra le iniziative contemplate nel presente Piano Operativo è programmato l'inserimento di un nuovo progetto nel POC Metro Ambito IV azione IV.2.1 garantendo così l'utile reimpiego di economie di spesa rilevate definitivamente su progetti dell'Asse 2 pari ad Euro 235.277,82. A seguire la Tabella 5 che riporta i progetti con il valore definitivo.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 5 – Quadro progetti – Asse 2 PON e Azione IV.2.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
TO2.1.2.a		Riqualificazione Energetica Edifici Scolastici	€ 3.084.492,79	-	€ 3.084.492,79
TO2.1.2.b		Riqualificazione energetica edifici municipali	€ 3.179.675,43	-	€ 3.179.675,43
TO2.1.2.c		Riqualificazione energetica di edificio pubblico destinato ad attività bibliotecaria “A. Geisser “	€ 1.907.253,47	-	€ 1.907.253,47
TO2.2.1a		Realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata dei diritti di mobilità delle persone e delle merci	€ 239.412,95	-	€ 239.412,95
TO2.2.1b		Evoluzione Centrale del Traffico e Controllo Semaforico con priorità al mezzo pubblico e sensoristica innovativa	€ 1780.708,22	-	€ 1.780.708,22
TO2.2.3.a		Riqualificazione dell’asse di via Nizza con realizzazione di pista ciclabile	€ 2.529.935,36	-	€ 2.529.935,36
TO2.2.3.b		Pedonalizzazione Via Monferrato	€ 584.488,83	-	€ 584.488,83
		Pedonalizzazione Via Coazze	-	€ 267.684,30(*)	-
TO2.2.3.c		Green Belt – Realizzazione collegamento ciclabile tratto Parco Spina 3 - Parco Pellerina verso quadrante nord / ovest	€ 1.005.350,11	-	€ 1.005.350,11
TO2.2.3.d		Realizzazione pista ciclabile viale dei Partigiani - via Denina - lungo Dora Siena	€ 100.123,15	-	€ 100.123,15
TO2.2.3.e		Nuove zone di “mobilità dolce” – area Vanchiglia, area Basso San Donato, area Campidoglio, area Via Di Nanni, piazza Carducci	€ 570.357,29	-	€ 570.357,29
TO2.2.3.f		Nuove zone di “mobilità dolce” – area Borgo Vittoria.	€ 557.693,30	-	€ 557.693,30
Totale			€ 15.539.490,90	€ 267.684,30	€ 15.807.175,20

(*) comprese economie Asse 1 Euro 32.406,48

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO2.1.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Riqualificazione Energetica Edifici Scolastici
CUP (se presente)	C14H7000440006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici (in prevalenza)
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile di procedimento presso l'Amministrazione (RUP): edifici scolastici – arch. Marcello Francione - Dirigente Servizio Edilizia Scolastica marcello.francione@comune.torino.it tel. 01101126164 Referente amministrativo: edifici scolastici – per. ind. Guido Benvenuti - Servizio Edilizia Scolastica Guido.benvenuti@comune.torino.it tel. 01101126130
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi generali e specifici:</p> <p>Obiettivo principale di tale azione è la riduzione dei consumi energetici di edifici scolastici di proprietà della Città con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 ad essi legati tramite un'operazione di riqualificazione energetica diffusa su tre edifici tramite la realizzazione di opere in grado di rispondere alle esigenze di riduzione dei consumi e dei costi energetici altamente energivori; migliorare il comfort degli utenti finali; favorire l'adeguamento alle normative edilizie di settore; promuovere il più possibile l'acquisizione di soluzioni innovative.</p> <p>Descrizione attività:</p> <p>Operazione di riqualificazione energetica dei seguenti edifici scolastici siti nel Comune di Torino e di proprietà Comunale:</p> <p>scuola primaria "SABIN" di corso Vercelli 157; scuola dell'infanzia di via Beinasco 34; scuola primaria succ." AURORA" e scuola secondaria di primo grado succ. "MORELLI" di via Cecchi 16/18.</p> <p>Tali interventi prevedono un mix di soluzioni edilizie (coibentazione, sostituzione infissi ecc.) ed impiantistiche (rinnovamento degli impianti di illuminazione e realizzazione di sistemi di Building Management System), individuate sulla base degli scenari energetici definiti tramite l'analisi energetica degli edifici.</p> <p>Gli interventi prevedono una prima fase di attività di analisi preliminare degli edifici (audit energetici) e di assistenza tecnica all'impostazione della procedura di attuazione.</p> <p>una verifica e integrazione delle diagnosi energetiche esistenti, fase che indirizzi la scelta degli interventi che consentano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dei consumi energetici tramite l'adozione di soluzioni tecniche in linea con i più aggiornati standard di mercato; • utilizzo di tecnologie che non richiedono modalità gestionali complesse, anche al fine di mantenere standard prestazionali elevati tramite una corretta

	<p>manutenzione di quanto realizzato;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo di materiali e soluzioni nel rispetto dei criteri ambientali minimi, a basso impatto ambientale e riciclabili fermo restando il rispetto della normativa vigente; ● miglioramento della classe energetica dell'edificio post intervento; ● replicabilità dell'intervento su altri edifici della Città; <p>Obiettivo dell'azione è quindi anche la modellizzazione di una o più modalità attuative innovative - sostenibili e replicabili - per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● garantire i risultati di risparmio energetico previsti (almeno il 20% di riduzione dei consumi termici ed elettrici rispetto alla baseline iniziale) ● favorire l'acquisizione di soluzioni innovative adatte alle diverse situazioni e condizioni di utilizzo; ● massimizzare – ove possibile - l'effetto leva dei fondi e l'accesso agli incentivi nazionali (es. conto termico e/o titoli di efficienza energetica). <p>Modalità di attuazione: Gara di appalto di lavori pubblici per la manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione energetica.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Territorio della Città di Torino.</p> <p>La procedura di selezione degli edifici è stata effettuata all'interno di una lista di circa 60 edifici particolarmente energivori con tipologie costruttive varie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scuola primaria "SABIN" di corso Vercelli 157; ● scuola dell'infanzia di via Beinasco 34; ● scuola primaria succ." AURORA" e scuola secondaria di primo grado succ. "MORELLI" di via Cecchi 16/18.
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 3.084.492,79
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 3.084.492,79
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.1.2.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Riqualificazione energetica edifici municipali
CUP (se presente)	C16J7000280006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile di procedimento presso l'Amministrazione (RUP): Arch. Sabino Palermo Lotto Edifici Municipali – (Dirigente Servizio Edifici Comunali Gestione Tecnica)
	Referente presso il Servizio: Elisabetta Porro elisabetta.porro@comune.torino.it 011/01130760
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p><u>Obiettivi generali e specifici</u></p> <p>Obiettivo principale dell'azione è la riqualificazione energetica ai fini della riduzione dei consumi di almeno il 20% e conseguente riduzione delle emissioni di CO2, attraverso interventi edilizi ed impiantistici da realizzarsi nel Palazzo dei Lavori Pubblici sito in Piazza San Giovanni 5, facente parte del patrimonio edilizio comunale. L'intervento proposto, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, consente un notevole miglioramento del comfort ambientale e favorisce l'adeguamento alle normative vigenti.</p>
	<p><u>Descrizione attività</u></p> <p>L'intervento prevede la riqualificazione energetica nel Palazzo dei Lavori Pubblici sito in piazza san Giovanni 5, attraverso le azioni di seguito indicate per l'attivazione delle quali sono previste le attività di analisi preliminari di audit energetico ed assistenza tecnica a cura di professionisti interni ed esterni all'Amministrazione, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione.</p> <p>1. Involucro Edilizio</p> <p>1.1 Sulle facciate insistono superfici finestrate/vetrate per circa 2.220 mq, quasi tutte risalenti al periodo di costruzione dell'edificio con elevato grado di dispersione termica dovute sia alle caratteristiche tipologiche dei manufatti che all'usura dovuta alla vetustà. Inoltre, i tamponamenti in corrispondenza del "sotto finestre" hanno sezione di muratura ridotta e non sono isolate, estensione di circa 1.400 mq. Inoltre, le coperture piane non sono adeguatamente isolate dal punto di vista termico.</p> <p>1.2. Interventi: rimozione degli attuali serramenti, dei cassonetti e delle tapparelle; nuovi serramenti con caratteristiche di trasmittanza e permeabilità all'aria secondo la normativa vigente con superfici vetrate basso emissive; nuovi cassonetti isolati e certificati, nuove tapparelle metalliche frangisole ombreggianti; pannelli di isolamento termico dei sottofinestra con protezione esterna mediante lastra in cartongesso rinforzato; in copertura posa in opera di doppio strato di materiale isolante di cui uno idoneo per l'applicazione delle guaine di impermeabilizzazione.</p>

	<p>1.3. Opere di adeguamento delle strutture per il posizionamento delle nuove macchine termiche.</p> <p>2. Impianti fluido meccanici</p> <p>2.1. Sostituzione degli attuali radiatori con elementi di nuova concezione radianti e termoventilanti.</p> <p>2.2. Nuove pompe di calore (caldo/freddo) ad alta efficienza poste sulla copertura dell'edificio.</p> <p>2.3 Aria primaria in tutti gli uffici, con recupero di calore riscaldamento raffrescamento.</p> <p>2.4. Si prevede l'ottimizzazione della centrale termica esistente con riduzione della potenzialità termica ad integrazione delle nuove pompe di calore, ed il rifacimento della distribuzione.</p> <p>3. Impianti elettrici</p> <p>3.1. Tutti gli impianti necessari per l'alimentazione delle nuove macchine relative all'impianto termo-fluidico.</p> <p>3.2. Realizzazione di un nuovo impianto di supervisione con gestione remota ai fini dell'ottimizzazione dei consumi e dei rendimenti delle macchine.</p> <p>3.3. Modifiche degli impianti esistenti interferenti con i lavori previsti.</p> <p>3.4. Nuovo impianto di illuminazione a led nei corridoi integrata nel ribassamento, reso necessario per il passaggio dei nuovi impianti tecnologici.</p> <p>3.5. Lavorazioni complementari all'intervento di riqualificazione energetica, ricomprese nel quadro economico di progetto, che non aumentano la superficie di intervento.</p> <p>3.6. Riconoscimento di incremento delle spese generali ai sensi della Delibera Regionale n. 11/1330 dell'08.05.2020 all'impresa esecutrice di lavori Quintino S.p.A. inerente il riavvio dei cantieri edili nell'ambito dei lavori pubblici sospesi per emergenza sanitaria nazionale COVID-19. Adeguamento dei compensi dei professionisti all'importo dei lavori incrementato dalle ulteriori opere.</p> <p><u>Modalità di attuazione</u></p> <p>Gara di appalto di lavori pubblici finalizzata alla riqualificazione energetica.</p>
Area territoriale di intervento	A seguito della procedura di selezione degli edifici di pertinenza del Servizio, e conseguentemente all'audit energetico è stato individuato il Palazzo dei Lavori Pubblici di piazza san Giovanni 5, rappresentativo per la Città e nel contempo particolarmente energivoro.
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 3.179.675,43
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 3.179.675,43
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.2.1.2.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Riqualificazione energetica di edificio pubblico destinato ad attività bibliotecaria "A. Geisser"
CUP (se presente)	C16G17000210005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici (in prevalenza)
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile di procedimento presso l'Amministrazione (RUP): - edificio municipale – Arch. Sabino Palermo (Dirigente Area Gestione Tecnica Patrimonio Culturale e Edifici Comunali) Referenti amministrativi: - edificio municipale – Ing. Flavio Aquilano (Servizio Edilizia per la Cultura) sabino.palermo@comune.torino.it – flavio.aquilano@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p><u>Obiettivi generali e specifici</u></p> <p>Obiettivo principale di tale azione è la riduzione del consumo energetico di edificio del patrimonio edilizio municipale con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 ad esso legato tramite un'operazione di riqualificazione energetica da ricercarsi attraverso un mix di soluzioni volte a rispondere al contempo alle esigenze di riduzione dei consumi e dei costi energetici in edifici pubblici altamente energivori; migliorare il comfort degli utenti finali; favorire l'adeguamento alle normative edilizie di settore; promuovere il più possibile l'acquisizione di soluzioni innovative.</p> <p><u>Descrizione attività:</u></p> <p>Tale intervento prevede la riqualificazione energetica di edificio destinato ad attività bibliotecaria tramite un mix di soluzioni edilizie (coibentazione; sostituzione di infissi; altro) ed impiantistiche (rinnovamento degli impianti tecnologici elettrici e termici; realizzazione di sistemi di BEMS, etc.) individuate sulla base degli scenari energetici definiti grazie ad audit energetici condotte ad hoc.</p> <p>Tale intervento, esteso a tutti i locali, consente di recuperare anche l'uso di una parte degli spazi esistenti realizzando locali per attività culturali. Pertanto, è necessario al fine di raggiungere gli idonei parametri di efficienza energetica e di conformità ai CAM, intervenire con opere accessorie sulle strutture edilizie portanti e di separazione con adeguamenti rispetto alla conformità alle altre normative del settore quali prevenzione incendi, barriere architettoniche, salubrità dei locali seminterrati e di comfort degli ambienti. Per l'attivazione di tale operazione sono previste attività di analisi preliminare (audit energetici) e di assistenza tecnica all'impostazione della procedura di attuazione.</p> <p>Laddove possibile e coerente, tale operazione sarà ispirata ai modelli contrattuali basati sull'energy performance contracting: obiettivo dell'azione è quindi anche la modellizzazione di una o più modalità attuative innovative - sostenibili e replicabili - per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● garantire i risultati di risparmio energetico previsti (almeno il 20% di riduzione dei consumi termici ed elettrici rispetto alla baseline iniziale);

	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'acquisizione di soluzioni innovative adatte alle diverse situazioni e condizioni di utilizzo; <p><u>Modalità di attuazione:</u> Gara di appalto di lavori pubblici per la manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione energetica</p>
Area territoriale di intervento	<p>Territorio della Città di Torino.</p> <p>La procedura di selezione ha individuato edificio destinato a Biblioteca e collocato a ridosso della zona collinare della Città all'interno di un parco pubblico lungo il fiume Po, nell'ottica di garantire processi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza riguardo le operazioni condotte.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 1.907.253,47
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 1.907.253,47
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO2.2.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata dei diritti di mobilità delle persone e delle merci.
CUP (se presente)	C11H17000160001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento in House
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile di procedimento presso l'Amministrazione (RUP): Wassel Labeled Dirigente Area Mobilità wassel.labeled@comune.torino.it Referente amministrativo: Settore Mobilità Annamaria Locurcio Annamaria.locurcio@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto si propone di analizzare l'attuale sistema di emissione e gestione dei permessi di mobilità di Torino al fine di costruire proposte di ottimizzazione e predisporre le basi per l'introduzione di un sistema di gestione integrato che preveda anche l'introduzione di politiche di road pricing.</p> <p>Tenuto conto della complessità dell'intervento, il progetto è stato strutturato in fasi di analisi e prototipizzazione che hanno l'obiettivo di procedere con la definizione delle architetture dei sistemi per passi di approfondimento successivi. Ogni fase ha quindi previsto la definizione di elementi che sono stati il punto di partenza della fase successiva.</p> <p>La prima fase prevede la ricognizione e l'analisi dei processi e dei sistemi della situazione attuale e, anche a fronte di approfondimenti sulle esigenze degli utilizzatori e sulle possibili soluzioni esistenti sul mercato, delinea una proposta di evoluzione verso un sistema che integri già in fase progettuale la piattaforma tecnologica e le componenti organizzative e di comunicazione.</p> <p>L'analisi dello stato di fatto è la prima attività prevista e si pone l'obiettivo di definire e misurare i processi attualmente in essere che sono gestiti come funzioni stand alone in carico a due soggetti separati. Non esiste al momento un documento che definisca in modo formale e dettagliato i processi in essere.</p> <p>Pertanto, l'obiettivo iniziale di questa fase è di formalizzare i processi esistenti, attualmente suddivisi tra la società partecipata che gestisce il trasporto pubblico nella Città di Torino, GTT spa, e gli uffici del Comune e definire con esattezza gli elementi funzionali degli applicativi esistenti.</p> <p>GTT gestisce attualmente i permessi sosta e una parte consistente dei permessi per la ZTL con applicativi sviluppati in proprio e su una banca dati propria. I rimanenti permessi, tra cui i permessi per disabili, sono gestiti dalla Città con applicativi e banche dati non connesse a quelle di GTT sviluppate da CSI Piemonte, azienda a capitale pubblico controllata da Regione, Comune di Torino. Città Metropolitana di Torino ed altri Enti. I due sistemi non hanno alcun collegamento né a livello di banca dati né a livello di applicazione.</p>

	<p>Solo GTT ha di recente avviato delle procedure di ammodernamento del software che prevede l'accesso da remoto di alcune funzioni per l'inserimento di dati da parte dell'utente finale e per l'invio di documentazione. Viceversa, il sistema in uso alla Città è ad uso esclusivo degli operatori e non permette l'automazione delle attività attraverso il coinvolgimento dell'utente finale.</p> <p>Ambedue i sistemi inoltre mancano di collegamenti alle banche dati di enti terzi al fine di verificare le informazioni prodotte dagli utenti in regime di autocertificazione.</p> <p>Il sistema attuale, pertanto, è definibile come due sistemi proprietari legacy separati non flessibili accessibili per lo più solo dagli operatori di GTT e della Città di Torino che hanno il compito di gestire la pratica.</p> <p>In particolare GTT ha difficoltà nel reperire le informazioni anagrafiche in possesso del Comune (residenza, stato di famiglia, etc) ed il valore ISEE (necessario per la definizione delle tariffe) al fine di verificare le informazioni inserite in regime di autocertificazione.</p> <p>È obiettivo di tale fase anche l'esplorazione del processo di emissione delle ordinanze di viabilità che presenta criticità sia nella gestione del flusso e soprattutto nel reperimento delle ordinanze stesse sui repository accessibili pubblicamente.</p> <p>Il processo di emissione delle ordinanze è attualmente gestito in buona parte manualmente, con la sola eccezione del caricamento del testo in un archivio informatizzato, tramite un applicativo nato per la gestione di atti amministrativi, e la pubblicazione sul sito della Città e sull'albo pretorio. La banca dati delle ordinanze è al momento divisa in due parti accessibili su internet su due punti di accesso separati. La banca dati più anziana ha una strutturazione incompleta delle informazioni, mentre quella più recente non ha nessuna strutturazione delle informazioni e permette la ricerca solo tramite il testo dell'oggetto dell'ordinanza.</p> <p>Ultimo obiettivo di tale fase è la costruzione di una architettura di sistema interconnessa dove tutte o la maggior parte delle attività a carico dell'utente possano essere fatte da remoto, le attività di caricamento dei dati sia fatta in parte dall'utente sgravando gli uffici da parte del lavoro, sia agevole verificare, grazie alle connessioni con altri database, molte delle informazioni date in autocertificazione dagli utenti (questa è al momento segnalata dagli uffici come una criticità importante), tutta la documentazione legata al permesso sia virtualizzata e facilmente accessibile anche da remoto, sia possibile gestire permessi di sosta, LEZ e ZTL, autorizzazioni e ingressi a pagamento (road pricing) con regole flessibili senza dover modificare il codice sorgente.</p> <p>Lo studio valuterà la struttura di tale futura piattaforma integrata e del processo condiviso tra i diversi enti coinvolti nella gestione dei permessi di mobilità che offrirà nuovi strumenti evoluti di gestione, erogazione e verifica dello stato di un diritto legato alla mobilità, abilitando servizi che potranno essere resi disponibili a tutti gli enti connessi alla piattaforma integrata ed a tutte le categorie di utenti sia per la gestione degli accessi, sia per la gestione della sosta (residenti, occasionali, persone con disabilità, veicoli commerciali, etc.). L'integrazione delle diverse banche dati garantirà l'associazione univoca ed in tempo reale tra il veicolo ed il diritto di mobilità ad esso associato, aumentando la rapidità ed il numero di riscontri sul territorio dell'effettivo diritto di mobilità da parte del personale addetto alle verifiche.</p> <p>Una possibile estensione di questa piattaforma modulare, esplorata in questa prima fase, è lo sviluppo di funzioni utili per gestire la distribuzione urbana delle merci attraverso l'accreditamento degli operatori qualificati. Questo permetterà l'uso di politiche incentivanti e l'interfacciamento dei veicoli con l'infrastruttura il che permetterà un migliore pianificazione e monitoraggio della logistica urbana.</p> <p>Il modulo di gestione del processo delle ordinanze, oggetto dello studio, sarà valutato con l'obiettivo di uniformare il processo, attualmente in buona parte manuale, esplorando la possibilità e l'impatto dell'informatizzazione in tutto o in</p>
--	---

parte dell'intero iter dalla richiesta alla emissione rispondendo all'esigenza di ridurre il personale impegnato nella attività, migliorare il controllo dell'iter e, soprattutto, rendere facilmente accessibili le informazioni.

Di seguito si elencano i principali requisiti generali che sono oggetto di valutazione dello studio:

- riprodurre i processi ottimizzati
- valutare l'impatto della migrazione dei dati esistenti sulla nuova piattaforma
- definire i requisiti e la posizione sul modello delle seguenti funzioni:
 - una interfaccia web per l'invio da remoto delle richieste e della documentazione che permetta, ad esempio, agli utenti di accreditarsi ed inserire i propri dati, sgravando gli uffici da tale attività
 - un sistema di gestione e memorizzazione di pratiche virtuali
 - sistemi di pagamento elettronico on line (carte di credito, paypal, bonifico, etc) anche per le marche da bollo (ad esempio con il sistema @e.bollo) per pagare i costi associati alle singole pratiche
 - un collegamento a banche dati esterne per la verifica delle informazioni autocertificate dagli utenti (ad esempio anagrafe, motorizzazione, camera di commercio, SIRIO, SORIS, etc)
 - un CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT SYSTEM per l'help desk
 - l'interfacciamento ad un sistema di identificazione automatico per le targhe dei veicoli che sostano nei parcheggi a pagamento per gestire in automatico le esenzioni a posteriori
 - una procedura per la gestione delle autorizzazioni per i veicoli pesanti.
 - una interfaccia web per l'invio da remoto delle richieste e relativa documentazione allegata per l'emissione delle ordinanze viabili (permanenti e temporanee) e la loro gestione, memorizzazione e pubblicazione su sito web e su albo pretorio.
 - gestione di processi di road pricing
 - una procedura che ottimizzi i tempi, in particolare, per il processo di autorizzazione e di verifica di dati e documentazione
 - funzioni di ricerca delle ordinanze viabili
- permettere l'inserimento di nuove tipologie di permessi e la cancellazione di vecchi attraverso, ad esempio, l'inserimento e la gestione di nuovi parametri (orari, date, attributi dell'utente, attributi del veicolo, attributi dell'area, attributi della singola porta di accesso, etc...)
- sviluppare il modello in modo da essere modulare e scalabile
- definire come migliorare il processo di verifica su strada di autorizzazioni e permessi ed eventuale sanzionamento con l'utilizzo di strumenti tecnologici

L'obiettivo finale dello studio sarà, la costruzione del modello completo teorico di una piattaforma che integri in un unico strumento i sistemi di accreditamento dei veicoli, la gestione dei permessi di circolazione e accesso ZTL, la gestione della sosta a pagamento per tutte le categorie di utenza e la gestione del processo di redazione delle ordinanze viabili consentendo grazie alle nuove tecnologie integrate la

	<p>possibilità del monitoraggio dei veicoli, l'analisi del comportamento degli utenti e della fruizione delle risorse della Città. È demandata ad una successiva fase la identificazione dei principali requisiti da soddisfare e la selezione dei moduli da acquisire/sviluppare.</p> <p>Al momento si prevede che l'architettura sarà composta da una banca dati unica a livello logico, probabilmente frazionata a livello fisico tra i proprietari del dato (GTT e Città). La banca dati sarà oggetto di accesso da parte di diversi moduli SW che avranno il compito di gestire le funzioni che saranno definite nel processo di ottimizzazione.</p> <p>Si riportano di seguito i principali componenti che potrebbero comporre la futura Piattaforma di Gestione dei Diritti di Mobilità con una descrizione delle possibili funzionalità oggetto di valutazione da parte dello studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PORTALE FRONT-OFFICE della Piattaforma di Gestione dei Diritti di Mobilità <p>La piattaforma di gestione dei diritti di mobilità sarà modellizzata come una piattaforma web based dedicata alla gestione delle istanze del cittadino, le cui principali funzionalità riguarderanno presumibilmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la registrazione dell'utente alla piattaforma ● gestione degli account e delle autorizzazioni per gli utenti della piattaforma ● la presentazione dell'istanza corredata dalla documentazione richiesta da remoto su interfaccia web, ● la valutazione dell'istanza per determinarne l'ammissibilità, supportata dal riscontro presso banche dati esterne al sistema, ● la gestione della comunicazione nei confronti dell'utenza, ● il monitoraggio dello stato della pratica da parte dell'utenza, del CRM (Customer relationship management) e dell'help desk, ● la notifica della cessazione del diritto all'utenza e agli altri soggetti interessati ● il rinnovo del permesso di accesso in zone con limitazioni del traffico o di parcheggio, ● l'emissione (o ri-emissione) dei contrassegni da esibire sui veicoli, ● la gestione delle transazioni economiche associate alle istanze presentate, ● l'incrocio con le banche dati dei sistemi di verifica e sanzionamento, ● l'alimentazione dei cruscotti per il monitoraggio del servizio ● inserimento di nuove tipologie di permessi/autorizzazioni o modifica delle tipologie esistenti. ● creazione e gestione dell'iter delle ordinanze di viabilità ● pubblicazione delle ordinanze di viabilità su albo pretorio ● verifica su strada delle autorizzazioni/permessi sosta ed emissione sanzioni <p>Il modello della piattaforma sarà costruito in modo che la piattaforma stessa possa essere il principale punto di accesso alla base dati che conserva le informazioni relative alle pratiche di richiesta di permesso presso l'ente, che saranno centralizzate in un unico strumento che ne garantirà l'univocità e la consistenza. A tal fine, il portale dovrà essere presumibilmente integrato con un opportuno strumento di memorizzazione dei documenti correlati alle istanze. La piattaforma si presenterà con diverse funzionalità a seconda dell'utente che vi fa accesso, da identificare in questo e successivi livelli di approfondimento, e potrà servire contemporaneamente</p>
--	---

	<p>il cittadino, l'operatore di sportello, il funzionario dell'ente, lo staff a supporto del sistema, l'operatore del call center di assistenza al cittadino e qualsiasi soggetto sia coinvolto nel processo di richiesta, gestione, emissione e supporto legato alla permessistica o al diritto di mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MODULO PER LA VERIFICA e IL SANZIONAMENTO per i soggetti abilitati al controllo: <p>Uno dei principali vantaggi portati in dote dagli strumenti tecnologici oggetto di approfondimento è costituito dalla rapidità di riscontro dello stato di diritto del veicolo trovato a circolare o sostare in una zona a traffico limitato o in una zona di sosta a pagamento o a tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MODULO DI MONITORAGGIO e OPEN-DATA: <p>Un elemento chiave oggetto dello studio è la valutazione di come i dati relativi alle richieste presentate, ai permessi rilasciati, alla loro distribuzione e tipologia andranno a costituire il nucleo principale del cruscotto di monitoraggio della permessistica e dei diritti di mobilità.</p> <p>Questo strumento di data warehousing, opportunamente configurato, potrà essere un efficace supporto decisionale per tutti coloro che operano nel contesto della pianificazione dei trasporti, trasporto pubblico e privato, con particolare riferimento agli uffici della Città di Torino che si occupano delle tematiche, della domanda e del costo della mobilità, oltre che delle sue ricadute economiche. I dati provenienti dal cruscotto potranno consentire ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● di costruire dei modelli che consentano di simulare il comportamento degli utenti della ZTL; ● di governare con maggiore efficacia il contesto della sosta a pagamento e a tempo. <p>L'integrazione dei dati del cruscotto di monitoraggio con altre fonti informative potrà consentire in prospettiva di elaborare modelli ancora più completi e complessi, che permetteranno l'applicazione di paradigmi di governo della mobilità sofisticati e che potrebbero costituire il futuro modello di decongestione del traffico nelle zone centrali della Città, ad esempio attraverso un sistema di Crediti di Mobilità per il traffico merci e privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● HELP DESK UNICO <p>Il modello oggetto di studio dovrà valutare che struttura dovrà avere la piattaforma al fine di sfruttare al meglio le opportunità che le moderne tecnologie rendono disponibili per la gestione dei rapporti con gli utenti. In particolare i componenti più innovativi che saranno valutati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di tecnologie per l'identificazione automatizzata del veicolo e del permesso ((codice a lettura ottica o a onde elettromagnetiche, es. OCR; QRcode, RFID, ecc.) - Sistema per la virtualizzazione e memorizzazione della documentazione della istanza - Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) - Pagamenti on line - Accesso al portale da dispositivi mobili <p>La seconda fase ha l'obiettivo, una volta identificati i requisiti e definita l'architettura complessiva, di approfondire la conoscenza delle caratteristiche della ZTL al fine di definire nel dettaglio la sostenibilità e l'impatto di politiche di road pricing, integrate con le politiche della sosta, sul comportamento degli utenti e sulla integrazione con il sistema di pagamento della sosta.</p>
--	--

	<p>L'obiettivo principale della nuova proposta è quello di contingentare l'accesso nell'area della ZTL Centrale e di disincentivare il cosiddetto "traffico di attraversamento", costituito da flussi veicolari che transitano nel centro cittadino per trasferirsi tra due zone della città poste al di fuori del centro storico, utilizzando quindi le strade della ZTL Centrale ritenendole la via più breve per raggiungere la propria destinazione.</p> <p>In seconda battuta l'obiettivo è calibrare i costi sul livello emissivo dei veicoli in modo da rendere evidenti, al cittadino, l'impatto che le sue abitudini di mobilità hanno sull'ambiente, il tutto senza limitare in maniera rigida le libertà di movimento.</p> <p>Ulteriore attività prevista è la definizione della lista dei requisiti utente di dettaglio, la selezione dei moduli dell'architettura da sviluppare/acquisire e la realizzazione di una indagine di mercato tramite bando al fine di identificare le reali soluzioni disponibili.</p> <p>In particolare, occorre identificare quali soluzioni presenti sul mercato permettono di coprire quali requisiti, e soprattutto identificare i confini economici della acquisizione della piattaforma relativi all'acquisto, alla personalizzazione, alla manutenzione evolutiva, ai canoni annuali, alla facilità di interfacciamento con altri sistemi, al numero di risorse umane necessarie al suo funzionamento, al riuso.</p> <p>Di particolare interesse è la definizione esatta dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● risorse umane necessarie al funzionamento. Tenuto conto della riduzione del numero di risorse umane disponibili è di fondamentale importanza che il sistema permetta di ridurre l'impatto sugli uffici e permetta di ottimizzarne l'impiego. ● Tempo di servizio. Il tempo utilizzato per portare a termine l'iter impatta sia sulla quantità di risorse umane necessarie per l'erogazione del servizio sia sulla percezione di qualità del servizio da parte dell'utente. ● Canone annuale e costi di gestione. È prioritario il contenimento dei costi di gestione al fine di ridurre l'impatto economico sulle casse del Comune. ● Facilità di interfacciamento con altri sistemi. <p>A seguito della definizione dei requisiti di dettaglio e della architettura completa e della identificazione di quali piattaforme sono presenti sul mercato ed di quale sia il livello di copertura dei requisiti, nonché il perimetro economico delle soluzioni possibili, si procederà alla selezione dello scenario che meglio risponde alle esigenze dell'Amministrazione.</p> <p>Nell'ottica di procedere con la prototipizzazione di alcune componenti della Piattaforma di Gestione dei Diritti di Mobilità come descritto all'inizio, si procederà con la realizzazione di un primo nucleo di funzionalità per agevolare il cittadino nella richiesta dei permessi di mobilità.</p> <p>L'intento è quello di facilitare da subito, la presentazione on-line delle richieste attraverso l'accesso al portale unico dei servizi della Città ToFacile. Tale azione è strategica vista l'esigenza dell'Amministrazione di semplificare e dematerializzare i processi che regolano il rapporto tra la Città e le persone che la abitano.</p> <p>In particolare, saranno predisposti i moduli di richiesta on-line per le tipologie di permesso attualmente gestite dall'Ufficio Permessi utilizzando la piattaforma MOON già adottata da Città di Torino per la modulistica. Tale piattaforma offre tutta una serie di servizi tra cui l'accesso con riconoscimento forte dell'utente basato su autenticazione SPID / CIE o CNS e l'interfacciamento con l'anagrafe del Comune.</p> <p>Essendo la piattaforma MOON nativamente integrata con il portale Tofacile permette di fruire in modo semplice e sicuro dei servizi digitali on line sostituendosi ad alcune funzionalità degli sportelli comunali.</p>
--	---

	<p>Inoltre questa azione consente di anticipare l'integrazione con SPID (funzione di autenticazione dell'utente) che a partire dal marzo 2021 sarà l'unica modalità di accesso ai portali/servizi della PA.</p> <p>Una volta attivate tali funzioni ritenute strategiche ed urgenti, sarà monitorato il loro utilizzo al fine di verificare l'efficienza dei processi implementati.</p> <p>Pertanto solo a valle di tale monitoraggio e della definitiva scelta da parte della Amministrazione delle politiche da implementare per la ZTL, sarà deciso se mantenere l'architettura così costruita, che implementa tutte le funzioni ritenute strategiche per l'upgrade proposto dal presente progetto, o se procedere con ulteriori implementazioni.</p>
Area territoriale di intervento	Intera area del Comune di Torino
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 239.412,95
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 239.412,95
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO2.2.1b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Evoluzione Centrale del Traffico e Controllo Semaforico con priorità al mezzo pubblico, smart roads e sensoristica innovativa
CUP (se presente)	C19J17000030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento in house
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Responsabile di procedimento presso l'Amministrazione (RUP): Wassel Laped Dirigente area Mobilità wassel.laped@comune.torino.it Referente amministrativo: Settore Mobilità Annamaria Locurcio Annamaria.locurcio@comune.torino.it
Soggetto attuatore	5T S.r.l. Società che eroga per la Città di Torino i servizi di gestione integrata della mobilità ed infomobilità. Per la realizzazione della misura, la società 5T svolgerà direttamente parte rilevante delle attività di progettazione, di sviluppo e di integrazione dei diversi componenti del servizio (circa il 20% del totale). La restante parte del budget del progetto sarà dedicato all'acquisto di tecnologie e servizi dal mercato, nel rispetto delle vigenti normative del Codice Appalti, per le quali 5T opererà come stazione appaltante. Si segnala che 5T adotterà tutte le procedure di scelta del contraente nell'ambito della normativa in materia di appalti pubblici in vigore (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i), in funzione dell'oggetto del contratto, della categoria prevalente (lavori, servizi o forniture) e dell'importo a base d'asta.

Descrizione del progetto	
Attività	<p><u>Breve descrizione dell'intervento:</u></p> <p>La presente misura ha l'obiettivo strategico di estendere il numero di linee di trasporto pubblico che beneficiano della priorità semaforica agli incroci semaforizzati al fine di migliorare velocità commerciale, efficacia ed efficienza del trasporto pubblico. Ulteriori importanti obiettivi della misura sono la sperimentazione di tecnologie abilitanti la "smart road" ed il miglioramento dell'integrazione tra il supervisore del traffico cittadino e quello regionale e metropolitano.</p> <p>Su intersezioni ove non sia possibile l'istituzione di corsie riservate al trasporto pubblico, per poter applicare la priorità al mezzo pubblico si opererà per la fluidificazione del traffico privato tramite soluzioni tecnologiche volte ad un ammodernamento del sistema di controllo semaforico mediante l'installazione di sensori innovativi con l'obiettivo secondario di migliorare l'affidabilità del sistema e di individuare un tratto stradale su cui testare strumenti che possano portare l'infrastruttura a diventare una "smart road".</p> <p>La trasformazione digitale delle infrastrutture di trasporto rappresenta la possibilità di migliorarne la qualità, la sicurezza, l'utilizzo e di farne strumenti per generare dati e servizi che agevolino la mobilità di persone e merci, facilitando e semplificando il trasporto.</p>

	<p>La digitalizzazione rappresenta vantaggi in primo luogo per il monitoraggio e la sicurezza delle opere e per la sicurezza delle persone. Le Infrastrutture che si mettono in dialogo con gli utenti, attraverso strumenti che possono facilmente essere introdotti, integrano l'innovazione e l'inclusione negli strumenti tradizionali, con l'obiettivo di sostenibilità e migliore qualità del servizio.</p> <p>Con l'intervento della presente misura si cercherà di aggiungere intelligenza alle strade e alle intersezioni, partendo da sensori, misure e metodi di elaborazione per rendere più estesi, fruibili ed efficienti i sistemi di governo e gestione della circolazione ed i comportamenti di mobilità e di viaggio. Tale intelligenza sarà costruita da un sistema di acquisizione di informazioni basato su una rete di sensori road-side o altre fonti in grado di raccogliere informazioni e scambiarle con il sistema stesso.</p> <p>I nuovi strumenti permetteranno di migliorare l'analisi dei fabbisogni e la valutazione delle opere, rendere più efficaci la pianificazione e la programmazione sia degli interventi di manutenzione che degli investimenti in nuove infrastrutture, garantendo, a costi più bassi, realizzazioni di maggiore qualità, e quindi più durevoli, più sostenibili e più sicure per gli utenti. La tecnologia aumenterà, inoltre, la possibilità di definire le politiche di trasporto e la gestione dei flussi di traffico. Infine, per gli utenti finali, migliorerà la customer experience sia nello spostamento, sia nell'integrazione con le attività e i servizi che costituiscono l'obiettivo dello spostamento, attraverso l'interazione digitale con l'infrastruttura. Le funzioni caratterizzanti le Smart Road sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta, elaborazione e distribuzione dei dati sulla circolazione, sul traffico ● Raccolta, elaborazione e distribuzione dei dati sull'Infrastruttura ● Gestione del traffico ● Sorveglianza, sanzionamento e sicurezza ● Servizi abilitati dalla diffusione delle comunicazione ● V2I <p>Nell'ambito del presente intervento, si intende procedere anche ad un'evoluzione dell'attuale sistema di supervisione del traffico metropolitano che consenta di garantire una migliore integrazione con l'analogo sistema regionale, creando le condizioni per una gestione più efficace della viabilità a livello metropolitano.</p> <p>La presente misura ha anche l'obiettivo di predisporre la metodologia e gli strumenti per analizzare ambiti locali critici in area suburbana ed assi di collegamento tra l'area urbana e la prima cintura di Torino e per valutare i benefici che possono essere introdotti dall'applicazione di un sistema di controllo semaforico. Tali benefici riguarderanno principalmente il trasporto pubblico ma di riflesso la centralizzazione degli impianti semaforici permetterà di fluidificare anche il traffico privato sugli assi interessati dall'intervento.</p> <p>Le Strutture e Piattaforme abilitanti formano la struttura su cui si appoggiano, in modo efficace, le varie funzioni su esposte e si basano su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. › Rete di comunicazione "seamless" per viaggiatori e veicoli 2. › "Open data" & "Big data" 3. › Rete di connessione di "oggetti" – Internet of Things 4. › L'interazione con i viaggiatori – crowdsourcing 5. › Interoperabilità tecnologica tra veicoli ed infrastrutture <ul style="list-style-type: none"> ● per sfruttare le tecnologie dei veicoli ai fini della ottimizzazione delle condizioni di deflusso ● per supportare il migliore sfruttamento delle tecnologie a bordo-veicolo
--	--

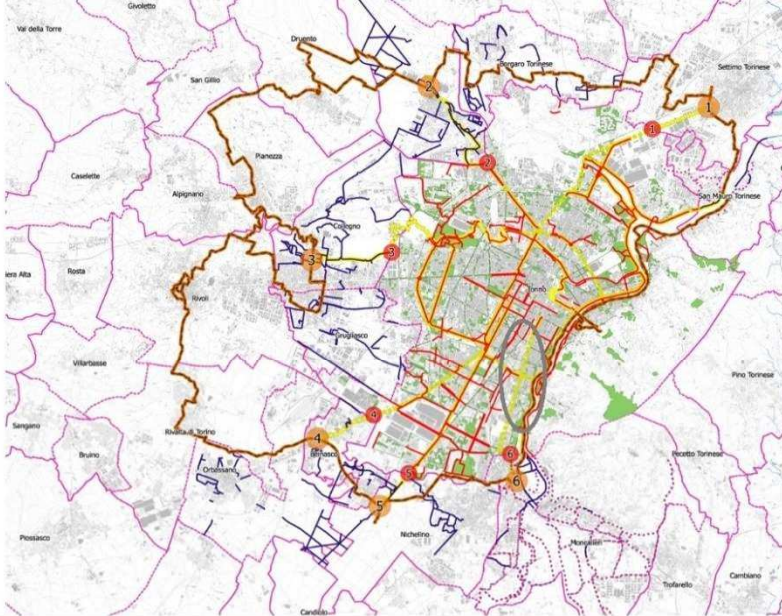
	<p>Si prevede infine la realizzazione di una nuova piattaforma costituita da più moduli ed applicativi, in grado di abilitare nuove funzioni e servizi ad oggi non disponibili per la Città di Torino, allo scopo di costituire uno strumento adeguato per l'analisi abilitante servizi finalizzati al governo della domanda di mobilità in area urbana, con specifico riferimento a titolo esemplificativo, ma non esaustivo all'area centrale. Questo strumento potrà costituire un fondamentale ed oggettivo strumento di supporto alle decisioni dell'Amministrazione.</p> <p>Progettazione e sviluppo di un sistema DSS (Decision Support System) di supporto all'amministrazione per la gestione delle politiche di mobilità nell'area centrale. Occorre tuttavia considerare che il miglioramento della velocità commerciale del trasporto pubblico attraverso l'applicazione della priorità semaforica sia obiettivo primario, mentre la fluidificazione del traffico privato, pur costituendo un importante risultato da perseguire, è considerato un obiettivo in subordine al primo.</p> <p><u>Obiettivi generali e specifici</u></p> <p>A seguito di una analisi di dettaglio in fase di progettazione verranno individuate le linee di TPL che dovranno beneficiare della estensione della priorità semaforica e le intersezioni che dovranno essere adeguate, cercando di intervenire dove sia migliore il rapporto costi benefici e dove con i minori investimenti si riesca ad estendere la rete attuale a linee che condividono parte del percorso con quelle già dotate di priorità semaforica.</p> <p>Un ammodernamento del sistema di controllo semaforico, contestuale in questo intervento ad un contemporaneo dispiegamento dello stesso ad un asse cittadino strategico da individuare in fase di progettazione esecutiva, può procurare una serie di macro benefici alla mobilità pubblica e privata, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'aumento della velocità commerciale dei mezzi pubblici; ● la fluidificazione dei flussi di traffico; <p>Questi macro benefici potranno consentire una gestione della mobilità pubblica e privata più efficiente e sostenibile, poiché permettono il raggiungimento di obiettivi virtuosi quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e del traffico privato; ● Riduzione della congestione lungo le direttrici di ingresso/uscita dell'area urbana di Torino; ● Aumento della affidabilità e della resilienza del sistema viabile di Torino alla congestione. ● Riduzione dei consumi di carburante sia per il trasporto pubblico che per il traffico privato; ● Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti dovute al traffico; ● Acquisizione e storicizzazione delle misure di traffico, utili per il monitoraggio e per studi sull'andamento e sull'evoluzione della mobilità. <p>Per tutti, la disponibilità di infrastrutture digitali, cambiano e personalizzano l'esperienza del viaggio e la possibile integrazione con altri sistemi ITS a bordo veicolo finalizzati all'assistenza alla guida.</p> <p>Inoltre, un intervento di evoluzione tecnologica del sistema di controllo semaforico e in prospettiva, un eventuale ulteriore allargamento del medesimo all'area metropolitana consentirebbe di capitalizzare al meglio i risultati e i benefici ottenuti con la realizzazione del Traffic Operation Centre regionale e di migliorare l'efficacia dei servizi offerti dal sistema 5T. In particolare sarebbe possibile ottenere:</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Una maggiore integrazione del sistema di mobilità metropolitana con il Traffic Operation Centre Regionale di 5T; ● La possibile attuazione della priorità semaforica al mezzo pubblico (subordinata alla presenza di corsie riservate) anche al di fuori dell'area urbana di Torino, qualora alcuni Comuni della prima cintura coinvolti nel progetto nell'ambito della fase 3 dovessero decidere di investire in interventi analoghi anche sul proprio territorio, capitalizzando i vantaggi indiretti indotti dagli investimenti passati ed attuali da parte della Città di Torino; ● L'attuazione di politiche di controllo semaforico sulla base delle indicazioni generate dal Supervisore Regionale; <p><u>Livello di progettazione</u></p> <p>Della presente misura (Misura 3 – Evoluzione Centrale del Traffico e Controllo Semaforico) è in corso di stesura uno studio di fattibilità e in questa sede è stato riportato solo un breve riassunto dell'intero progetto.</p> <p><u>Fruitori</u></p> <p>Il presente progetto, alla luce degli obiettivi e degli impatti attesi descritti nei relativi capitoli, si propone di generare benefici a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cittadini, poiché gli impatti attesi contribuirebbero a migliorare la viabilità sull'asse oggetto dell'intervento con potenziale impatto su tutta l'area metropolitana; ● Trasporto Pubblico Locale, aumento della velocità commerciale attraverso l'estensione del servizio di priorità ai mezzi pubblici; ● Comune di Torino, contribuendo con il presente progetto a rendere i sistemi di supervisione della mobilità metropolitana e del controllo semaforico sistemi di ultima generazione, ottimizzando la tecnologia a supporto di servizi quali infomobilità a livello metropolitano, reperimento dati su strada, sistemi previsionali, simulazioni di potenziali scenari futuri, pianificazione territoriale in ottica PUMS, fluidificazione del traffico e della priorità ai mezzi pubblici, miglioramento della affidabilità e resilienza; ● Altre Amministrazioni pubbliche, in quanto l'ottimizzazione delle prestazioni del sistema di controllo semaforico e l'infrastrutturazione di assi importanti di ingresso e uscita dall'area metropolitana sul territorio comunale della Città di Torino, può generare benefici dal punto di vista della fluidificazione del traffico pubblico e privato da e verso i Comuni della prima cintura.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Intera area urbana della Città di Torino: attività progettuale relativa all'integrazione del sistema di supervisione del traffico di Torino con l'analogo regionale. Per quanto riguarda la sperimentazione di sistemi per la smart road l'area di impatto sarà circoscritta all'asse strategico individuato come area di test del nuovo sistema. Tuttavia, il progetto operativo di dettaglio riporterà anche un elenco di assi da infrastrutturare e le linee guida per l'evoluzione dell'attuale sistema in uso presso la Città di Torino verso sistemi di tipo innovativo sia dal punto di vista della sensoristica, sia dal punto di vista dei modelli di traffico. Pertanto, il lavoro svolto potrà risultare utile per successive evoluzioni eventualmente finanziate da altri programmi, aventi potenzialmente impatto su tutto il territorio metropolitano.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 1.780.708,22
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 1.780.708,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO2.2.3.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Riqualificazione dell'asse di via Nizza e ciclopista
CUP (se presente)	C11B1600040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto BERTASIO
	Roberto.bertasio@comune.torino.it - Tel. 01101123186
Soggetto attuatore	Impresa appaltatrice selezionata con gara pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Riqualificazione dell'asse stradale e contestuale realizzazione di una ciclopista monodirezionale sui due lati da corso Vittorio Emanuele II a piazza Carducci. L'intervento è inserito nel Piano della mobilità ciclabile (Biciplan), che la Città ha approvato con deliberazione della G.C. mecc 2013 04294/006. L'intento dell'azione è, tuttavia, più ampio ed è volto a dare al tratto citato un assetto meno provvisorio e più strutturato di quello assunto dopo i lavori della metropolitana sotterranea. Infatti, da allora, si è verificato un uso disordinato dello spazio pubblico che, a fronte di un'evidente diminuzione del traffico veicolare privato, ha mantenuto una forte preponderanza di carreggiata veicolare a discapito degli usi della mobilità dolce. La connotazione del tratto oggetto di intervento prevede anche la messa a dimora di alberi di terza grandezza dando una caratterizzazione particolare di quel tratto di via, giacché l'ampia e un po' anomala sezione permette una articolazione maggiore di funzioni ed elementi compositivi atti anche a meglio separare tali funzioni. Il progetto prevede la riqualificazione della via nel tratto san Pio V / Piazza Nizza, con interventi sui due lati, in modo da migliorare la qualità dei luoghi e realizzare una pista ciclabile in sede propria, che metterà in collegamento le zone universitarie (Biotecnologie, Politecnico) con la stazione di Porta Nuova e il centro storico. Il tratto previsto si sviluppa per una lunghezza di Km. 2.2. Costituisce un tassello dell'intervento complessivo previsto su tutto l'asse di via Nizza che al suo completamento permetterà di realizzare la Direttrice 5, una delle direttrici ciclabili d'ingresso/uscita della città sull'asse della linea 1 di metropolitana, che avrà uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km e che servirà oltre alle zone universitarie, la zona ospedali, il centro del Lingotto, la nuova sede unica della Regione e la futura Città della salute, arrivando fino al confine con il comune di Moncalieri.</p> <p>Tale intervento è inserito nell'ambito del progetto Mobility Lab cofinanziato dal Ministero Ambiente:</p> <p>la quota PON metro ne costituisce cofinanziamento per gli interventi strutturali; i fondi del Ministero dell'Ambiente saranno utilizzati per attività diverse complementari, fra cui interventi di traffic calming, piani di mobilità casa-scuola, attività di comunicazione, buoni mobilità ed altro. Pertanto, come indicato dall'articolo 9 comma 2 dell'allegato decreto del Ministero dell'Ambiente, la documentazione contabile attestante le spese sostenute e i pagamenti effettuati dovranno necessariamente riportare anche la dicitura "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro".</p>

	<p>Fruitori</p> <p>L'intervento è rivolto sia ai residenti del quartiere San Salvario, sia agli utenti della strada con particolare riguardo ai ciclisti e ai pedoni.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'intervento si colloca in un ambito limitrofo al centro storico al margine dell'ampliamento ottocentesco cittadino, organizzato a maglia stradale quadrata e isolati chiusi; la via Nizza inizia da corso Vittorio Emanuele II, lato stazione di Porta Nuova e si sviluppa fino al confine comunale con Moncalieri; sotto tutta la lunghezza della via corre la linea 1 di metropolitana.</p> 
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

Fonti di finanziamento	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 2.529.935,36</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	<p>/</p>
<p>Altre risorse pubbliche (€)</p>	<p>/</p>
<p>Altre risorse private (€)</p>	<p>/</p>
<p>Costo totale (€)</p>	<p>€ 2.529.935,36</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>/</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO2.2.3.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Pedonalizzazione Via Monferrato
CUP (se presente)	C14E15000340004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto BERTASIO
	Roberto.bertasio@comune.torino.it - Tel. 01101123186
Soggetto attuatore	Impresa appaltatrice selezionata con gara pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Intervento volto alla completa pedonalizzazione di via Monferrato, asse viario caratterizzante l'ambito pre-collinare in stretta relazione allo spazio monumentale della piazza della Gran Madre.</p> <p>La via è all'interno del perimetro di una zona classificata dal PRGC "Zona storico-ambientale", quale parte di territorio caratterizzato da insediamenti storici e spazi che qualificano il tessuto urbano. È classificata dal PUMS strada urbana locale e si innesta a nord sul corso Casale, mentre a sud sfocia nella piazza della Gran Madre.</p> <p>Il progetto di riqualificazione si inserisce nel quadro più ampio analizzato dalla Città nell'ambito del concorso d'idee "La città, il fiume, la collina", bandito negli anni scorsi per valorizzare e tutelare oltre al quartiere storico anche l'ambiente naturalistico del Po e della fascia verde spondale che lo delimita. La via presenta una spiccata vocazione commerciale e artigianale, aspetto che si vuole tutelare e favorire attraverso la pedonalizzazione. In questo modo sarà riqualificata l'immagine di asse storico e commerciale del Borgo, restituendo lo spazio urbano alla percorrenza pedonale attraverso una pavimentazione continua a raso in materiali lapidei locali. Pertanto, in previsione della realizzazione di un parcheggio interrato sul retro del Tempio, giusta occasione per liberare la piazza dalla sosta degli autoveicoli e ridare identità allo spazio così recuperato con un disegno unitario del suolo, l'intervento su Via Monferrato costituisce una naturale estensione alla riqualificazione dell'area della Gran Madre.</p> <p><u>Fruitori</u></p> <p>L'intervento è volto oltre che ai residenti e ai frequentatori dei luoghi, anche ai turisti in quanto la via si trova in un contesto di particolare interesse storico-ambientale.</p>
Area territoriale di intervento	La via è compresa nel tessuto storico del Borgo Po nelle immediate vicinanze della piazza della Gran Madre, in un contesto architettonico di grande valore storico-documentario.
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 584.488,83
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 584.488,83
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	-
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	POC_TO_
Titolo progetto	PEDONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA COAZZE COMPRESA TRA VIA ALMESE E VIA SAFFI
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. PAOLA DE FILIPPI Dirigente del Servizio Suolo e Parcheggi paola.defilippi@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino, C.F. 00514490010 Divisione Infrastrutture, Servizio Suolo e Parcheggi - Arch. PAOLA DE FILIPPI Dirigente del Servizio Suolo e Parcheggi

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Intervento volto alla pedonalizzazione del tratto di via Coazze compreso tra via Almese e via Saffi, come ampliamento della piazzetta a giardino di via Cialdini.</p> <p>La strada è classificata dal PUMS come F - strada urbana locale.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione ha avviato un programma di progressiva pedonalizzazione di alcune vie e piazze della Città, in particolare nel Centro Storico della Città al fine di renderle più fruibili da parte dei cittadini. In tale contesto sono state pedonalizzate Via Monferrato, Via Lagrange, via Carlo Alberto, P.zza IV Marzo, via Montebello, via della Basilica, l'area di piazza Castello situata nei settori nord e ovest e la piazza San Carlo. Inoltre, è stata istituita l'area pedonale del tratto di via Roma compreso tra le piazze auliche San Carlo e Castello mantenendo la pavimentazione esistente senza interventi strutturali.</p> <p>La pedonalizzazione di via Coazze, oggetto del presente intervento, si pone in continuità con l'obiettivo finale è di facilitare e promuovere ulteriormente la creazione di un circuito pedonale in città, composto da un'insieme di "isole" pedonali e riqualificare lo spazio pubblico migliorandone la vivibilità e la percorribilità pedonale, inoltre la soluzione per la pavimentazione pensata a "raso" favorisce l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>
Area territoriale di intervento	<p>La strada è compresa nel quartiere prevalentemente residenziale del Cit Turin. L'area è stata oggetto su richiesta della Circostrizione di una pedonalizzazione sperimentale che ha dato riscontri con la cittadinanza molto positivi.</p>

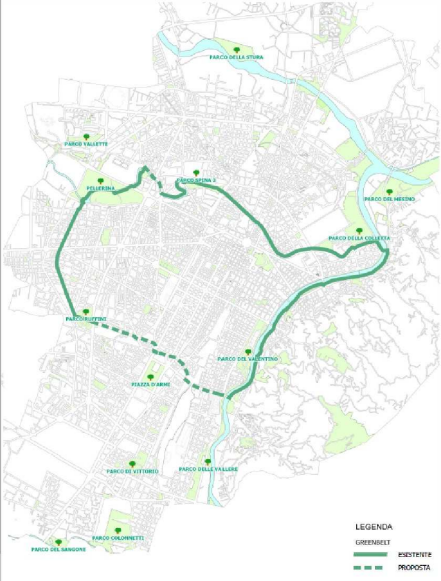
Priorità di investimento/Risultato atteso	Ambito IV - I.2.1 – Azioni per l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile I.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane Il contributo del progetto al ridisegno dello spazio urbano in favore di forme di mobilità ecosostenibili è destinato all’aumento di superficie pubblica destinata alla pedonalità, determinata in circa 1000 mq
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 0,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 267.684,30
Altre risorse pubbliche (€)	-
Altre risorse private (€)	-
Costo totale (€)	€ 267.684,30
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO2.2.3.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Green Belt - Collegamento ciclabile tratto Parco Spina 3-Parco Pellerina verso Quadrante Nord/Ovest
CUP (se presente)	C17B16000090006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Claudia Bertolotto Dirigente Area Verde claudia.bertolotto@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Impresa appaltatrice selezionata con gara pubblica; n.d.

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Collegamento ciclabile tratto Parco Spina 3 - Parco Pellerina verso quadrante nord / ovest.</p> <p>Realizzazione di un Collegamento ciclabile bidirezionale in sede propria ubicato in sponda sinistra della Dora Riparia tra il Parco Spina 3 ed il parco della Pellerina, previsto con il duplice obiettivo di realizzare il collegamento circolare tra alcuni dei principali parchi urbani (Green Belt) e garantire lo sviluppo dei percorsi ciclabili urbani verso i comuni confinanti del quadrante nord / ovest (Venaria; Collegno).</p> <p>Il percorso è previsto in parte in aree verdi esistenti ed in parte su sedi stradali di collegamento. Sono previsti, oltre allo studio di fattibilità, i livelli di progettazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.</p> <p><u>Fruitori</u></p> <p>Fruitori del sistema di mobilità alternativa/lenta individuato dal Piano della Mobilità Ciclabile (BICIPLAN)</p> <p>L'area interessata dall'intervento è ubicata nel quadrante nord – ovest della Città, a nord del corso Regina Margherita che ne risulta parzialmente interessato in due attraversamenti verso il Parco della Pellerina.</p> <p>Più precisamente, il percorso si snoda da est verso ovest partendo da via Nole (Parco Spina 3 – INGEST), attraversando corso Potenza ed il relativo ponte per portarsi in via Calabria e successivamente dividendosi poi in due percorsi distinti: a nord lungo il manufatto rifunzionalizzato del canale detto della "Ceronda" e a sud verso il corso Regina Margherita, arteria che oltrepassa in corrispondenza dei due attraversamenti semaforizzati posti prima e dopo il fiume Dora Riparia, confluendo infine nel parco Mario Carrara (o della Pellerina).</p> <p>Il percorso in progetto, tenendo conto del Biciplan adottato dalla Città di Torino, realizza parte delle connessioni in esso contenute e più in particolare permetterà un collegamento tra le circolari C2, C3, e la direttrice 8 contenute nel piano.</p> <p>Questi percorsi circolari, sulla base del quadro d'insieme del sistema ciclabile complessivo confermato nel Biciplan (approvato dalla Città con deliberazione delle G.C. mecc. 2013 04294/006), mettono in relazione continua l'impianto urbano delle aree verdi, siano esse sponde fluviali, viali alberati, parchi o giardini. La lettura di questo quadro, consente di ipotizzare l'esistenza di 2 circuiti concentrici, seppure parzialmente sovrapposti lungo l'asse fluviale del Po, che danno forma a due</p>

	<p>significativi anelli verdi continui e tra loro collegabili, composti da tratte già realizzate in buona parte, ma da completare secondo le indicazioni contenute nel Biciplan.</p> <p>Il presente progetto interessa il Greenbelt 1 che rappresenta l'anello più interno al nucleo urbano ed il cui sviluppo spondale riguarda sostanzialmente, oltre al Po, il fiume Dora Riparia.</p> <p>Inoltre questo collegamento ciclabile, si inserisce nel percorso già realizzato all'interno delle aree "E27 – E29" assumendo una rilevanza di collegamento funzionale a scala extraurbana in relazione alle seguenti linee di sviluppo:</p> <p>collegamento con il parco della Mandria attraverso i tracciati già esistenti in zona Vallette, Villa Cristina e Venaria Reale;</p> <p>collegamento con il comune di Collegno (da completare) attraverso il parco della Pellerina e via Pietro Cossa (in alternativa corso Bernardino Telesio);</p> <p>collegamento con il Castello di Stupinigi attraverso i tracciati esistenti di corso Monte Cucco / corso Monte Grappa e corso Brunelleschi / Telesio; Parco Ruffini, corso Rosselli e corso Agnelli/Unione Sovietica;</p> <p>innesto sulla ciclopista esistente di corso Cincinnato, nell'ambito di collegamento con il Parco Sempione (peraltro ancora incompleto da piazza Manno al parco stesso), a sua volta collegato con il Parco della Confluenza mediante la ciclopista di corso Taranto per poi arrivare nel comune di San Mauro attraverso il quartiere Bertolla.</p> <p>Lo sviluppo complessivo oggetto dell'intervento è di circa 3.2 km di cui il 60% su asfalto esistente ed il 40% all'interno di parchi urbani su stradini già in essere. La parte su asfalto posizionandosi a fianco dei marciapiedi già realizzati e su pavimentazione già esistente, incide con un impatto minimo dal punto di vista paesaggistico e con una riduzione di effetti dal punto di vista ambientale (utilizzo minimo di bitume). La parte che interessa le aree verdi risulta di impatto pressoché nullo, sorgendo in percorsi già propri dell'area verde.</p> <p>La scelta progettuale mira a realizzare, laddove sia possibile, un percorso bidirezionale in sede propria, allo scopo di incentivare modalità di spostamento sostenibile in alternativa alla mobilità veicolare, sia per percorsi casa- lavoro o casa-scuola, sia per i percorsi di svago.</p> <p>Lo snodarsi del tracciato, permette la visibilità e permeabilità dolce del territorio attraverso le aree "verdi", contribuendo a sanare quelle problematiche legate alla grande frammentazione territoriale e alla difficile fruizione degli spazi aperti, che caratterizzano negativamente l'area metropolitana ed il periurbano torinese, garantendo nel contempo la fruibilità di un tratto fluviale di pregio. Uno degli obiettivi assumibili è la volontà di portare il cittadino a poter "vedere" aree oggi degradate, inaccessibili (sia fisicamente che per il pericolo sociale) o percorribili solo con le automobili, ricavando spazi, accessi, traguardi visuali valorizzandone la valenza naturalistica. Il fine ultimo è quello di contribuire ad un circuito naturalistico che superi la frammentarietà territoriale e porti alla ribalta il ruolo del fiume.</p> <p>Oltre allo studio di fattibilità e al progetto di fattibilità tecnico economica, saranno redatti il progetto definitivo ed il progetto esecutivo.</p> <p><u>Fruitori</u></p> <p>Fruitori del sistema di mobilità alternativa/lenta individuato dal Piano della Mobilità Ciclabile (BICIPLAN)</p>
Area territoriale di intervento	Città di Torino. Area spondale della Dora Riparia nel quadrante urbano nord /ovest

	<p style="text-align: center;">PROPOSTA DI GREENBELT</p> 
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€1.005.350,11
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale	€1.005.350,11
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO2.2.3.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile viale dei Partigiani - via Denina - lungo Dora Siena
CUP (se presente)	C11B1700000001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Bruna Cavaglia bruna.cavaglia@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Impresa appaltatrice selezionata con gara di appalto

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Collegamento ciclabile da piazza Castello al campus universitario Luigi Einaudi e al ponte di corso regio Parco sulla Dora.</p> <p>Il tratto viabile tra il viale Partigiani e il Lungo Dora Siena rappresenta il collegamento più breve e diretto per i ciclisti in provenienza da piazza Castello e diretti verso le piste della Dora e il campus universitario Luigi Einaudi.</p> <p>L'intervento consentirà un aumento dell'offerta di piste ciclabili in sede propria per favorire l'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani (casa-scuola, casa-lavoro, tempo libero) nell'area citata. Su richiesta delle associazioni ciclistiche, si prevede di consolidare questo tracciato istituendo una corsia ciclabile sulla sua direttrice e sul lungo Dora Siena fino a saldarlo alle piste ciclabili già esistenti sui lungo Dora. Costituisce inoltre il tassello iniziale della direttrice 9 che al suo completamento collegherà il centro città con la Reggia di Venaria.</p> <p><u>Fruitori</u></p> <p>L'intervento è rivolto in particolare agli studenti che dal centro città devono raggiungere il Campus universitario e ai ciclisti che devono raggiungere le sponde della Dora e i parchi fluviali.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Città di Torino.</p> <p>Giardini Reali e lungo Dora Siena, due ambiti di particolare pregio storico-ambientale nel centro storico e a margine del quartiere Vanchiglia</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 100.123,15
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 100.123,15
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.2.2.3.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Nuove zone di "mobilità dolce" – area Vanchiglia, area Basso San Donato, area Campidoglio, area via Di Nanni, piazza Carducci.
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010 Direzione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Urbanizzazioni
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Giorgio Marengo Dirigente Area Infrastrutture giorgio.marengo@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino - Direzione Infrastrutture e Mobilità; Referente presso il servizio: Liliana Albertano, liliana.albertano@comune.torino.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Si tratta di una serie di cinque interventi, in diverse aree ambientali cittadine, volti alla moderazione del traffico e alla pedonalità.</p> <p>Perlopiù sono interventi definiti di agopuntura urbana rivolti a sperimentare nuove forme di coabitazione dei diversi utenti dello spazio pubblico.</p> <p>Le aree sono state definite all'interno di una maglia viabile cittadina che individua una gerarchia viaria differente secondo le funzioni della strada e fanno parte dello studio nell'ambito della revisione del PUMS di Torino di zone cittadine a traffico moderato che prevedono vie a 30/20 km/ora e spazi pedonalizzati.</p> <p>In queste aree è dunque prevista una ri-progettazione di uno "spazio pubblico condiviso" tra i vari attori della mobilità: auto, bici e pedoni.</p> <p>Si tratta perlopiù di interventi in zone che il PRGC attuale definisce come zone storico ambientali.</p> <p>I progetti sono identificati secondo una tipologia di interventi che comprende la riqualificazione delle parti del tessuto connettivo quali accessi, incroci ecc.</p> <p>Gli interventi previsti infatti consistono nella realizzazione di "porte di accesso" alle zone di "spazio condiviso" con l'obiettivo di segnalare l'ingresso attraverso interventi fisici, quali rialzi di carreggiata, restringimenti, cartelli segnalatori, alberature, dissuasori mobili ecc. Mentre al loro interno si andrà a effettuare altri interventi di moderazione o eliminazione del traffico, in modo da permettere la coabitazione di auto, biciclette e pedoni, quali restringimenti di carreggiata, chicane, ecc.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta ai collegamenti ciclabili di completamento rispetto alla rete delle piste ciclabili esistenti.</p> <p>Inoltre saranno inseriti nuovi elementi di arredo quali panchine, portabiciclette, alberature, ecc. che renderanno più piacevoli le nuove aree.</p> <p>Sarà cura della città progettare e realizzare interventi con materiali ecosostenibili, in linea con le normative dei Criteri Ambientali Minime (CAM).</p> <p>La realizzazione sarà appaltata con una gara, secondo le norme previste dal Codice degli Appalti, con un unico progetto posto a base di gara che comprende le cinque aree di intervento previste.</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI TORINO

	<p><u>Fruitori</u></p> <p>L'intervento è volto soprattutto ai cittadini residenti e ai frequentatori dei luoghi con una al fine di una condivisione dello spazio pubblico in modo da rendere sicure e fruibili dai vari attori della città queste aree ambientali cittadine.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Sono ambiti cittadini di intervento inseriti in altrettante zone storico ambientali previste dal Piano Regolatore Generale attualmente in vigore.</p> <p>Allegato planimetria delle aree su cui si intende intervenire</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 570.357,29
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 570.357,29
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.2.2.3.f
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Nuove zone di "mobilità dolce" – area Borgo Vittoria
CUP (se presente)	C17H20000090006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010 Direzione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Urbanizzazioni
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Bertasio – Dirigente Area Mobilità
Soggetto attuatore	Città di Torino - Direzione Infrastrutture e Mobilità Referente presso il Servizio: Liliana Albertano, liliana.albertano@comune.torino.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Si tratta di una serie interventi, localizzati nella zona di Borgo Vittoria che si trova nella Circoscrizione Amministrativa n. 5, in particolare nell'area compresa tra le Vie Breglio – Casteldelfino – Stradella - Corso Venezia, volti alla moderazione del traffico e alla pedonalità.</p> <p>Perlopiù sono interventi definiti di agopuntura urbana rivolti a sperimentare nuove forme di coabitazione dei diversi utenti dello spazio pubblico.</p> <p>Le aree sono state definite all'interno di una maglia viabile cittadina che individua una gerarchia viaria differente secondo le funzioni della strada e fanno parte dello studio nell'ambito della revisione del PUMS di Torino di zone cittadine a traffico moderato che prevedono vie a 30/20 km/ora e spazi pedonalizzati.</p> <p>In queste aree è dunque prevista una ri-progettazione di uno "spazio pubblico condiviso" tra i vari attori della mobilità: auto, bici e pedoni.</p> <p>Si tratta perlopiù di interventi in zone che il PRGC attuale definisce come zone urbane storico ambientali.</p> <p>I progetti sono identificati secondo una tipologia di interventi che comprende la riqualificazione delle parti del tessuto connettivo quali accessi, incroci ecc.</p> <p>Gli interventi previsti infatti consistono nella realizzazione di "porte di accesso" alle zone di "spazio condiviso" con l'obiettivo di segnalare l'ingresso attraverso interventi fisici, quali rialzi di carreggiata restringimenti, cartelli segnalatori, alberature, dissuasori mobili ecc. Mentre al loro interno si andrà a effettuare altri interventi di moderazione o eliminazione del traffico (pedonalizzazione), in modo da permettere la coabitazione di auto, biciclette e pedoni, quali restringimenti di carreggiata, chicane, ecc.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta ai collegamenti ciclabili di completamento rispetto alla rete delle piste ciclabili esistenti.</p> <p>Inoltre saranno inseriti nuovi elementi di arredo quali panchine, portabiciclette, alberature, ecc. che renderanno più piacevoli le nuove aree.</p> <p>Sarà cura della città progettare e realizzare interventi con materiali ecosostenibili, in linea con le normative dei Criteri Ambientali Minime (CAM).</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI TORINO

	<p>La realizzazione sarà appaltata con una gara, secondo le norme previste dal Codice degli Appalti, con un unico progetto posto a base di gara comprensivo di tutti vari interventi previsti nella zona di Borgo Vittoria.</p> <p><u>Fruitori</u></p> <p>L'intervento è volto soprattutto ai cittadini residenti e ai frequentatori dei luoghi al fine di una condivisione dello spazio pubblico in modo da rendere sicure e fruibili dai vari attori della città queste aree ambientali cittadine.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Ambito cittadino di intervento in cui sono presenti zone storico ambientali previste dal Piano Regolatore Generale attualmente in vigore.</p> <p>Allegato planimetria delle aree su cui si intende intervenire.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 557.693,30
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 557.693,30
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di azione locale che sottende l’asse 3 del PON METRO è finalizzata a contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale tramite la costruzione di interventi rivolti alla prevenzione ed al contrasto della povertà abitativa, all’integrazione e all’accesso ai servizi dei gruppi sociali più deboli, nonché attraverso il sostegno a progettualità espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività (associazionismo, volontariato, no profit, ONGs, etc.) in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica.

Gli interventi sulla Città di Torino riferiti al PON METRO intendono individuare nuovi ambiti di azione e progettualità innovative riferiti ai servizi in essere di contrasto all’esclusione sociale e al progressivo incremento di forme di disagio e povertà.

In linea con le indicazioni espresse dal nuovo Programma di Governo per la Città di Torino 2016-2021, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2016 03358/002 del 28 luglio 2016, attraverso il presente Piano si intendono ripensare e razionalizzare le modalità di progettazione ed erogazione dei servizi rivolti alle fasce più fragili ed in difficoltà della cittadinanza costruendo nuove modalità di interazione sistematica tra gli attori pubblici e del privato sociale, nonché della comunità locale sia nelle fasi di progettazione sia nella gestione degli interventi, promuovendo interventi multidimensionali ed integrati di inclusione attiva ed esperienze di welfare di comunità e d’innovazione sociale.

L’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 da un lato ha colpito in modo significativo le fasce più deboli della popolazione, dall’altro, aggravando la situazione di crisi economica e occupazionale, ha accelerato la progressiva estensione della condizione di precarietà, vulnerabilità e vera e propria povertà a fasce di popolazione precedentemente non coinvolte.

Il contemporaneo radicamento delle condizioni segnate da grave deprivazione e marginalità sociale, associato alle trasformazioni demografiche (invecchiamento, solitudine, immigrazione) costituiscono fattori che hanno inciso pesantemente sul sistema dei servizi, evidenziandone le difficoltà di sostenibilità ma soprattutto l’inadeguatezza rispetto alle nuove esigenze dei cittadini.

La strategia di azione locale dell’Asse 3 si compone di tre indirizzi strategici che esitano in tre differenti interventi specifici: la misura 3.1.1, 3.2.2 e 3.3.1.

La misura 3.1.1

L’assenza – o il rischio imminente di perdita – del “bene primario casa” costituisce l’elemento terminale e drammatico dei percorsi di impoverimento e di marginalizzazione, condizione estrema di fragilità sia per i singoli che per interi nuclei familiari. Tale deprivazione abitativa caratterizzata da multifattorialità, che si estende a fasce di popolazione nuove e mai precedentemente coinvolte in tali processi, necessita di una revisione dei servizi affinché facendo leva sulla multidimensionalità ed integrazione si possano offrire percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario (dedicati al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa) insieme a percorsi di accompagnamento all’abitare.

La logica che sottostà al percorso di attivazione della Misura 3.1.1 implica il riorientamento e la riorganizzazione del sistema dei servizi in una prospettiva di “one stop shop” dei servizi rivolti alla coesione sociale ed al contrasto della fragilità sociale ed economica, dove la problematica abitativa sia approcciata con riferimento al paradigma dell’housing first emergente nei percorsi di lavoro rispetto all’homelessness ed alla grave marginalità adulta nonché avvalendosi di approcci professionali e metodologici incentrati sull’inclusione attiva e sull’empowerment dei beneficiari: approcci sviluppati e messi in atto attraverso la Sperimentazione della misura di contrasto alla povertà infantile “Nuova carta acquisti”, che ha coinvolto negli anni scorsi l’intero sistema dei servizi torinesi. Tali metodologie sono confermate nelle misure nazionali di sostegno al reddito.

Entrambi questi approcci si incentrano su percorsi di sostegno del cittadino in difficoltà che prevedono il coinvolgimento diretto dei beneficiari e l’accompagnamento verso risorse di inclusione attiva, da modulare in relazione alla condizione di autonomia relativa al reddito ed all’abitare. La riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo sarà sostenuta anche dalla misura 4.1.1 che agisce in chiave integrata

attraverso la realizzazione di nuove opportunità di accoglienza sociale temporanea. Gli interventi della presente misura sono collegati infatti, secondo una logica di approccio olistico, con la misura dell'Asse 4 del presente P.O.

La strategia di azione locale che sottende l'intera progettazione delle misure e degli interventi previsti è l'esito di istanze di implementazione e sviluppo del sistema locale di welfare e di ricerca della massima integrazione con le diverse opportunità attivabili mediante altri Piani Operativi.

La progettualità prevede azioni ed interventi che vanno ad inserirsi in un sistema di welfare locale consolidato, articolato ed integrato, che ha sviluppato importanti azioni e misure a sostegno delle fasce più fragili della popolazione (quali il proprio impianto di sostegno economico a favore dei cittadini a reddito basso o nullo, i sostegni per l'abitare e di housing sociale, la rete degli interventi a favore della popolazione homeless), e che sta predisponendo programmi locali in un'ottica di adeguamento ai nuovi bisogni e di innovazione rispetto agli approcci e alle metodologie di intervento (es. Programmi Abitare all'interno del Protocollo tra la Città, la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio; Piani di implementazione interventi a favore popolazione senza dimora).

Le azioni e gli approcci metodologici e professionali di intervento attivati tramite il PON METRO saranno uniformi e complementari a quelli che verranno sviluppati relativamente al PON Inclusione per accompagnare sia le progettualità di sostegno ai nuclei familiari con minori beneficiari delle misure nazionali di sostegno, sia le azioni e gli interventi che verranno articolati, all'interno di un approccio di housing first, a favore della popolazione in condizione di marginalità estrema. Le opportunità di inclusione attiva delineate dal POR Regione Piemonte saranno inoltre utilizzate in misura integrativa per la definizione di progetti personalizzati a favore del gruppo target del PON METRO.

Al fine di garantire integrazione, coesione e coerenza tra le progettualità assicurate dal sistema di welfare locale e le diverse opportunità previste dai diversi PIANI a valenza cittadina (PON METRO; PON INCLUSIONE; PO FEAD) la Città ha costituito un'unica équipe multiprofessionale composta da funzionari e dirigenti di servizi sociali centrali, decentrati, della SFEP scuola formazione, dell'area Edilizia Sociale e Casa, nonché della Direzione Lavoro e Fondi Europei. Il team di lavoro ha assicurato inoltre l'integrazione con gli altri settori dell'Amministrazione ed il raccordo con altri Enti e realtà cittadine.

Il gruppo target sono individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità (di reddito, fisica, psicologica o socioculturale).

La misura 3.2.2

Gli interventi della Città di Torino negli anni sono stati orientati prioritariamente a fornire forme di tutela di base (garanzia di risposte ai bisogni essenziali, come capacità di posti letto, accesso a mense...), non riuscendo tuttavia a garantire in maniera sistematica per tutti gli utenti i necessari interventi rivolti a favorire l'agio, il benessere, il protagonismo delle persone ospitate.

Il Comune ha quindi scelto di rimodulare l'approccio dei servizi per persone in condizione di grave marginalità a partire dai senza dimora focalizzando l'attenzione anche sulle capacità, competenze e sul complesso di responsabilità e diritti di ciascun individuo. Ciò assume sempre maggiore rilevanza nel nuovo contesto di emergenza sanitaria connessa al COVID-19 per tutelare la sicurezza e la salute delle persone.

È da evidenziare inoltre come tale misura sarà strutturata sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", dei principi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 22/05/2006, n. 79-2953 e sulla base degli esiti di un percorso che parte dalle Linee di Indirizzo del Ministero per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta ratificate dalla Conferenza Stato Regioni nel dicembre 2015.

La misura 3.3.1

Il terzo indirizzo strategico che guida la strategia di azione locale trova la sua origine e fondamento concettuale nel programma Torino Social Innovation (TSI), istituito dalla Città con deliberazione n. 01491/068 del 5 aprile 2013. TSI opera in particolare per sostenere finanziariamente lo sviluppo di progetti imprenditoriali di innovazione e creare nuove piattaforme di collaborazione tra pubblico e privato.

Le misura 3.3.1 si pongono in linea, pertanto, con le strategie che la Città ha disegnato in questi anni per stimolare l'innovazione sociale; strategie che sono state premiate dalla Commissione europea, che ha attribuito alla Città stessa il secondo posto nell'ambito del premio Capitale europea dell'innovazione 2016.

È da altresì evidenziare come le misure dell'Asse 3 siano coerenti con gli indirizzi adottati dall'amministrazione comunale che, con l'approvazione della deliberazione della Giunta comunale del 23 agosto 2016 del programma "AxTO azioni per le periferie torinesi" nell'ambito del bando nazionale "periferie", ha puntato a promuovere interventi innovativi per la rivitalizzazione di aree urbane caratterizzate da fenomeni di impoverimento. Il Programma AxtTo agisce in aree urbane, selezionate a partire dai dati censuari disponibili, omogenei ed a scala nazionale, relativi a tre importanti dimensioni della città: il livello di occupazione lavorativa, il tasso di scolarità, il degrado edilizio abitativo.

A partire dai dati relativi alle 94 zone statistiche in cui è suddiviso il territorio della città, sono state così definite le "aree bersaglio" cioè le aree in cui almeno uno dei tre indici individuati descrive un disagio superiore alla media cittadina. L'insieme, che comprende anche tutti i più significativi quartieri di edilizia residenziale pubblica, costituisce l'ambito territoriale degli interventi delle misure 3.3.1, nonché con molta probabilità l'ambito principale di provenienza dei destinatari della misura 3.1.1

Le misure previste nell'Asse 3 potranno assumere una dimensione di scala metropolitana. Il Protocollo d'intesa fra Città di Torino e Città Metropolitana di Torino approvato con Deliberazione n. mecc. 2016 02062/068 del 26 aprile 2016 definisce i principi della collaborazione tra la Città di Torino e la Città Metropolitana nell'ambito dell'attuazione, gestione, sviluppo e governance di interventi specifici del PON METRO TORINO.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 6 – Quadro progetti – Asse 3 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
TO.3.1.1.a		TO home, verso casa.	€ 4.184.025,56		€ 4.184.025,56
TO.3.2.2.a		Servizi per persone senza fissa dimora	€ 4.562.744,89		€ 4.562.744,89
TO.3.3.1.a		Servizi sperimentali di welfare di comunità	€ 1.518.411,43		€ 1.518.411,43
TO.3.3.1.b		Sviluppo e gestione di una piattaforma di civic crowdfunding	€ 45.099,98		€ 45.099,98
TO.3.3.1.c		Servizio di generazione/ accompagnamento e sviluppo di progetti imprenditoriali di innovazione sociale	€ 153.060,00		€ 153.060,00
Totale			€ 10.463.341,86		€ 10.463.341,86

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	3.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Tohome, verso casa.
CUP (se presente)	C19J16000510006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e Realizzazione di servizi, realizzazione diretta
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Uberto Moreggia
	Uberto.moreggia@comune.torino.it tel. 011 01131518
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici servizi – Città di Torino (personale interno)
	adulti@comune.torino.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>“TO Home” è rivolto al contrasto della povertà e del grave disagio abitativo; si inserisce in un percorso di riorganizzazione del sistema dei servizi sociali della Città avviato a fronte dell’incremento e della differenziazione dei bisogni, e si pone due principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere il processo di riorganizzazione del sistema di accoglienza della Città rivolto alla cittadinanza in condizione di grave disagio abitativo e difficoltà sociale ed economica, attraverso l’attivazione di specifici Poli di Inclusione Sociale (Poli), a valenza cittadina, formati da équipe multi professionali specializzate, composte da operatori con competenze relative a problematiche sociali, abitative e del lavoro: i Poli sono finalizzati ad accogliere e valutare in modo unitario e complessivo bisogni e risorse dei cittadini in difficoltà abitativa e socio-economica, concordare e predisporre progettualità personalizzate, attivare gli interventi e monitorarne gli sviluppi e gli esiti, e/o indirizzare a servizi specialistici. - contrastare il disagio abitativo di fasce fragili mediante programmi integrati di interventi di prevenzione primaria rispetto al rischio di perdita della sicurezza abitativa (rischio di sfratto, sia da alloggi privati che di Edilizia residenziale pubblica), prevenzione secondaria (procedure di sfratto definite e necessità di inserimento in collocazioni transitorie e temporanee) prevenzione terziaria (sostegno ai percorsi di autonomia abitativa per nuclei e singoli individui inseriti in collocazioni temporanee) mediante percorsi inclusivi personalizzati di tipo sociale, occupazionale, formativo, educativo e socio-sanitario. Tali percorsi saranno orientati all’empowerment, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle capacità e competenze e allo sviluppo di azioni generative e di restituzione. L’attuazione dei percorsi individualizzati di inclusione sociale verso l’autonomia abitativa si avvarrà di strumenti e modalità attive di supporto, definiti congiuntamente con i beneficiari, modulabili nel tempo a seconda dell’evoluzione dei progetti. <p>La caratteristica fondamentale del nuovo servizio è pertanto rappresentata dall’integrazione e dal coordinamento di professionalità, capacità e misure di diversi settori del welfare cittadino, del sistema dei servizi sociali, dell’abitare sociale e pubblico, del lavoro e della formazione, nonché, qualora necessario, del sistema</p>

	<p>sanitario. Il nuovo servizio dovrà fondarsi sulla stretta collaborazione tra servizi pubblici e sul coinvolgimento di stakeholders esterni profit e non profit attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà abitativa o comunque coinvolgibili rispetto a tale problematica.</p> <p>Il Polo di Inclusione Sociale che incorpora anche le attività rivolte al sostegno dei nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza (e prima delle misure Sostegno all'Inclusione Attiva-SIA e Reddito di Inclusione – REI), costituirà il Polo di riferimento per i Servizi sociali territoriali e gli altri punti di accesso dei cittadini per quanto concerne le situazioni di grave disagio abitativo ed ha il compito di predisporre i progetti personalizzati e di accompagnamento sociale a favore dei nuclei familiari / singoli individui in condizione di grave disagio abitativo. TO-Home quindi si inserisce in maniera complementare rispetto al Reddito di Cittadinanza e al pacchetto di servizi e strumenti già disponibili per il contrasto alle povertà e al disagio abitativo, utilizzando un approccio metodologico ispirato all'housing first (la sicurezza abitativa quale elemento fondamentale di base per l'avvio di percorsi di mantenimento/riacquisizione dei diritti di cittadinanza e per lo sviluppo di autonomia) ed alla progettualità personalizzata condizionata (inserimento nel percorso di sostegno condizionato all'adesione ad un Patto progettuale concordato tra tutti i componenti il nucleo beneficiario ed i Servizi). Il Progetto TO Home intende assicurare le necessarie azioni e risorse per garantire la soluzione del problema abitativo. I progetti personalizzati verteranno anche sul rafforzamento delle skills dei beneficiari, sul riconoscimento delle risorse, anche mediante l'integrazione in contesti comunitari e relazionali in grado di supportare ed affiancare i componenti i nuclei coinvolti e stimolare le autonomie del soggetto.</p> <p>I progetti personalizzati saranno predisposti da un'equipe multidisciplinare costituita da diverse professionalità adeguatamente preparate, sia interne all'Amministrazione con alti livelli di esperienza e di motivazione, sia da individuare mediante ricorso a graduatorie di procedure concorsuali attive; mediante ricorso ad agenzie lavoro interinale; mediante personale messo a disposizione dall'affidatario del servizio. L'equipe multidisciplinare, che sarà costituita in prevalenza da personale interno, assumerà anche le funzioni di accogliere e valutare in modo unitario e complessivo i bisogni e le risorse dei cittadini in difficoltà abitativa e socio-economica, monitorare gli sviluppi e gli esiti dei progetti personalizzati, e/o indirizzare a servizi specialistici.</p> <p>Il progetto personalizzato di inclusione attiva può prevedere attività di counselling individuale, supporto alla ricollocazione professionale e lavorativa, percorsi specifici di formazione e orientamento al lavoro, anche retribuiti, ed inserimenti lavorativi (tramite tirocini di inserimento, borse lavoro, PASS retribuiti, ecc.). Le azioni di inclusione attive retribuite saranno basilari per la costituzione del reddito mensile di base indispensabile per il sostentamento del nucleo familiare. Tali azioni, oltre alle risorse di cui al presente progetto, potranno beneficiare anche delle opportunità di inserimento previste dalla progettualità POR Regione Piemonte, nonché di altre opportunità previste dal sistema integrato di welfare della Città. Per chi inserito in un percorso personalizzato di inclusione attiva possono essere fornite: azioni di accompagnamento all'abitare, consistenti in contributi parziali per pagamento delle spese di affitto ed utenze; monitoraggio ed affiancamento nella gestione degli obblighi e delle responsabilità legate alla conduzione di un alloggio in autonomia; nonché supporto in situazioni di particolare complessità nella relazione con il proprietario alloggio e con il contesto sociale di riferimento. Rispetto al rafforzamento delle competenze e della capacità di inserimento nel contesto sociale sarà prevista la possibilità di progetti specifici (quali ad esempio percorsi di educazione finanziaria), percorsi anche in collegamento e con il coinvolgimento di risorse solidali del territorio.</p>
--	---

	<p>Entrambi i livelli di intervento - inclusione attiva e accompagnamento all'abitare - saranno oggetto di specifico affidamento di servizio. Si prevede una durata media di 18 mesi di intervento a favore di ciascun beneficiario (durata, in situazioni eccezionali, prorogabile per ulteriori sei mesi), con possibilità di modulare le diverse tipologie di azione nel periodo (formazione, formazione retribuita, tirocinio retribuito, azioni di restituzione sociale tramite PASS, ecc.).</p> <p>Per la realizzazione del progetto l'Amministrazione attiverà diverse modalità operative di attuazione: la realizzazione diretta con l'uso di personale interno dedicato, l'acquisto di servizi forniti da personale interinale e da operatori economici individuati con bando di gara. L'operatore economico sarà impegnato inoltre a provvedere per chi inserito in un percorso di inclusione attivo, se ne ricorreranno i presupposti, al trasferimento di contributi parziali per il pagamento delle spese di affitto ed utenze a favore di chi inserito un percorso di inclusione attività, o per la retribuzione di percorsi specifici di formazione e orientamento al lavoro.</p> <p>I contributi potranno essere trasferiti ai beneficiari solo su autorizzazione dell'Amministrazione comunale; a garanzia della tracciabilità finanziaria dei flussi economici, tali versamenti dovranno essere effettuati dall'operatore economico affidatario dei servizi ai beneficiari attraverso l'utilizzo di un conto corrente bancario dedicato (su cui riceverà i fondi da trasferire da parte della Città).</p> <p>L'attività di coordinamento generale del progetto "TO HOME" sarà a cura del management del personale interno dipendente della Città di Torino. Per la determinazione di tali costi del personale, in luogo della valorizzazione secondo il principio dei "costi reali effettivamente sostenuti" (ex art. 67.1.a Reg 1303/2013), la Città ricorre alle modalità di determinazione di cui all'art. 68.2 (c.d. "Quoziente 1720") del medesimo Regolamento.</p> <p>I restanti costi ammissibili relativi al funzionamento del progetto, non rientranti tra le spese relative alla gestione dei servizi affidati, saranno calcolati nella misura forfettaria del 40% del costo del personale dipendente della Città di Torino, così come previsto dall'art.14.2 del Reg.1304/2013.</p> <p>"TO-Home" è stato progettato da un gruppo interdivisionale dell'Amministrazione Comunale (Direzione Politiche Sociali, Servizi Sociali Circostrizionali, Direzione Lavoro, Direzione Edilizia Sociale Pubblica - gruppo di progetto che ha seguito anche la definizione degli altri due progetti PON Inclusione SIA e PON Grave Marginalità Adulta) utilizzando una metodologia di progettazione partecipata, basata su processi e strumenti di "Design thinking", attraverso il supporto dell'Università di Bologna e del Politecnico di Milano nel quadro delle attività di sperimentazione del progetto europeo SIC - Social Innovation Community.</p> <p>Il Progetto "TO-Home" è stato sviluppato in coerenza ed in correlazione con lo sviluppo di altre misure nazionali di contrasto alla povertà quale il Sostegno all'inclusione attiva (SIA), il successivo Reddito di Inclusione poi Reddito di Cittadinanza nonché con i programmi rivolti alle fasce popolazione in condizione di <i>homelessness</i> che vedono coinvolta la Città di Torino. Inoltre il progetto prevede la connessione con le risorse di inclusione previste dalle azioni della Regione Piemonte, con il programma social housing della Città di Torino e l'asse IV del presente PON METRO.</p> <p>Nel corso della realizzazione del progetto è emersa la necessità di estendere l'intervento di supporto, in particolare con riferimento alle risorse per il sostegno all'abitare, a beneficio delle fasce di popolazione più marginali e che sono già in condizione di aver perso la sicurezza abitativa. A tale scopo il progetto è stato rimodulato dal punto di vista finanziario per sostenere la parte di popolazione senza dimora e garantirne la sicurezza in relazione all'emergenza, destinando una parte della dotazione ad una specifica progettualità nell'ambito della misura 3.2.2; la rimodulazione delle risorse destinate a "To home, verso casa" permette alla Città di intercettare un più ampio numero di persone in condizione di bisogno.</p> <p>Dopo la conclusione dell'affidamento dei servizi per i beneficiari ad operatori esterni individuati con bando di gara apposito, sarà necessario definire percorsi adeguati per assicurare sostegno sociale, educativo e abitativo per i nuclei beneficiari che ne</p>
--	--

	<p>permetta l'accompagnamento in uscita dal progetto. Tale intervento verrà svolto, nel corso del 2021, da Assistenti Sociali ed Educatori della Città anche attraverso l'individuazione delle opportune risorse. Il personale amministrativo, infine, curerà l'ordinata chiusura delle attività di rendicontazione.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Pur essendo le azioni della Misura disegnate per esser rivolte a persone/nuclei residenti anagraficamente nel Comune, e presumibilmente nelle "aree bersaglio" individuate tramite la <i>povertymap</i> elaborata dalla Città di Torino per l'attivazione del Progetto AxTO sulle periferie, esse assumano anche una dimensione metropolitana perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Città costituisce un polo di attrazione in particolare per persone senza dimora provenienti dalla prima e seconda cintura di Torino, ma anche di altre province e regioni, tant'è che nell'anno 2015 delle circa 2000 persone accolte nei centri di accoglienza notturna più della metà risultavano essere residenti fuori Torino - la Città opera con una vasta Rete di dimensione metropolitana (a puro titolo di esempio: Caritas Diocesana, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo) che collabora a fianco dei servizi e degli interventi sociali garantiti dalla Città <p>L'integrazione dei sistemi informativi previsti nell' ASSE 1 del Pon Metro agenda digitale al sotto punto "Assistenza e sostegno sociale" (misura TO 1.1.1.A fascicolo del beneficiario) trova piena collocazione a livello dell'Area metropolitana che costituisce l'ambito istituzionale ideale per la costruzione e la diffusione di un'iniziativa che risponda concretamente ad esigenze operative dei diversi Enti coinvolti, in un ambito di intervento tipicamente multidimensionale e integrato (molteplici bisogni a cui corrispondono molteplici tipologie di risposta), dove la disponibilità di informazioni aggiornate e integrate costituisce un fattore critico per la gestione dei processi operativi e per agire concretamente i modelli integrati di intervento assicurando trasparenza nei confronti dei cittadini.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	4.184.025,56
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	4.184.025,56
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO3.2.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Servizi per persone senza dimora in condizione di grave emarginazione
CUP (se presente)	C19D20000020004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e Realizzazione di servizi, realizzazione diretta
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Uberto Moreggia
	Uberto.moreggia@comune.torino.it tel. 011 01131518
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici servizi – Città di Torino (personale interno)
	adulti@comune.torino.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La Città da molti anni offre un ampio sistema integrato di servizi ed interventi in favore di cittadini senza dimora che si trovano in una situazione di grave marginalità a causa di una serie di eventi che hanno determinato la condizione di <i>homelessness</i> con una perdita / assenza di relazioni e legami sociali significativi. Sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 1/ 2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” (cfr. in particolare l’art. 52 c. 2) e con riferimento ai principi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 22/05/2006, n. 79-2953, in quanto applicabili, si intende attivare un ventaglio di proposte a favore delle persone senza dimora ed in condizione di grave emarginazione. Tale insieme di azioni verrà strutturato sulla base degli esiti di un percorso che parte dalle Linee di Indirizzo del Ministero per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta ratificate dalla Conferenza Stato Regioni nel dicembre 2015 (la Città ne ha condiviso la definizione). In particolare, a fronte delle crescenti e spesso drammatiche richieste di aiuto, il “modello a gradini” torinese si è sviluppato negli anni prioritariamente orientando il massimo sforzo nel garantire un incremento delle forme di tutela di base (garanzia di risposte ai bisogni essenziali, come capacità di posti letto, accesso a mense...), non riuscendo tuttavia a garantire in maniera sistematica per tutti gli utenti i necessari interventi rivolti a favorire l’agio, il benessere, il protagonismo delle persone ospitate. Pur con tutta l’attenzione educativa alla personalizzazione dei percorsi individuali, spesso l’accettazione di procedure, di modalità di accesso, permanenza e dimissione dai servizi possono implicare vissuti e favorire comportamenti passivizzanti e assistenzialistici.</p> <p>Il Comune ha quindi avviato un percorso di riorientamento dell’intero sistema, condotto in collaborazione con il Politecnico e l’Università degli Studi di Torino, che coinvolge gli utenti e gli operatori dei Servizi ed è finalizzato a favorire appunto l’agio, il benessere e il protagonismo dei cittadini senza dimora, che nel nuovo contesto di emergenza sanitaria connessa al COVID-19 assume rilevanza crescente per tutelare la sicurezza e la salute delle persone.</p> <p>Si è scelto pertanto di rimodulare l’approccio dei servizi per persone in condizione di grave marginalità a partire dai senza dimora focalizzando l’attenzione non solo sugli aspetti problematici delle storie di vita individuale, ma anche sulle capacità e competenze anche potenziali, sul complesso di responsabilità e diritti di cui ciascun individuo è portatore. Coerentemente, l’offerta dei servizi tende a strutturarsi secondo un modello “a ventaglio” che permetta al cittadino varie opzioni di percorso in luogo di uno predeterminato.</p> <p>Sono state quindi individuate alcune linee prioritarie di sviluppo volte a: rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze di contenimento del contagio da COVID-</p>

	<p>19 e di tutela dei cittadini senza dimora; potenziare il polo di primo accesso per tutte le persone in condizione di grave marginalità abitativa, in modo di informarle e orientarle tempestivamente verso le opportunità offerte dal sistema; ampliare le opportunità alle case di ospitalità potenziandone gli aspetti educativi con particolare attenzione alle peculiarità di genere.</p> <p>Alla luce di tali premesse e orientamenti i servizi che si intende strutturare, nella citata ottica "a ventaglio" consistono in servizi di prossimità, case di ospitalità notturna, servizi per l'inserimento in percorsi di inclusione.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p>a) Servizi di prossimità: servizi di strada e ambulatorio socio sanitario ad accesso immediato (L. R. 1/2004 - art. 52 c. 2, c)</p> <p>I servizi di strada e l'ambulatorio socio sanitario ad accesso immediato sono rivolti a persone che vivono in strada in condizioni di grave marginalità ed esclusione determinate da molteplici problematiche e concause; essi svolgono funzioni di <i>outreach</i> sul territorio cittadino, di orientamento ai servizi, di primo segretariato sociale, aiuto e sostegno mediante supporto relazionale ed educativo, nonché azioni di accompagnamento sociale da parte di operatori professionali e specializzati finalizzati all'esercizio dei diritti di cittadinanza.</p> <p>b) Case di ospitalità (L. R. 1/2004 - art. 52 c. 2, f)</p> <p>Nelle Case di ospitalità si offre una risposta ai bisogni primari di ricovero ed igiene personale a persone senza dimora, prive di risorse economiche e personali, in condizioni di grave e gravissima esclusione e marginalità, lontane dai servizi sociali e sanitari e dalle istituzioni di riferimento. Le Case costituiscono quindi un servizio rivolto ai cittadini che, a causa dello stile di vita marginale condotto e della vita di strada, hanno subito processi di cronicizzazione e danni alla sfera relazionale e della salute. Tali cittadini necessitano pertanto di sostegno e di affiancamento per il recupero del proprio benessere; in tale contesto le Case costituiscono un punto di accesso ai servizi, un'occasione di relazione con operatori professionali e specializzati per sollecitare la volontà della persona ad impegnarsi in percorsi di recupero della propria autonomia. Nelle Case la relazione si esplicita quindi soprattutto mediante azioni di accompagnamento sociale da parte degli operatori professionali per il soddisfacimento di bisogni sia primari che relazionali.</p> <p>c) Servizi per l'inserimento in percorsi di inclusione: tirocini di inserimento e reinserimento e PASS (DGR n. 42-7397 del 7/4/2014 e DGR 6 luglio 2018, n. 26-7181)</p> <p>Negli anni, parallelamente allo sviluppo del sistema dei servizi di accoglienza rivolti alle persone senza dimora, l'esperienza delle attività occupazionali è stata estesa agli ospiti delle Case di ospitalità, sia presso i servizi a loro dedicati che presso realtà dell'associazionismo e del volontariato presenti sul territorio. L'esperienza di questi anni ha evidenziato l'efficacia di tale forma di sostegno sia in termini di crescita delle autonomie e delle capacità delle persone coinvolte sia di ricaduta in termini di restituzione e di rafforzamento delle reti di solidarietà nella comunità locale.</p> <p>L'attività di coordinamento generale del progetto sarà a cura del management e del personale interno dipendente della Città di Torino. L'attività di coordinamento generale del progetto sarà a cura del management e del personale interno dipendente della Città di Torino. Tale attività non sarà oggetto di rendicontazione in quanto totalmente a carico dell'Amministrazione cittadina e titolo di cofinanziamento.</p> <p>L'intervento è stato progettato da un gruppo di lavoro costituito presso la Divisione Servizi Sociali, Socio sanitari, Abitativi e Lavoro guidato dal Servizio Adulti in Difficoltà.</p> <p>Esso è stato sviluppato in coerenza ed in correlazione con lo sviluppo di altre misure nazionali di contrasto alla povertà quale il Reddito di Cittadinanza (RdC), con la relativa progettazione FSE PON Inclusione-SIA nonché con i programmi rivolti alle fasce popolazione in condizione di homelessness che vedono coinvolta la Città di Torino (PON Inclusione Grave Emarginazione Adulta e Fondi FEAD). Inoltre il</p>
--	---

	<p>progetto prevede la connessione con le risorse di inclusione previste dalle azioni POR FSE Regione Piemonte, con il programma social housing della Città di Torino e l'asse IV del presente PON METRO. Il progetto inoltre si colloca all'interno di un più ampio programma di intervento, che si avvale dell'apporto di differenti fonti di finanziamento nazionali, comunitarie e comunali: in ogni caso, il progetto 3.2.2 PON METRO andrà a sostenere le azioni sopra individuate e realizzate entro 31 Gennaio 2023.</p> <p>L'intervento si connette, in un'ottica di sistema, al progetto "To home, verso casa" già attivato dall'amministrazione cittadina e di cui intende ampliare la portata a beneficio delle fasce di popolazione più marginali e che sono già in condizione di aver perso la sicurezza abitativa.</p> <p>Si intende, altresì, valorizzare e rendere più strutturale l'esperienza positiva del servizio "Housing first Torino", già sperimentato dal comune con risultati incoraggianti.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Pur essendo le azioni della Misura disegnate per esser rivolte a persone/nuclei residenti anagraficamente nel Comune, e presumibilmente nelle "aree bersaglio" individuate tramite la <i>poverty map</i> elaborata dalla Città di Torino per l'attivazione del Progetto AxTO sulle periferie, esse assumano anche una dimensione metropolitana perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Città costituisce un polo di attrazione in particolare per persone senza dimora provenienti dalla prima e seconda cintura di Torino, ma anche di altre province e regioni; - la Città opera con una vasta Rete di dimensione metropolitana (a puro titolo di esempio: Caritas Diocesana, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo) che collabora a fianco dei servizi e degli interventi sociali garantiti dalla Città. <p>L'integrazione dei sistemi informativi previsti nell'ASSE 1 del PON Metro agenda digitale al sotto punto "Assistenza e sostegno sociale" (misura TO1.1.1.A fascicolo del beneficiario) trova piena collocazione a livello dell'Area metropolitana che costituisce l'ambito istituzionale ideale per la costruzione e la diffusione di un'iniziativa che risponda concretamente ad esigenze operative dei diversi Enti coinvolti, in un ambito di intervento tipicamente multidimensionale e integrato (molteplici bisogni a cui corrispondono molteplici tipologie di risposta), dove la disponibilità di informazioni aggiornate e integrate costituisce un fattore critico per la gestione dei processi operativi e per agire concretamente i modelli integrati di intervento assicurando trasparenza nei confronti dei cittadini.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	4.562.744,89 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	2.899.633,52 €
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	7.462.378,41 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Mezzi del bilancio comunale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.3.3.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Servizi sperimentali di innovazione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Soggetti del terzo settore individuati e mediante procedure di evidenza pubblica
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente ad interim Servizio Fondi Europei e Innovazione Gianfranco.presutti@comune.torino.it tel. 011-01125869
Soggetto attuatore	Soggetti del terzo settore individuati mediante bando

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La misura si pone l'obiettivo del perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica attraverso lo sviluppo di progetti di innovazione sociale. L'azione prevede il supporto alla realizzazione di servizi di innovazione sociale in grado di soddisfare i bisogni sociali in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell'azione pubblica esistenti e allo stesso tempo in grado di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni attraverso il coinvolgimento del partenariato locale o dei cittadini nelle fasi di progettazione e/o gestione.</p> <p>L'autorità urbana ha proceduto con l'indizione di bandi per finanziare attività di start up/sviluppo di servizi di prossimità rivolti ai cittadini di quartieri e aree urbane degradate riguardanti a titolo esemplificativo il tema delle nuove povertà, della vulnerabilità sociale, dell'integrazione, della coesione sociale.</p> <p>Le attività proposte e/o il servizio da sviluppare devono essere localizzati su aree urbane ad elevata criticità socio-economica della Città di Torino, individuate dall'Autorità Urbana come "aree bersaglio" a partire dai dati censuari disponibili, omogenei ed a scala nazionale, relativi a tre importanti dimensioni della città:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il livello di occupazione lavorativa; 2. il tasso di scolarità; 3. il degrado edilizio abitativo. <p>Tali progetti devono essere basati sulla prossimità, su modelli di welfare di comunità, ed essere in grado di offrire prospettive di sostenibilità economica nel tempo.</p> <p>Nella fattispecie, attraverso la modalità bando la Città di Torino eroga:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. servizi di accompagnamento e tutoraggio attraverso la misura 3.3.1.C: <ul style="list-style-type: none"> - finalizzato alla definizione e allo sviluppo delle idee progettuali nell'ottica di candidatura al contributo; - durante la fase di start-up dei progetti ammessi a contributo; - finalizzato all'ulteriore sviluppo e alla ricerca fondi per le idee progettuali non ammesse a contributo. 2. contributi a fondo perduto di entità compresa tra 50.000 Euro e 140.000 Euro, ai soggetti ammessi, per la realizzazione di progetti di innovazione sociale. Per poter accedere al contributo a fondo perduto è necessario aver usufruito del percorso di accompagnamento. <p>Beneficiari dell'operazione: soggetti non profit</p> <p>Target group: Le proposte devono essere finalizzate a verificare la capacità di intercettare una domanda sociale insoddisfatta e a risolvere le più acute</p>

	<p>problematiche locali. Le proposte progettuali devono essere fortemente radicate nelle aree e nei territori di azione ed essere rivolte ai gruppi target specifici.</p> <p>In conformità con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1304/2013, verrà applicato il tasso forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili per coprire i restanti costi ammissibili.</p> <p>25 idee progettuali sono state ammesse al percorso di accompagnamento (primo step del Bando; marzo/maggio 2018) finalizzato a sviluppare la fattibilità tecnica ed economico-finanziaria dei progetti, e a supportare i team nella successiva fase di candidatura al contributo a fondo perduto.</p> <p>Nel mese di settembre 2018 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei 12 soggetti ammessi al sostegno finanziario, che sono stati attivati nel 2019 e implementati negli anni 2019, 2020, 2021.</p> <p>Successivamente, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria dell'azione, si è ritenuto opportuno accompagnare ulteriori 3 progetti, attingendo alla suddetta graduatoria. Tali progetti sono stati attivati nel 2020 e saranno implementati negli anni 2020, 2021, 2022.</p> <p>I progetti ammessi a contributo sono in totale 15.</p> <p>Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet https://torinosocialfactory.it/</p>
Area territoriale di intervento	Quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 1.518.411,43
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	€ 388.809,10
Costo totale (€)	€ 1.907.220,53
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.3.3.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Sviluppo e animazione di una piattaforma di civic crowdfunding
CUP (se presente)	C19J17000230001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente ad interim Servizio Fondi Europei e Innovazione
	Gianfranco.presutti@comune.torino.it tel. 011-01125869
Soggetto attuatore	RTI GUANXI, FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI, STI Soluzioni Turistiche Integrate
	alberto.giusti@guanxi.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La misura si propone di promuovere l'uso di piattaforme di civic crowdfunding per stimolare nuove forme di finanziamento collettivo.</p> <p>L'attività potrà consistere in attività di supporto, formazione e informazione finalizzate all'elaborazione di campagne di comunicazione di civic crowdfunding a favore di attori del terzo settore per favorire l'attivazione di progetti di innovazione sociale.</p> <p>L'autorità urbana procederà con l'indizione di un bando di gara per l'individuazione di operatori specializzati in attività di supporto alla costruzione di campagne di crowdfunding finalizzate alla raccolta online di finanziamenti/donazioni.</p> <p>A causa della contingente emergenza sanitaria, il servizio è stato sospeso da maggio a settembre e il contratto verrà prorogato fino a metà anno 2021, per consentire ai destinatari del servizio di progettare al meglio e portare a termine con successo le campagne di crowdfunding.</p> <p>La misura è coerente con tutto il Programma e si integra con le altre azioni dell'Asse 3, in quanto si pone l'obiettivo di incentivare la costruzione di interventi che producano effetti di inclusione e coesione sociale attraverso forme di supporto a progettualità espressione di percorsi partecipativi o dalla capacità di innovare del terzo settore e della collettività (associazionismo, volontariato, no profit, ONG, etc.).</p> <p>L'operazione si è conclusa in data 30.07.2021 come da Disposizione Interna n. 95 del 4.01.2022.</p>
Area territoriale di intervento	Quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica.
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 45.099,98
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/

Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 45.099,98
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

L'operazione si è conclusa in data 30.07.2021 come da Disposizione Interna n. 95 del 4.01.2022.

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.3.3.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Servizio di accompagnamento, coaching alla realizzazione di progetti d'innovazione sociale
CUP (se presente)	C13J17000000001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente di Area Servizio Fondi Europei e Innovazione
	Gianfranco.presutti@comune.torino.it tel. 011-01125869
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie del servizio

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Area di intervento:</p> <p>L'operazione intende favorire la realizzazione di progetti d'innovazione sociale in tema di nuove povertà, vulnerabilità sociale, disoccupazione, integrazione e coesione sociale, in aree urbane ad elevata criticità socio-economica della Città di Torino, individuate dall'Autorità Urbana come "aree bersaglio" a partire dai dati censuari disponibili, omogenei ed a scala nazionale, relativi a tre importanti dimensioni della città:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il livello di occupazione lavorativa; 2. il tasso di scolarità; 3. il degrado edilizio abitativo. <p>Descrizione intervento, obiettivi e beneficiari:</p> <p>L'intervento intende supportare attori del terzo settore nello sviluppo e avvio di progetti candidabili al finanziamento previsto dalla misura TO 3.3.1.a del PON Metro Torino attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) un percorso di tutoraggio e accompagnamento allo sviluppo dell'idea progettuale, finalizzato alla definizione della proposta progettuale e alla predisposizione del dossier di candidatura per richiedere l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dalla misura TO 3.3.1.a del PON Metro Torino 2) un percorso di accompagnamento nella fase di start-up per i progetti ammessi a contributo a fondo perduto previsto dalla misura TO 3.3.1.a. 3) attività di tutoraggio e supporto alla ridefinizione dell'idea progettuale e nella ricerca fondi per l'attivazione del progetto per i progetti che non hanno ottenuto il contributo a fondo perduto 4) attività di comunicazione e storytelling a favore dei progetti ammessi al contributo. <p>Il percorso di accompagnamento, propedeutico e obbligatorio ai fini della richiesta di accesso al contributo della misura TO 3.3.1.a, è funzionale a strutturare progetti d'innovazione sociale in grado di offrire prospettive di sostenibilità economica nel medio/lungo periodo. Le proposte devono altresì essere finalizzate a verificare la capacità di intercettare una domanda sociale insoddisfatta e a risolvere le più acute</p>

	<p>problematiche locali. I progetti dovranno privilegiare modelli innovativi di intervento incentrati sulla prossimità e sul welfare di comunità.</p> <p>Gruppo target: Le proposte progettuali della misura TO 3.3.1.a dovranno riguardare interventi fortemente radicati nelle aree e nei territori di azione ed essere rivolte ai gruppi target specifici dell'area urbana, al fine di valorizzarne il patrimonio materiale e immateriale e favorire processi di rigenerazione, recupero, rivitalizzazione in chiave socio-economica o ambientale di aree urbane degradate, sottoutilizzate o caratterizzate da fenomeni di marginalità e illegalità diffusa dell'area metropolitana torinese.</p> <p>Modalità di acquisto del servizio:</p> <p>L'autorità urbana per la realizzazione dell'operazione ha proceduto all'acquisto del servizio di accompagnamento mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, e dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché con le modalità previste dal Capitolato Speciale, dal Disciplinare di gara e dal Regolamento per la Disciplina dei Contratti n. 357 (C.C.10/09/2012 e C.C.31.03.2016), in quanto compatibili. Con ammissibilità a partecipare alla gara di soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 45 D. Lgs. 50/2016, con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 45 e successivi artt. 47 e 48.</p> <p>Coerenza con programma e strategia Asse 3:</p> <p>Come previsto dall'Asse 3.3.1. l'intervento si pone a sostegno dell'attivazione di nuovi servizi in aree degradate della città, per il miglioramento del tessuto urbano attraverso appunto l'accompagnamento e realizzazione di progetti di innovazione sociale, in grado di attivare la società civile e l'economia sociale con idee innovative in grado di soddisfare i bisogni sociali in modo efficace e in grado di creare nuove relazioni e collaborazioni. Sono stati pertanto accompagnati progetti proponenti nuovi servizi di prossimità e animazione territoriale rivolti ai cittadini di quartieri e aree urbane torinesi ad elevata criticità socioeconomica. Al fine di promuovere l'attivazione di nuovi servizi, l'Azione prevede l'attività di accompagnamento, coaching e formazione, finalizzata a trasformare progetti embrionali di innovazione sociale in progettualità strutturate e sostenibili.</p> <p>Collegamento con altre azioni del PON METRO</p> <p>L'azione TO 3.3.1.c relativa all'accompagnamento alla realizzazione progettuale si collega strettamente alle progettualità individuate dall'azione PON METRO TO 3.3.1.a "Servizi sperimentali di innovazione sociale".</p> <p>A causa della contingente emergenza sanitaria, l'azione TO3.3.1.a ha subito un rallentamento con conseguente spostamento in avanti delle attività di accompagnamento del presente progetto che verrà prorogato presumibilmente fino a settembre 2021.</p>
Area territoriale di intervento	Quartieri e aree urbane ad elevata criticità socio economica nella città di Torino
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 153.060,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 153.060,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

1. Sintesi della strategia di intervento

La **strategia di azione locale** della Città di Torino nell’ambito delle politiche abitative e sociali punta alla realizzazione di **residenze temporanee o collettive**, come soluzione alla grave emergenza abitativa delle **fasce deboli della popolazione residente**. Questo avviene **attraverso la programmazione ed il coordinamento di interventi pubblici e del privato sociale sia in termini di realizzazione che di gestione di nuovi modelli di abitare sociale e sostenibile**. A fronte della drammatica situazione delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in una condizione connotata da assenza del bene primario abitazione, la Città ha sviluppato pertanto **una strategia basata su interventi differenziati per dare risposte ad una domanda sempre più complessa ed articolata**. A fianco degli interventi più specificatamente socio-assistenziali, la Città ha quindi implementato un sistema **articolato di risposte**, coniugando le tradizionali modalità di intervento incentrate sull’edilizia residenziale **pubblica con approcci orientati da un lato al mercato e dall’altro alla ricerca di situazioni di ospitalità temporanea sociale, rivolte sia a singoli che a famiglie che perdono la casa**.

Un numero crescente di famiglie deve affrontare spese sempre maggiori per il mantenimento dell’abitazione, che incidono pesantemente sui bilanci familiari, con l’inevitabile conseguenza di dover subire procedimenti di sfratto per morosità.

L’assegnazione di case popolari non risulta essere perciò più sufficiente, sia per il limitato numero di **appartamenti disponibili, sia perché le regole applicate sull’Edilizia Residenziale Pubblica sono restrittive ed escludono molti richiedenti morosi ma che non possono definirsi “colpevoli”**.

Nella Città di Torino negli ultimi anni si è assistito ad un forte incremento di sfratti per morosità di nuclei (oltre 4700 nel 2014) che perdono l’abitazione, senza disporre di reali alternative di nuova collocazione abitativa o di ospitalità. Infatti, in un contesto di perdurante crisi economica e di riduzione della capacità reddituale, la fragilità della condizione abitativa costituisce uno dei problemi prioritari e maggiormente emergenziali che la Città sta affrontando.

Tra gli interventi messi in campo rivestono particolare importanza i **progetti di housing sociale**, avviati dalla Città di Torino attraverso il **“Programma Comunale di Social Housing. Manifestazioni di interesse per la realizzazione dei casi pilota – D.G.R. 55-9151 del 7 luglio 2008”**, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale del 7 ottobre 2008 (mecc. 2008 06309/012), e successivamente aggiornato con ulteriori provvedimenti deliberativi. Il Programma Comunale di Social Housing è teso ad offrire alloggi e servizi con forte connotazione sociale, per persone e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale ed economica, che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato privato, e comprende progettualità elaborate dal Comune di Torino e da operatori pubblici o privati nonché le iniziative, nel corso del tempo progettate e realizzate, riconducibili alle Linee Guida approvate dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 27-7346 del 5 novembre 2007. Tra le iniziative sviluppate nel Programma assumono particolare rilevanza le sperimentazioni di forme di housing sociale integrate nel contesto delle attività di assistenza e sostegno rivolte a soccorrere situazioni di disagio economico e sociale di giovani, famiglie, anziani, persone diversamente abili, italiani o stranieri. Inoltre, il Comune nella sua strategia di contrasto all’emergenza abitativa ha messo a disposizione della collettività, già da alcuni anni, un centro servizi **denominato Lo.C.A.Re. al fine di favorire l’incontro della domanda e dell’offerta sul mercato privato della locazione**, a titolo completamente gratuito e intervenendo con incentivi a tantum ed a fondo perduto, e intermediando la stipulazione di circa 400 contratti di locazione nel mercato privato a favore di chi è in cerca di una nuova abitazione a seguito di un precedente sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole, per inadeguatezza del proprio alloggio o in presenza di particolari situazioni di emergenza abitativa. In particolare, nel 2013 è stato avviato il Fondo Salva Sfratti, finanziato dalle Fondazioni Bancarie torinesi, che è stato recepito dal 2014 nel Fondo Morosità Incolpevoli finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e la Regione Piemonte.

Il sistema di welfare integrato della Città, sebbene abbia sviluppato negli anni tale importante rete di interventi e di servizi volta a sostenere i nuclei familiari maggiormente in difficoltà rispetto al bisogno abitativo, rischia di non essere comunque adeguato ad affrontare la continua espansione e la differenziazione del disagio.

Si rende pertanto necessario garantire **ulteriori interventi e opportunità di accoglienza sociale temporanea finalizzate ad ospitare persone singole e nuclei familiari senza casa**, per prevenire i rischi di una completa marginalizzazione delle persone coinvolte.

In questo scenario assumono particolare importanza le iniziative dei soggetti del privato sociale e le Fondazioni, che operano nell'ambito dell'accoglienza in residenze temporanee destinate ad una pluralità di soggetti, anche in condizioni di stress abitativo o di temporanea vulnerabilità in contesti di mix sociale e funzionale.

L'esperienza del Comune di Torino negli ultimi sette anni ha visto la nascita di diverse strutture di questo tipo, anche grazie alla messa a disposizione di immobili di proprietà comunale da ristrutturare e gestire a totale carico degli operatori privati, operanti spesso grazie ai contributi stanziati dalla Fondazioni Bancarie a sostegno della sperimentazione di nuovi modelli abitativi.

In particolare questo tipo di interventi coniuga l'offerta di sistemazioni abitative temporanee, adeguate alle esigenze di singoli e nuclei famigliari, con un insieme di servizi a supporto degli ospiti volto a sostenere e favorire la solidarietà di vicinato, lo sviluppo della comunità locale insediata, il raggiungimento del benessere collettivo degli ospiti e l'accompagnamento all'uscita dalla situazione di difficoltà temporanea finalizzata al reinserimento sociale degli ospiti che ne abbiano necessità ed all'uscita dalla residenza temporanea stessa.

Accanto a questi ospiti connotati da vulnerabilità o fragilità sociale tali residenze accolgono anche ospiti di passaggio, "city users" o lavoratori fuori sede, giovani studenti fuori sede, in modo da consentire una reale integrazione sociale, grazie alle attività di accompagnamento sociale descritte sopra, sia tra gli ospiti che con il quartiere circostante.

Con l'Asse 4 la Città intende proseguire verso l'attuazione della sua articolata strategia di intervento per la riduzione degli individui esposti a disagio abitativo, attraverso l'aumento di disponibilità di alloggi o strutture pubbliche da destinare a residenza temporanea, in modo particolare attraverso azioni di realizzazione, recupero e rifunzionalizzazione.

In tal senso, l'Asse 4 costituisce il complemento infrastrutturale degli interventi a valere sull'Asse 3- FSE, integrando gli interventi immateriali di inclusione attiva.

L'azione, infatti, si rivolge allo stesso target group della misura 3.1.1 ovvero individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità (di reddito, fisica, psicologica o socioculturale). Nel processo di integrazione e recupero sociale dei nuclei individuati e seguiti con le misure dell'asse 3 si ipotizza di utilizzare gli alloggi che verranno messi a disposizione con le azioni dell'asse 4 come sistemazioni temporanee in autonomia, quale risposta alla necessità urgente di essere ospitati, per quanti hanno perso la casa a seguito dello sfratto; o che siano già ospitati a carico della Città in strutture socio- assistenziali ed il loro progetto individuale sia arrivato ad un grado di attuazione tale da consentire l'inserimento in autonomia, per il tempo necessario, fino a 18 mesi, per completare il percorso progettuale e diventare pienamente autonomi anche sotto il profilo abitativo.

Inoltre, in considerazione della tipologia di operazioni finanziate, che necessitano di tempistiche di attuazione prolungate, risulta coerente la parziale riprogrammazione delle risorse nell'Ambito IV - azione IV.3.1 - *Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione* del Programma Operativo Complementare della Città di Torino.

Le misure dell'Asse si pongono sulla stessa linea strategica adottata a livello nazionale e regionale di lotta alla povertà condividendo, in particolare, gli indirizzi previsti nel PON INCLUSIONE e nel POR FSE Regione Piemonte e l'uniformità d'approccio metodologico e professionale come evidenziato nella descrizione della strategia dell'Asse 3 per la misura 3.3.1.

Gli interventi previsti nell'asse 4 sono coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento.

Gli interventi rientrano nella definizione di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dell'articolo 31 della legge 457/78 come recepito dalla lettera e) dell'articolo 13 della legge regionale 56/77 e s.m.i.. ed è conforme al piano regolatore generale e piano triennale degli investimenti, le soluzioni urbanistiche previste sono compatibili con i parametri della pianificazione vigente.

Non si prevede quindi consumo di nuovo suolo o espansione dell'edificato, bensì di riuso di una porzione di suolo già urbanizzato ed in precedenza costruito, a chiusura della cortina edilizia sul fronte viario dell'isolato, oppure di manutenzioni straordinarie con cambio di destinazione d'uso di patrimonio edilizio comunale esistente ed in temporaneo disuso.

Le misure previste nell'Asse 4 potranno assumere una dimensione di scala metropolitana. Il Protocollo d'intesa fra Città di Torino e Città Metropolitana di Torino approvato con Deliberazione n. mecc. 2016 02062/068 del 26 aprile 2016 definisce i principi della collaborazione tra la Città di Torino e la Città Metropolitana nell'ambito dell'attuazione, gestione, sviluppo e governance di interventi specifici del PON METRO TORINO, al fine di rafforzare le sinergie attuabili tra i due Enti e di attivare forme di cooperazione strutturate con i Comuni dell'area metropolitana, così da assicurare – ove opportuno e coerente - un'adeguata scalabilità a livello metropolitano delle azioni e strategie messe in campo, assicurandone maggiore incisività e ricadute più estese.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7 – Quadro progetti – Asse 4 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
TO.4.1.1.a	POC_TO_I V.3.1.a	Realizzazione e recupero di alloggi - via Vagnone 15	€ 2.814.958,90	€ 1.424.922,41	€ 4.239.881,31
TO.4.1.1.c		Rifunzionalizzazione di alloggi da destinare all'utilizzo temporaneo- Via Farinelli 40/1, piano terra.	€ 130.597,58		€ 130.597,58
Totale			€ 2.945.556,48	€ 1.424.922,41	€ 4.370.478,89

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.4.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	POC_TO_IV.3.1.a
Titolo progetto	Realizzazione e recupero di alloggi di edilizia abitativa pubblica - via Vagnone 15
CUP (se presente)	C13F10053920002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Eros Primo
	e-mail eros.primo@comune.torino.it telefono 01101134718
Soggetto attuatore	Impresa aggiudicatrice della gara; personale interno

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'attività si pone l'obiettivo di fronteggiare la grave emergenza abitativa attraverso la creazione di alloggi da destinare all'utilizzo temporaneo per individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche ed in emergenza abitativa</p> <p>L'attività prevede accoglienza temporanea di singoli e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità o fragilità sociale integrata con un adeguato servizio di accompagnamento sociale e sostegno al reinserimento sociale come indicato nella misura 3.1.1, realizzando un mix sociale e funzionale aperto al quartiere circostante.</p> <p>L'attività di accesso, selezione ed accompagnamento del target group verso la collocazione temporanea nelle unità abitative realizzate dalla presente misura sarà garantito in via prevalente e comunque nei limiti delle tempistiche realizzative degli alloggi, dal servizio avviato con la misura 3.1.1 "TO Home verso casa". Si può pertanto affermare che il target group delle misure 3.1.1 e 4.1.1 sia potenzialmente il medesimo, e che le rispettive azioni rientrino all'interno di un quadro strategico unico di intervento coerente con gli indirizzi del Pon Metro. Accanto a questi ospiti connotati da vulnerabilità o fragilità sociale tali residenze potranno accogliere anche ospiti di passaggio, "city users" o lavoratori fuori sede, giovani studenti fuori sede, in modo da consentire una reale integrazione sociale, grazie alle attività di accompagnamento sociale descritte sopra, sia tra gli ospiti che con il quartiere circostante.</p> <p>L'intervento ha per oggetto la realizzazione di 32 alloggi (per un totale di 64 posti letto)</p> <p>Il nuovo progetto abitativo sarà in grado di offrire una serie di prestazioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni senza barriere; - spazi comuni di intrattenimento e socializzazione.
Area territoriale di intervento	<p>L'area di intervento, ubicata nel quartiere popolare di San Donato in via Vagnone in corrispondenza del numero civico 15, nell'isolato compreso tra via Vagnone, via Le Chiuse, via Tenivelli e via San Donato, è di fatto collocata in un contesto di storica urbanizzazione ove insistono edifici residenziali, edilizia commerciale, aree verdi, residenze assistite (R.A. e R.A.F. di media intensità), il presidio ospedaliero Maria Vittoria e altri presidi socio assistenziali.</p> <p>L'area è servita dai mezzi di trasporto pubblico urbano e dalla metropolitana linea 1.</p> <p>Le nuove funzioni previste sono conformi con le destinazioni di PRG a servizi pubblici, per attrezzature di interesse comune.</p>

<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 9b – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo [RA 9.4].</i>
---	--

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 2.814.958,90</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	<p>€ 1.424.922,41</p>
<p>Altre risorse pubbliche (€)</p>	<p>€ 130.597,58 Trasferimenti progetti Pre PON</p>
<p>Altre risorse private (€)</p>	<p>€ 1.474.226,75 mutuo</p>
<p>Costo totale (€)</p>	<p>€ 5.844.705,64</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>€ 156.506,66</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO.4.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Rifunionalizzazione di alloggi da destinare all'utilizzo temporaneo- Via Farinelli 40/1, piano terra
CUP (se presente)	C14B16000250004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Bruno Digrazia bruno.digrazia@comune.torino.it tel. 011 01121530
Soggetto attuatore	Impresa aggiudicatrice della gara

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto in oggetto si classifica per essere "un'operazione con completata" e riguarda un ulteriore intervento finalizzato alla realizzazione di alloggi da destinare all'utilizzo temporaneo per individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche ed in emergenza abitativa. L'edificio di proprietà della Città è stato già oggetto di modifica della destinazione d'uso degli ambienti al fine di realizzare spazi idonei all'accoglienza abitativa e si trova in Via Farinelli 40/1 (vedi scheda TO.4.1.2).</p> <p>Si ritiene di dar seguito alla manutenzione degli spazi del piano terreno dell'edificio in parte dismesso di Via Farinelli 40/1. I lavori hanno l'obiettivo di modificare la destinazione d'uso degli ambienti al fine di realizzare spazi idonei all'accoglienza e la messa a norma anche antincendio per poter ospitare fino a 60 persone.</p> <p>I lavori hanno avuto inizio a marzo del 2018 e consisteranno nella realizzazione dei servizi igienici, dell'allestimento impiantistico del locale cucina, della revisione dell'impianto elettrico e antincendio, revisione serramenti.</p> <p>Le unità abitative sono destinate all'accoglienza temporanea di singoli e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità o fragilità sociale integrata per i quali è previsto un adeguato servizio di accompagnamento sociale e sostegno al reinserimento sociale.</p> <p>L'attività di accesso, selezione ed accompagnamento del target group verso la collocazione temporanea nelle unità abitative realizzate dalla presente misura è conforme al servizio che sarà avviato con la misura 3.1.1 "TO Home verso casa". Si può pertanto affermare che il target group delle misure 3.1.1 e 4.1.3 sia potenzialmente il medesimo, e che le rispettive azioni rientrino all'interno di un quadro strategico unico di intervento coerente con gli indirizzi del Pon Metro.</p> <p>L'Operazione non è sottoposta alla normativa che regola i progetti generatori di entrate nette, trattandosi di un investimento al di sotto della soglia minima prevista ex art. 61 re. 1303/2013.</p>
Area territoriale di intervento	L'immobile di Via Farinelli 40/1 si trova a sud della Città, nella II Circoscrizione, ed è sorto originariamente come edificio scolastico successivamente adattato ad uffici e rimasto abbandonato da tempo.
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 130.597,58
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 130.597,58
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/
Risorse PON Metro (€)	/

Asse 5 PON "Assistenza tecnica"/Azione IV.4.1 POC "Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane"

1. Sintesi della strategia di intervento

L'asse Assistenza Tecnica si pone a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale con l'obiettivo di garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla sua concreta e corretta implementazione e delle altre attività che impegneranno l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le attività di Assistenza Tecnica intendono quindi costituire un elemento qualificante di supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e sorveglianza, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari, e a partire dalla piena consapevolezza del livello di articolazione e governance del Programma: ovvero l'accompagnamento agli Organismi intermedi affinché possano acquisire analoghe e comparabili strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale, che ovviamente restino comunque scalabili nelle diverse categorie di regioni a seconda dei fabbisogni capacitativi di ciascun ente. Obiettivo sotteso dal Programma è infatti quello di poter raggiungere uno standard comune di servizi e strumenti metropolitani, materiali e immateriali, con l'utilizzo sinergico dei due Fondi (FESR e FSE).

Nell'ambito di quest'asse la Città di Torino intende pertanto attuare le seguenti attività:

- Assistenza generale sul programma: La misura prevede di dotare l'Organismo Intermedio di competenze tecniche e amministrative specifiche. A tale scopo si prevede di acquisire figure professionali di consulenza e supporto alle procedure di rendicontazione e monitoraggio dei fondi FESR-FSE, nonché di supporto tecnico ai responsabili dell'attuazione sui vari Assi.
- Funzionamento Organismo Intermedio e attività di gestione: costi del personale interno sostenuti in attuazione delle operazioni finanziate dal PON Metro e spese per viaggi e missioni del personale interno incaricato della realizzazione delle attività previste.
- Comunicazione.
- Nell'ambito dell'azione di Riqualificazione energetica degli edifici pubblici, eventuale affidamento di servizi tecnici professionali finalizzati all'assistenza tecnica, amministrativa, legale e finanziaria per l'analisi tecnica preliminare, l'individuazione delle procedure amministrative appropriate, la predisposizione dei documenti di gara ispirate al modello dei contratti di prestazione energetica (con garanzia di risultato) e la successiva assistenza alla valutazione e gestione delle procedure avviate per interventi di riqualificazione energetica su un set di edifici di proprietà del Comune di Torino.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 4 – Quadro progetti – Asse 5 PON e Azione IV.4.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
TO.5.1.1.a		Assistenza tecnica generale al programma e gestione dell'organismo intermedio	€ 957.551,18	-	€ 957.551,18
TO5.2.1.a		Comunicazione PON METRO 2014-2020	€ 97.934,54	-	€ 97.934,54
Totale			€ 1.055.485,72		€ 1.055.485,72

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO5.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	/
Titolo progetto	Assistenza tecnica generale al programma e gestione dell'organismo intermedio
CUP (se presente)	C11H16000100006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente ad interim Servizio Fondi Europei e Innovazione gianfranco.presutti@comune.torino.it – tel. 01101130502
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici beni e/o servizi; Soggetti affidatari di incarichi o di contratti di lavoro; Personale interno

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La struttura di riferimento dell'OI Torino, è costituita da personale interno con professionalità ed esperienza pluriennale nella gestione di progetti complessi a finanziamento comunitario e con un patrimonio consolidato di relazioni interne ed esterne all'ente. Tale scelta permette di utilizzare le vaste competenze maturate da questi uffici nei due precedenti cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, con l'obiettivo di garantire la riuscita della fase di avvio del Programma e al tempo stesso di favorire il trasferimento e la diffusione di expertise nell'insieme della struttura di coordinamento e delle strutture di gestione impegnate nel PON Metro.</p> <p>Il presente progetto è altresì mirato a dotare l'organismo intermedio di ulteriori competenze tecniche ed amministrative specifiche per rafforzare qualitativamente la struttura dell'Organismo Intermedio con l'inserimento di ulteriori risorse specializzate. Il rafforzamento potrà avvenire prioritariamente mediante la valorizzazione di professionalità già presenti nel Comune oppure, se queste non risultano presenti, mediante l'acquisizione di risorse esterne, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alle norme e ai regolamenti dell'ente. In particolare si assicura lo svolgimento delle funzioni delegate e il perseguimento degli obiettivi del programma, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e dei tempi di realizzazione delle attività e delle scadenze indicate dall'Autorità di Gestione ed a garanzia della corretta esecuzione degli adempimenti previsti dagli art. 23 e 25 del Reg. (UE) n. 1303/2013 , con gli obiettivi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare e migliorare le capacità e il livello di qualificazione dell'OI nella gestione di coordinamento delle operazioni complessive del PON METRO e dei servizi dell'Autorità Urbana che saranno coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione delle azioni inserite nel Programma complessivo. - Fornire il supporto tecnico ed amministrativo nelle attività di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, in linea con una buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma Operativo. <p>A tal scopo si prevede di acquisire figure professionali per assistere l'implementazione, in particolare, nell'ambito della gestione delle attività di supporto e assistenza tecnica agli assi e nelle procedure di rendicontazione, controllo sorveglianza e valutazione. È inoltre previsto l'acquisto di PC, stampanti e memorie esterne per meglio supportare la struttura dell'Organismo Intermedio</p>

	<p>nello svolgimento della propria attività, in considerazione della inadeguatezza della strumentazione attualmente a disposizione.</p> <p>In relazione alle tematiche del Programma di cui alla presente scheda progetto, il personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali del PON METRO potrà recarsi in missione e/o trasferita per lo svolgimento di attività di confronto inter-istituzionale, per prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU. Saranno oggetto di rimborso le spese relative ai trasporti, quelle relative a vitto e alloggio.</p> <p>La presente azione include:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze del responsabile dell'OI, formalmente individuato con apposito Atto Organizzativo e con singole lettere d'incarico che individuano in modo preciso gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato. Rendicontazione ai sensi dell'art. 67.1 del Reg. UE 1303/2013. Ai fini della determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione, la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1 720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. - incarichi di collaborazione e/o prestazioni di servizio per somministrazione lavoro interinale - costi indiretti relativi al personale interno. Rendicontazione ai sensi dell'art. 68.1 lett. b) del Reg. UE 1303/2013 - spese per viaggi e missioni. Rendicontazione ai sensi dell'art. 67.1 del Reg. UE 1303/2013 - acquisto di postazioni lavoro per il personale OI (PC, stampanti e memorie esterne). <p>Si è rilevata la necessità di variare l'importo del progetto in relazione alle economie generate dagli incarichi affidati durante la programmazione e alle nuove esigenze scaturite con l'individuazione della città di Torino quale sede della quinta edizione del Cities Forum, il più importante evento dedicato alle città europee, organizzato dalla Commissione Europea. Tale circostanza ha previsto un incremento delle azioni di comunicazione per l'organizzazione dell'evento.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Torino
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	957.551,18
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	957.551,18
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	TO5.2.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Comunicazione PON Metro 2014-2020
CUP (se presente)	C19G16000790006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, acquisto e realizzazione servizi, studi e progettazione, consulenza, affidamenti in-house
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente ad interim Servizio Fondi Europei e Innovazione Gianfranco.presutti@comune.torino.it tel. 01101125869
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici servizi/forniture – personale interno della Città di Torino – Ente in-house

Descrizione del progetto	
Attività	<p>In armonia con il “Piano delle attività di Comunicazione” predisposto dall’Autorità di Gestione, in ottemperanza al Regolamento UE 1303/2013 ed alla Strategia di Comunicazione (SdC) del PON Città Metropolitane 2014-2020, Il Comune di Torino, in qualità di Organismo Intermedio (OI), ha definito la propria strategia di comunicazione in riferimento agli interventi definiti all’interno dello specifico Piano Operativo. L’intento vuole essere quello di predisporre un piano di azioni ad hoc per il territorio di riferimento, in considerazione degli ambiti di intervento privilegiati.</p> <p>Il Regolamento UE 1303/2013 prevede l’obbligo di elaborare una strategia di comunicazione per l’intero periodo di programmazione. La stessa verrà realizzata attraverso la predisposizione di Piani di Comunicazioni annuali, in cui verranno specificate le azioni adottate e le tempistiche relative alla loro realizzazione.</p> <p>Al di là dell’esigenza di soddisfare un adempimento normativo, l’amministrazione scrivente è ben consapevole del ruolo centrale di una corretta attività di comunicazione per il successo delle politiche di sviluppo intraprese, finanziate con risorse comunitarie. Le nuove norme che regolano l’informazione e la comunicazione sono tese a migliorare alcuni ambiti, quali trasparenza e partecipazione, garantendo al contempo la più ampia accessibilità alle informazioni, anche in un’ottica inclusiva.</p> <p>Si intende dare impulso ad un rapporto stabile di comunicazione tra istituzioni e pubblici di riferimento, sostenendo una comunicazione diffusa, puntuale e diretta, condividendo con l’Autorità di Gestione unitarietà di intenti e vision.</p> <p>La finalità che la presente strategia di comunicazione intende perseguire è quella di garantire massima visibilità alle azioni definite all’interno del Piano Operativo, diffondendo la conoscenza degli obiettivi strategici e delle opportunità contenute all’interno dello stesso.</p> <p>In considerazione della connotazione web oriented, definita dall’Autorità di Gestione nel Piano di Comunicazione del PON Metro 2014-2020, la Città di Torino intende concentrare la propria azione di comunicazione privilegiando quella digitale, già ampiamente in uso dall’amministrazione attuale per fini istituzionali.</p> <p>Di seguito si elencano le principali tipologie di azioni che saranno utilizzate nell’implementazione della strategia di informazione e comunicazione del Programma.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una <u>pagina web</u>, dedicata al PON Metro 2014-2020 in cui convogliare tutti gli atti ufficiali riferiti al progetto ed altresì i contenuti dello stesso. Strumento indispensabile e prioritario nella strategia adottata, consente ai destinatari dell'azione comunicativa di ricevere informazioni aggiornate sullo stato di attuazione del Programma. Saranno altresì comprese informazioni che evidenzino il ruolo svolto dall'Unione Europea a favore dell'intervento. Per dare immediato impulso alla pagina istituzionale si è affidata l'iniziale realizzazione all'Area Sistema Informativo interna all'Ente. Al fine di migliorare usabilità e accessibilità del portale web, si rende ora necessario dare incarico a CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo al quale la Città affida la gestione e la realizzazione dei propri servizi ICT (ente in-house del Comune di Torino), affinché intervenga per garantire la fruizione completa del mezzo. - Predisposizione di apposito <u>editoriale on-line</u>, che presenti i progetti contenuti nel Piano Operativo del PON Città Metropolitana 2014 - 2020. La Città di Torino si avvale di una propria agenzia on-line di informazione "Torinoclick", che fornisce quotidianamente notizie sulle attività che la Città svolge. Sarebbe opportuno, di concerto con l'Ufficio Stampa della Città, prevedere una sezione dedicata all'interno di "Torinoclick", che fornisca informazioni dettagliate e puntuali inizialmente sull'avvio dei lavori, successivamente sul loro andamento. - Realizzazione di un set minimo <u>di materiale cartaceo ed espositivo (flyer/opuscolo e roll up) e promozionale (gadget aziendali)</u>, da utilizzare in occasioni di eventi dedicati e da collocare presso gli uffici relazioni con il pubblico cittadini. Saranno predisposti su progetto grafico fornito dall'Autorità di Gestione, in modo da garantire uniformità grafica e omogeneità di informazione per le 14 Città Metropolitane coinvolte; - Si prevede la <u>presenza ad eventi/iniziative locali e/o nazionali</u>, in cui divenga strategica la presentazione del PON Metro 2014-2020. L'organizzazione di tali eventi sarà valutata e condivisa di concerto con l'Agenzia e le altre Città Metropolitane coinvolte. In tal caso si potrebbero utilizzare i profili social già in essere della Città (Facebook, Twitter, Youtube), per condividere e pubblicizzare l'evento. Qualora la Città si faccia promotrice di eventi, workshop, tavoli di lavoro a livello locale, sarà valutata l'opportunità di organizzare catering e coffe break. - Si prevede la realizzazione di <u>materiale audio video promozionali</u>. Attraverso tale strumento si intendono descrivere le opportunità del Programma, con particolare attenzione alle ricadute positive sul territorio torinese, rispetto ai vari Assi del PON Metro. Si vuole produrre inoltre un video dedicato alle misure incluse nell'Asse I, più difficilmente percepibili all'esterno; spiegando in modo semplice e diretto gli effetti migliorativi dei servizi che verranno offerti ai cittadini. <p>Si prevedono attività di comunicazione correlate allo svolgimento di Cities Forum, evento biennale della Direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea, che vedrà Torino sede della due giorni dedicata.</p>
Area territoriale di intervento	Area Città Metropolitana
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 97.934,54
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	/
Altre risorse pubbliche (€)	/
Altre risorse private (€)	/
Costo totale (€)	€ 97.934,54
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia d'azione locale della Città nell'ambito dell'Asse 6 si sviluppa in continuità rispetto agli Assi 1 e 2 e in coerenza rispetto alla strategia complessiva del Programma, andando a consolidare gli elementi a supporto di uno sviluppo urbano integrato e rafforzato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane.

L'Asse 6 è relativo alla ripresa verde, digitale e resiliente e al suo interno sono individuati due obiettivi specifici volti a rafforzare da un lato gli elementi abilitanti alla preparazione dei contesti urbani verso una ripresa verde, digitale e resiliente (6.1 - Transizione verde e digitale delle città metropolitane) e, dall'altro la strategia territoriale del Programma, per contribuire a sostenere la ripresa economica e occupazionale indotta dalla grave situazione socioeconomica che si è venuta a creare nelle Città in seguito alle restrizioni imposte per contenere la diffusione della pandemia (6.2 – Resilienza delle città metropolitane).

La strategia di azione locale dell'Asse 6 si compone di diversi indirizzi strategici che danno luogo agli interventi relativi alle cinque azioni sotto riportate.

Azione 6.1.1

Gli interventi relativi ai servizi digitali si sviluppano in continuità rispetto al percorso di digitalizzazione e dematerializzazione intrapreso nell'ambito dell'Asse 1 del Programma al fine di garantire sia il funzionamento dell'Amministrazione anche da remoto sia l'accesso "a distanza" ai servizi ai cittadini, in risposta all'emergenza COVID-19. Gli interventi sono volti da un lato a ridurre al minimo gli spostamenti dei cittadini connessi ad incombenze burocratiche e dall'altro a ridurre la circolazione di documenti stampati e ad attivare pagamenti digitali, assolvendo anche agli obblighi previsti dal Decreto Legge "Semplificazione e innovazione digitale".

Azione 6.1.2

Gli interventi relativi alla Mobilità sostenibile si sviluppano in continuità rispetto all'Asse 2 del Programma, andando a sviluppare ulteriori operazioni di infomobilità e di mobilità lenta.

L'obiettivo che si intende raggiungere è la riduzione di emissioni di gas climalteranti da un lato, il miglioramento della qualità degli spazi dal punto di vista sia ambientale sia della sicurezza dall'altro. La promozione della mobilità lenta, inoltre, contribuisce a fornire una risposta alle difficoltà intervenute con la crisi pandemica.

Azione 6.1.3

Anche gli interventi relativi all'efficienza energetica si sviluppano in coerenza con quanto già previsto dall'Asse 2 del Programma, promuovendo interventi di riqualificazione energetica su edifici municipali ad uso scolastico. I progetti che saranno attuati comprendono in particolare interventi di adeguamento normativo, rendimento energetico e riqualificazione urbana, interventi di messa in sicurezza e di miglioramento della didattica.

Azione 6.1.4

L'azione è stata introdotta nell'ambito della programmazione REACT-EU, volta a promuovere il superamento degli effetti della crisi da COVID19 e preparare una ripresa verde dell'economia.

Gli interventi che saranno realizzati sono finalizzati principalmente al recupero e al miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano, e al contrasto degli effetti del cambiamento climatico. L'obiettivo che si intende raggiungere è il miglioramento della fruibilità e della qualità dello spazio urbano dal punto di vista ambientale, attraverso interventi che consentano al territorio di reagire alle vulnerabilità climatiche e di diventare uno spazio sicuro e condiviso e di facile accessibilità ai servizi pubblici favorendo la salubrità e la qualità del vivere nella città.

Azione 6.2.1

L'azione è stata introdotta nell'ambito della programmazione REACT-EU con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta alla crisi del tessuto economico locale e la tenuta della coesione sociale.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 ha colpito in modo significativo alcuni settori fondamentali dell'economia della città, aggravando la situazione di crisi economica e occupazionale, e accelerando la progressiva estensione della condizione di precarietà, vulnerabilità e vera e propria povertà a fasce di popolazione dipendenti dai settori maggiormente impattati. L'intervento che sarà realizzato, pertanto, punta a sostenere le MPMI e gli enti del terzo settore operanti negli ambiti dell'economia maggiormente colpiti dalla crisi sanitaria, al fine di sostenere il rilancio dell'economia urbana.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 9 – Quadro progetti – Asse 6 PON

Codice progetto PON	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Nuovi progetti	Totale risorse assegnate
TO6.1.1.a	Servizi digitali al cittadino. Evoluzione del sistema Informativo dell'edilizia	€ 1.494.484,79	-	€ 1.494.484,79
TO6.1.1.b	Servizi digitali al cittadino. Evoluzione del sistema Informativo dei tributi.	€ 2.857.611,52	-	€ 2.857.611,52
TO6.1.1.c	Rinnovo infrastrutture ICT	€ 2.204.526,87		€ 2.204.526,87
TO6.1.1.d	Nuovo sistema demografico		€769.320,00	€769.320,00
TO6.1.2.a	Traffic & Mobility Management	€ 1.562.501,29		1.562.501,2
TO6.1.2.b	Biciplan 1 - Connessione Rete Ciclabile – Completamento Assi Ciclabili Protetti - Corso Verona	€ 763.697,25		€ 763.697,25
TO6.1.2.c	Biciplan 2 - Connessione Rete Ciclabile - Messa In Sicurezza Incroci Ciclabili E Accessibilità	€ 1.084.311,69		€ 1.084.311,69
TO6.1.2.d	Biciplan 3- Connessione Rete Ciclabile - Assi Ciclabili Protetti. Collegamento Ciclabile Clessidra (Da Largo Tirreno A Corso Turati)	656.405,62		656.405,62
TO6.1.2.e	Biciplan 4 - Connessione Rete Ciclabile - Riqualficazione Corso Marconi	€ 1.043.217,51		€ 1.043.217,51
TO6.1.2.f	Biciplan 5 - Connessione Rete Ciclabile - Assi Ciclabili Protetti: Piazza Robilant, Via Gorizia (Da Via Filadelfia A Corso Cosenza)	€ 1.110.020,90		€ 1.110.020,90
TO6.1.2.g	Biciplan 6 - Connessione Rete Ciclabile - Strade A Priorità Ciclabile	€ 2.299.676,99		€ 2.299.676,99
TO6.1.2.h	AREE CAR FREE - SCUOLE SICURE - STRADE SCOLASTICHE – Accessibilità Scuole	€ 2.639.613,92		€ 2.639.613,92
TO6.1.2.i	GREEN TO SHARE (Dal Parco Veicoli Comunale Alla Mobilità Elettrica Condivisa)	2.905.084,44	-	2.905.084,44
TO6.1.3.a	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia - Istituto Copernico Luxemburg	€ 2.960.766,34		€ 2.960.766,34
TO6.1.3.b	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia - Liceo Alfieri	€ 1.991.627,35		€ 1.991.627,35
TO6.1.3.c	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia - Liceo Artistico Passoni	€ 1.994.085,67		€ 1.994.085,67
TO6.1.3.d	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia - Liceo Gioberti	€ 1.980.486,94		€ 1.980.486,94
TO6.1.3.e	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia - Liceo Cattaneo	€ 2.471.560,31		€ 2.471.560,31

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI TORINO

TO6.1.3.f	Ada Negri - Manutenzione Straordinaria	€ 2.940.150,03		€ 2.940.150,03
TO6.1.3.g	Lussimpiccolo - Manutenzione Straordinaria Edificio Scolastico	€ 2.565.231,79		€ 2.565.231,79
TO6.1.3.i	S. Sebastiano Po - Manutenzione Straordinaria Edificio Scolastico	€ 2.077.892,52		€ 2.077.892,52
TO6.1.3.l	Vallauri/Patetta - Manutenzione Straordinaria Edificio Scolastico	€ 2.454.287,22		€ 2.454.287,22
TO6.1.3.m	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia – Liceo D'Azeglio		€ 801.353,96	€ 801.353,96
TO6.1.3.n	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia – ITSE Guarini		€ 792.136,69	€ 792.136,69
TO6.1.4.a	Corridoi Verdi Riqualificazione Lungo Dora (Da Corso Principe Oddone Al Parco Colletta)	€ 1.939.416,46		€ 1.939.416,46
TO6.1.4.b	Valdocco Vivibile	€ 3.280.702,76		€ 3.280.702,76
TO6.1.4.c	Quartieri Resilienti	€ 2.903.772,71		€ 2.903.772,71
TO6.1.4.d	Forestazione Urbana Lotti 1-2-3	€ 3.924.228,27		€ 3.924.228,27
TO6.1.4.e	Riqualificazione Di Aree Verdi Con Metodi Innovativi	€ 6.482.632,98		€ 6.482.632,98
TO6.1.4.f	Riqualificazione Aree Verdi. Forniture Ed Attrezzature Innovative	€ 741.497,62		€ 741.497,62
TO6.1.4.g	Monitoraggio Diffuso Qualità Dell'aria	€ 999.075,17		€ 999.075,17
TO6.1.4.h	Manutenzione Straordinaria Parco Michelotti: Primo Intervento Di Messa In Sicurezza		€ 621.034,41	€ 621.034,41
TO6.1.4.i	Intervento Straordinario Di Fornitura E Posa Di Attrezzature Ludico Sportive Presso Il Parco Dora Ed Altre Localita' Cittadine		€ 399.802,99	€ 399.802,99
TO6.2.1.a	React To Covid	€ 1.561.270,73		€ 1.561.270,73
TO6.2.1.b	React To Covid - Assistenza	€ 86.280,00		€ 86.280,00
Totale		€ 63.976.117,66	€ 3.383.648,05	€ 67.359.765,71

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.1.a
Titolo progetto	Servizi digitali al cittadino. Evoluzione del sistema Informativo dell'edilizia
CUP (se presente)	C11B21007170002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento Società in-house
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	CSI – Piemonte

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Con il progetto TO1.1.1.b (finanziamento PON) sono state previste azioni finalizzate, sui sistemi informativi esistenti in uso presso l'Edilizia Privata, ad una progressiva riduzione delle interazioni fisiche tra professionisti e cittadini da un lato e lo sportello edilizio dall'altro. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo di nuovi modelli MUDE (es. richieste di parere preventivo, comunicazione inizio lavori di edilizia libera, inoltro denuncia lavori costruzione di zona sismica), che si vanno ad aggiungere a quelli esistenti, ed implementazione dei relativi "connettori" per l'importazione, in un dialogo machine-to-machine, nel sistema informativo edilizio; implementazione dell'autenticazione SpID all'interno del MUDE Piemonte, necessaria per permettere la presentazione delle comunicazioni inizio lavori di edilizia libera da parte del cittadino senza intermediazione del professionista. <p>Sempre con il progetto TO.1.1.1.b si è data attuazione ad un primo consistente nucleo di attività volte a riprogettare il sistema informativo edilizio, un sistema complesso attualmente costituito da applicativi, sviluppati in tempi diversi con tecnologie diverse (che dialogano in alcuni casi con procedure batch) oggi difficili da mantenere ed evolvere e che sono causa di frammentazione dell'operatività degli utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> redazione di documenti di vista di insieme per fornire alla Città gli elementi utili (tecnici ed organizzativi) per valutare le alternative di intervento e decidere come procedere alla fase attuativa; la scelta è stata poi orientata verso il riuso di una soluzione interna al CSI Piemonte dotata di un motore di workflow; redazione di un documento di "Business BluePrint" (BBP) in cui sono descritti gli elementi raccolti in fase di macro-analisi e, in particolare, i gap funzionali in termini di personalizzazioni ed integrazioni (es. MUDE Piemonte, sistema di protocollo della Città, servizi cartografici, etc.) necessarie; sviluppo di un subset di funzionalità ed integrazioni; configurazione dei workflow per i principali procedimenti edilizi (es. Permessi di Costruire, SCIA, CILA, etc.). <p>Il presente progetto, in linea con il progetto TO.1.1.1.b, si pone a completamento della riprogettazione del sistema informativo edilizio, ricomprendendo il subset di personalizzazioni ed integrazioni necessarie, nonché il porting dei dati, per la sua messa in produzione. Rispetto al documento di BBP sono inoltre subentrate alcune rilevanti nuove opportunità che si intende perseguire, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione con altri sistemi che permetterà di aumentare la capacità di dialogo machine-to-machine e la dematerializzazione dei procedimenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● piattaforma MOOn (nuovo sistema di modulistica on-line recentemente sviluppato dal CSI Piemonte), che andrà a complementare il MUDE Piemonte per una interazione con professionisti e cittadini sempre più “digital first”; ● PiemontePay (piattaforma di Regione Piemonte per l’interfacciamento con la piattaforma nazionale PagoPA). <p>Questa iniziativa si pone l’obiettivo, a prosecuzione di quella precedente, di dare ulteriore impulso al processo di dematerializzazione dei procedimenti edilizi, incanalando il più possibile la presentazione di istanze all’interno di canali strutturati, con ricadute positive in termini di riduzione degli spostamenti da parte di professionisti e cittadini e di miglioramento dell’efficienza interna grazie alla riduzione del numero di applicativi, ad un sistema di workflow ed alle citate integrazioni tra sistemi.</p> <p>Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell’Asse 6 del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con il Piano nazionale innovazione 2025. In particolare, la proposta prevede, ove applicabile, l’adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l’interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all’art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (“Codice dell’Amministrazione Digitale”).</p>
Area territoriale di intervento	Area Metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse React EU	€ 1.494.484,79
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.494.484,79
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.1.b
Titolo progetto	Evoluzione del sistema Informativo dei tributi
CUP (se presente)	C11B21007180006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento società in-house
Beneficiario	Comune di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Servizio Sistemi applicativi e Agenda digitale
	stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	CSI – Piemonte

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Nell'ambito dell'Asse 1 Agenda Digitale del PON Metro 2014-2020 sono stati realizzati interventi rispetto ai quali i cittadini sono ora in grado di consultare direttamente sul portale della Città, TorinoFacile, diverse informazioni utili in relazione ai tributi e ai canoni dovuti. E' inoltre stata avviata la messa a disposizione di modulistica on line in sostituzione di quella attualmente compilata in cartaceo da cittadini, professionisti ed imprese.</p> <p>Il presente intervento intende proseguire su tale percorso di digitalizzazione e dematerializzazione, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'obbligo di recarsi presso gli sportelli fisici della Città e pertanto limitare al massimo gli spostamenti connessi ad incombenze burocratiche. Al contempo, l'intervento avvierà un percorso verso la diminuzione della circolazione di documenti stampati assolvendo anche agli obblighi previsti dal Decreto Legge "Semplificazione e innovazione digitale". Sono previste le seguenti attività suddivise in due sezioni. Una ad interventi extra SIGE e una sezione orientata a completamento del SIGE.</p> <p><u>Interventi esterni al sistema gestionale dei tributi SIGE, con successiva integrazione</u></p> <p>Revisione e semplificazione del sistema documentale: si rende necessario avviare un percorso di semplificazione del sistema documentale in uso che porti ad una razionalizzazione delle forme di comunicazione da e verso i contribuenti, oggi troppo diversificate (mail, pec, carta, otrs, ...) e di digitalizzazione, anche attraverso l'analisi dei processi, finalizzata ad una semplificazione dei procedimenti amministrativi (interventi di protocollazione, conservazione documentale. La finalità ultima è la creazione del fascicolo del contribuente.</p> <p>Modulistica on line: individuare le informazioni presenti in SIGE che possono essere rese fruibili nei moduli on line; individuare le forme di controllo attivabili per la corretta compilazione dei moduli on line; predisporre i servizi applicativi finalizzati a rendere possibile l'esposizione delle informazioni dal SIGE verso i moduli on line e per l'eventuale implementazione di nuovi moduli on line.</p>

Revisione Marte: sono previste due fasi; una fase di approfondimento delle funzioni dell'attuale prodotto e di progettazione del nuovo prodotto e una fase successiva di messa in sicurezza dell'attuale applicativo.

Gestione Mondo Soggetti contribuenti: studio di fattibilità di revisione del prodotto sia dal punto di vista tecnologico che funzionale in relazione all'evoluzione dei sistemi che interagiscono con GMS, siano essi fonte dati o fruitori. Lo studio sarà propedeutico ad una successiva riprogettazione del nuovo sistema che dovrà garantire interoperabilità sia con il gestionale Tributi (SIGE) che con nuove piattaforme nazionali (es.PDND).

Sistemi decisionali tributi: a seguito dell'avvio dei Canoni sul sistema SIGE è prevista la revisione dei sistemi decisionali dell'Occupazione del Suolo Pubblico e della Pubblicità, realizzazione del sistema decisionale delle Affissioni e la revisione del sistema decisionale della Tassa Rifiuti, la realizzazione degli universi e delle funzionalità di interrogazione autonoma per utenti esperti.

Tassa Rifiuti: analisi dei processi di lavorazione dei procedimenti, per l'individuazione di sotto processi automatizzabili.

Arera: sono programmati interventi per far fronte alla delibera Arera che impatta sul mondo Tari, soprattutto sul monitoraggio dei tempi medi di risposta tra PA e cittadino su determinate istanze. A tal proposito, sono previsti nuovi punti di contatto per i cittadini attraverso soluzioni di modulistica online moon e strumenti di ticketing come OTRS opportunamente realizzati per consentire, grazie all'ausilio di dwh e strumenti di reportistica, costante monitoraggio dei tempi di risposta e di lavorazione delle pratiche necessari per rispondere ai requisiti imposti da Arera.

Interventi di completamento del sistema gestionale dei tributi SIGE

SIGE - IMU: Modifica alle funzioni di import/export file delle "Dichiarazioni IMU" tipo "Enti non Commerciali" fonte Siatel ed implementazione ex novo delle funzioni di importazione dei file delle "Dichiarazioni IMU" provenienti da Enti commerciali e Persone Fisiche (EC/PF) fonte Siatel. Attività di analisi per la revisione dei processi IMU con il coinvolgimento di tutti gli uffici e gli operatori interessati nel rispetto delle direttive AGID in ottica di User Experience. Durante questa attività si acquisiscono esigenze funzionali che rispondono a nuovi requisiti espressi dagli uffici.

SIGE - Canone Unico: vengono implementate le modifiche funzionali necessarie per migliorare l'operatività degli utenti, sulla base delle esigenze raccolte dopo la prima fase di utilizzo.

SIGE - Affissioni: implementazione della sezione relativa alle Affissioni nell'ambito del SIGE attraverso due fasi distinte; la prima di analisi con la produzione di documentazione necessaria alla fase realizzativa; la successiva, di implementazione dell'interfaccia tramite il framework Angular.

SIGE - Tari: completamento della Tassa Rifiuti con le funzionalità aggiuntive richieste dai reparti con impatto sul back-end del sistema; La nuova interfaccia viene realizzata direttamente con il framework Angular.

SIGE - Revisione tecnica: progressiva migrazione dell'interfaccia applicativa dall'attuale sistema Adobe – Flex al framework Angular; nella fase di migrazione saranno valutate e recepite nuove variazioni funzionali richieste degli utenti; contestualmente si procederà alla ristrutturazione dei servizi di back-end per consentire al layer di front end riscritto con il framework Angular di poter invocare API di tipo REST. Questo

	<p>insieme di interventi permetterà di migliorare ulteriormente l'usabilità dell'applicazione, a ridurre eventuali latenze a richieste dell'utente ed eventuali colli di bottiglia.</p> <p>SIGE - Addestramento: previsti interventi di creazione di tutorial e addestramento per l'avvio delle Affissioni, della Tari e sulle evoluzioni funzionali dei Canoni.</p>
Area territoriale di intervento	Area Metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.857.611,52
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.857.611,52
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.1.c
Titolo progetto	Rinnovo infrastrutture ICT
CUP (se presente)	C16F23000060006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Massimo Massimino – Dirigente servizio infrastrutture e cybersecurity
	massimo.massimino@comune.torino.it – 01101130501
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio infrastrutture e cybersecurity

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La digitalizzazione della Città di Torino, l'aumento dello smart working e delle applicazioni in cloud, richiedono un'infrastruttura di rete e di fonia in grado di reggere la grande mole di traffico generato, garantendo la sicurezza, la continuità e il rispetto dell'ambiente, con il risparmio energetico.</p> <p>L'infrastruttura dati-fonia della Città di Torino risulta particolarmente obsoleta. Questa situazione ha generato numerose difficoltà di ordine tecnico e, a cascata, ha dato origine a ulteriori problematiche legate alla gestione e alla manutenzione.</p> <p>Riguardo allo smart working, l'aggiornamento dell'infrastruttura di rete garantirà un grande miglioramento della qualità della connessione e della stabilità del lavoro da remoto.</p> <p>Nel particolare:</p> <p>L'infrastruttura datata, composta per una percentuale significativa da apparati dichiarati fuori supporto (EoS) ha impedito di accedere alle Convenzioni Consip destinate alla Gestione e Manutenzione (SGM2), in quanto tali Convenzioni escludono esplicitamente la possibilità di gestire apparati EoS.</p> <p>L'infrastruttura composta da apparati in EoS è esplicitamente esclusa da ogni rilascio di patch di sicurezza o aggiornamento critico, ponendo la Città in situazione di potenziale criticità dal punto di vista della disponibilità, affidabilità e sicurezza dei sistemi. In particolare a fronte di falle di sicurezza non sarebbe possibile ottenere supporto e soprattutto aggiornamenti firmware/software indispensabili, esponendo anche la rete informatica a possibili attacchi o furti di informazioni.</p> <p>Possono inoltre crearsi criticità implicite quando vengano rilasciate soluzioni software cui la Città sia obbligata ad adeguarsi ma che allo stesso tempo risultino incompatibili con le dotazioni hardware.</p> <p>La maggior parte degli switch in EoS non mette a disposizione una gestione POE (alimentazione elettrica tramite rete dati) standard, e impedisce a sua volta di intervenire efficacemente sulla sostituzione di telefoni datati o obsoleti o semplicemente guasti, sostituendoli con apparati nuovi. Questi ultimi richiedono ormai tutti tecnologia POE e le alternative possibili, in questi casi, consistono nel mantenere scorte di telefoni vecchi ovvero di prevedere alimentatori esterni, soluzione non sempre possibile in ragione della disponibilità o meno di prese elettriche, dei costi degli alimentatori da prevedere a parte e del peggioramento del quadro energetico.</p>

	<p>Considerazioni energetiche</p> <p>La verifica dei consumi dichiarati da vari produttori di apparati che potrebbero essere utilizzati per rimpiazzare quelli in EoS; dimostra come le più recenti tecnologie consentano anche di ottenere un efficientamento energetico.</p> <p>Occorre inoltre considerare come la disponibilità di apparati compatibili con gli standard POE di alimentazione tramite rete dati consentano di ottenere non solo una gestione più efficiente dei consumi ma anche un utilizzo più consono della tecnologia, evitando, ad esempio, che per ogni telefono debbano essere dislocati alimentatori locali collegati a una presa elettrica, riducendo anche le necessità impiantistiche di prese a disposizione.</p> <p>Tutti gli apparati più datati (Cisco Serie 500, 3550, 3560...) non supportano lo standard di efficientamento energetico "standard 802.3az EEE Energy efficient", che permette una riduzione dei consumi in base al volume di traffico.</p> <p>Ugualmente, avere a disposizione terminali telefonici compatibili con gli standard SIP più recenti permette di poter rinunciare agli apparati switch più datati che forniscono alimentazione in rete in modalità inline power, in caso contrario si crea la condizione paradossale di dover mantenere switch in EoS per poter alimentare telefoni obsoleti.</p> <p>Le componenti infrastrutturali che, in ordine di priorità è necessario sostituire sono le seguenti:</p> <p>- Centro Servizi Voip e sistema di Disaster Recovery connesso. La sostituzione del Centro servizi VOIP e del Disaster Recovery connesso, indispensabile data la vetustà degli apparati attuali si assesta su una cifra di € 850.000 con iva</p> <p>- Apparati switch di core e di piano la sostituzione degli apparati switch si assesta su una cifra di € 1.365.000 con iva oltre attività professionali di installazione per la sostituzione dei circa 600 apparati obsoleti.</p> <p>- Apparati telefonici Voip da sostituire Residuano ancora circa 3.000 apparati Cisco da sostituire, da posizionare sulla piattaforma Monkey Voice, allo scopo di superare le limitazioni dell'EoS. Garantendo anche il risparmio energetico L'importo previsto è € 360.000 con iva</p> <p>- Licenze Voip I telefoni residui Cisco (circa 3.000) che andrebbero sostituiti con apparati di altro brand e spostati sulla piattaforma Monkey Voice, necessitano di licenze: al riguardo non è superfluo sottolineare che le licenze MV sono perpetue mentre quelle Cisco richiedono un'esposizione economica considerevole da ripetere annualmente. L'importo previsto è € 62.009,59 con iva</p> <p>Tabella riassuntiva</p> <table border="1" data-bbox="454 1646 1308 2027"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>importo (Con IVA)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Centro Servizi e Disaster Recovery</td> <td>850.000</td> </tr> <tr> <td>Sostituzione Switch</td> <td>1.365.000</td> </tr> <tr> <td>Telefoni</td> <td>360.000</td> </tr> <tr> <td>Licenze Monkey Voice</td> <td>62.009,59</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>2.637.009,59</td> </tr> </tbody> </table>	Voce	importo (Con IVA)	Centro Servizi e Disaster Recovery	850.000	Sostituzione Switch	1.365.000	Telefoni	360.000	Licenze Monkey Voice	62.009,59	Totale	2.637.009,59
Voce	importo (Con IVA)												
Centro Servizi e Disaster Recovery	850.000												
Sostituzione Switch	1.365.000												
Telefoni	360.000												
Licenze Monkey Voice	62.009,59												
Totale	2.637.009,59												
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Torino</p>												

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.204.526,87
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	2.204.526,87
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.1.d
Titolo progetto	Nuovo Sistema Anagrafico - completamento
CUP (se presente)	C19J21031960005.
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento società in house
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Moro – Dirigente Divisione Sistemi Informativi
	stefano.moro@comune.torino.it tel. 011/01130600
Soggetto attuatore	CSI – Piemonte

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Per la realizzazione del progetto di sostituzione del sistema demografico della Città di Torino, con il nuovo sistema denominato SICRADEM e acquisito con gara espletata nel 2021, sono state individuate le seguenti aree d'intervento: il coordinamento del progetto, il monitoraggio tecnico di avanzamento lavori, l'attività di supporto per la realizzazione della migrazione dati e la configurazione della soluzione nei diversi ambienti, la progettazione del servizio, il test e le valutazioni tecniche e prestazionali, e la relativa gestione dei rilasci. Sono inoltre stati individuati e realizzati interventi sui diversi sistemi fruitori/fornitori e necessari all'integrazione con il nuovo sistema. Infine sono stati attuati interventi di adeguamento del sistema SICRADEM per rispondere al meglio alle esigenze della Città di Torino e svolte attività di supporto per affiancare gli utenti dell'ente. Sono state predisposte e allestite le infrastrutture e gli ambienti di sviluppo, test e produzione sul Cloud Nivola.</p> <p>Nel seguito sono descritte le principali milestone del progetto di completamento del "Nuovo Sistema Anagrafico Sicradem":</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e validazione del Piano delle Integrazioni fruitori/fornitori (definizione requisiti per l'integrazione con i nuovi fruitori di gestione documentale, toponomastica, tributi, polizia locale, servizi educativi e sociali, PEC etc.) ✓ Definizione e validazione piano di test ✓ Definizione e validazione requisiti di infrastruttura e DB ✓ Definizione e validazione piano della formazione ✓ Definizione e validazione piano di gestione delle postazioni di lavoro e stampanti ✓ Definizione e validazione del piano di configurazione delle utenze per l'accesso all'applicativo (sia per utenti interni che esterni)

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e validazione Piano evolutive sul sistema Sicradem ✓ Definizione del piano per il go-live del sistema ✓ Verifica del progetto architettuale ✓ Verifica e dimensionamento dell'infrastruttura di test ✓ Verifica e dimensionamento infrastruttura di esercizio ✓ Allestimento dell'infrastruttura di test ✓ Abilitazioni di sicurezza (apertura firewall, apertura porte per monitorare gli application server ecc.), abilitazioni aree FTP Rupar di interscambio ✓ Predisposizione Middleware, configurazione della soluzione nei diversi ambienti ✓ Predisposizione procedure di backup (DB, AppServer, ecc.) ✓ Definizione dei profili di accesso utente, creazione delle nuove utenze di test e verifiche di accesso ✓ Integrazione LDAP con la nuova soluzione e verifica accesso utenze ✓ Installazione della nuova soluzione demografica ✓ Esecuzione dei test di vulnerabilità ✓ Definizione e implementazione degli interventi software correttivi, per effetto del test di vulnerabilità e rilascio nuova versione del pacchetto ✓ Verifica della migrazione dei dati in ambiente di test, in base al piano della migrazione ✓ Sessioni di test in base al piano di test condiviso ed eventuali azioni di intervento per l'avvio ✓ Esecuzione test di carico ✓ Verifica dell'integrazione con la piattaforma nazionale ANPR in ambiente "pre-subentro" ✓ Sviluppo delle integrazioni fruitori/fornitori con la nuova soluzione ✓ Esecuzione test di integrazione, in base al piano delle Integrazioni, dei ricicli con l'individuazione delle azioni per l'avvio ✓ Esecuzione dei test di carico fruitori (es. Datawarehouse) ✓ Definizione e inserimento delle utenze e dei relativi profili ✓ Configurazione del sistema (tabelle di transcodifica, tabelle di sistema e /o applicative, predisposizione report e stampe ecc.)
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione del Repository Stampe ✓ Aggiornamento delle procedure di schedulazione batch ✓ Progettazione della formazione (contenuti, durata delle sessioni, periodo di erogazione, definizione calendario di erogazione, numero di partecipanti per sessione...) ed erogazione dei corsi ed esecuzione dei casi d'uso reali in ambiente di test.
Area territoriale di intervento	Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	769.320€
Altre risorse pubbliche (se presenti)	454.896€
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.224.216€
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.a
Titolo progetto	Traffic and mobility management
CUP (se presente)	C19J21037940006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento Società in House
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Wassel Labeled wassel.labeled@comune.torino.it tel. 011 01122045
Soggetto attuatore	5T

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le più diffuse tecnologie di rilevamento di uso corrente possono essere essenzialmente distinte in rapporto al tipo di rilevatore adoperato che può essere posto sulla pavimentazione (intrusivo), oppure entro o in prossimità della carreggiata (non intrusivo).</p> <p>Oltre al posizionamento all'interno dell'infrastruttura stradale è importante tenere in considerazione altri fattori nella scelta della tecnologia degli apparati periferici da impiegare per un sistema di rilevamento traffico quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Costi (iniziali e operativi) ● Flessibilità di utilizzo; ● Accuratezza; ● Parametri misurati. <p>I più diffusi metodi di rilevamento automatico sono:</p> <p><u>Rilevatori intrusivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● I cavi triboelettrici; ● Le spire induttive; ● I sensori magnetodinamici; ● I sensori WIM (Weigh In Motion); <p><u>Rilevatori non intrusivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● i sensori a microonde; ● i sensori a raggi infrarossi; ● i tubi pneumatici; ● i sensori acustici; ● la fotografia aerea; ● le immagini video; ● tecnologie di tipo satellitare; ● unità attrezzate mobili. <p>Tra i metodi sopracitati il campo in cui si è registrata la maggior evoluzione tecnologica è</p>

	<p>quello basato sul trattamento automatico delle immagini filmate con telecamere. Infatti, il progresso tecnologico che si è riscontrato nel campo delle ottiche delle telecamere e dei software di analisi video hanno abilitato la messa a campo di sistemi di rilevamento traffico caratterizzati da costi iniziali e di manutenzione contenuti con un ottimo grado di accuratezza. Gli algoritmi di analisi video consentono infatti di registrare, a partire dalle immagini catturate dalle telecamere, una serie di parametri quali velocità, distanza, traiettoria e classificazione dei veicoli nonché di rilevare stati di congestione del traffico e incidentalità.</p> <p>In aggiunta, i sistemi di rilevamento traffico basati su telecamere installate su infrastrutture di supporto non risentono (come invece accade per i sensori di tipo intrusivo) del degrado della pavimentazione stradale o di interventi di manutenzione straordinaria che spesso portano al danneggiamento irreversibile delle postazioni di misura del flusso di traffico.</p> <p>Nell'ambito della presente misura saranno pertanto infrastrutturate tutte le principali direttrici strategiche della Città di Torino, utilizzando tutte le tecnologie di ultima generazione presenti sul mercato e sopra citate.</p> <p>Con specifico riferimento alla sensoristica di tipo fisso, associata contemporaneamente all'integrazione di dati di traffico provenienti dai veicoli (sistemi V2I) e da flotte di veicoli (FCD) che potranno derivare sia da altre linee di intervento, sia nell'ambito della presente misura, si evidenzia che la capacità di monitoraggio del traffico metropolitano, costituisce un elemento essenziale ed oggettivo, imprescindibile per una adeguata gestione della mobilità.</p> <p>L'intervento comprenderà anche la realizzazione di un sistema di monitoraggio flussi ciclistici in almeno 15 assi cittadini nelle due direzioni, con una dotazione di alcuni display per info/diffusione in punti notevoli, con la possibilità di rendere questo intervento sinergico con il progetto regionale del centro di raccolta, elaborazione e visualizzazione dati di mobilità ciclabile attualmente in corso su incarico di Regione Piemonte.</p> <p>L'intervento comprenderà infine uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un sistema di gestione e supporto alla city logistics per la Città di Torino. Lo studio si concentrerà in particolare sull'analisi dell'utilizzo delle aree di carico/scarico per la logistica urbana nell'area cittadina, anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti di monitoraggio e localizzazione dei veicoli commerciali.</p>
Area territoriale di intervento	Area Città Metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.562.501,29
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€1.562.501,29
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.b
Titolo progetto	BICIPLAN 1- Connessione Rete Ciclabile – Completamento Assi Ciclabili Protetti - Corso Verona
CUP (se presente)	C17H21004890006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	arch. Bruna CAVAGLIA'
	bruna.cavaglia@comune.torino.it tel. 01101122444
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	Interventi sulla direttrice ciclabile di corso Verona, da lungo Dora Firenze (pressi passerella Mellano) a corso Brescia (pressi Palazzo Lavazza), con realizzazione di ciclabile adiacente al marciapiede su banchina alberata da riqualificare, oltre a riorganizzazione della sosta in linea su carreggiata e completamento della segnaletica mirata alla ciclabilità in ambo le direzioni.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 763.697,25
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 11.000,00
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 774.694,25
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.c
Titolo progetto	BICIPLAN 2 - Connessione Rete Ciclabile - Messa In Sicurezza Incroci Ciclabili E Accessibilità"
CUP (se presente)	C11B21004660002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giorgio Marengo giorgio.marengo@comune.torino.it tel. 01101123241
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<u>MESSA IN SICUREZZA INCROCI CICLABILI</u> : revisione attraversamenti pedonali adeguamento con percorsi tattili e inserimento attraversamenti ciclabili dedicati, interazione con IREN semafori per realizzazione modifiche e rinnovo impianti semaforici.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.084.311,69
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.084.311,69
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.d
Titolo progetto	BICIPLAN 3 - Connessione Rete Ciclabile - Assi Ciclabili Protetti. Collegamento Ciclabile Clessidra (Da Largo Tirreno A Corso Turati)
CUP (se presente)	C11B21004670002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giorgio MARENGO giorgio.marengo@comune.torino.it tel. 01101123241
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Negli anni passati è stata realizzata, purtroppo non completamente, una importante trasformazione prevista dal Piano Regolatore. La "Clessidra" sopra le trincee ferroviarie. Uno spazio residuale, disegnato dalle geometrie delle linee ferroviarie dove nelle trincee i treni scambiano le direzioni, chiamato Quadrivio Zappata compreso tra Largo Orbassano e Corso Turati. Qui il sottosuolo è molto vissuto: vi corrono i treni, il sistema di gallerie respira attraverso le griglie, è raggiungibile con rampe per mezzi pesanti, è attraversato con scale per la futura stazione del passante e per le necessarie vie di fuga.</p> <p>Il grande vuoto di superficie è uno spazio a verde recuperato solo in parte: è stato realizzato il parco pubblico nel tratto tra Corso Turati e Corso re Umberto delimitato dal filare di piante ad alto fusto di delimitazione longitudinale verso Corso de Nicola e la carreggiata di Corso De Nicola che è stata sistemata in analogia tipologica ai controviali della spina Centrale. Era in origine prevista lungo Via Tirreno anche una pista per biciclette.</p> <p>Il presente progetto ha l'obiettivo di aggiungere un nuovo tassello alla trasformazione già attuata, per rispondere alla necessità di completare e ricucire il tessuto urbano dell'ampia area della Clessidra collegando il nuovo asse ciclabile al Corso Turati e alla rete ciclabile della "Circolare 2" su Piazza Marmolada, è articolato nelle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del collegamento ciclabile di larghezza m 2,50 a doppio senso di marcia da Largo Tirreno seguendo il seguente percorso: banchina lato ferrovia Corso Adriatico, attraversamento di Largo Orbassano, percorso su Corso Tirreno latistante il parco urbano "Clessidra", attraversamento di Corso Re Umberto sino a raggiungere il Corso Turati; - sistemazioni a verde; - ristrutturazione carreggiata e marciapiedi in Via Tirreno, nuovo impianto Illuminazione pubblica sulla Ciclabile in Corso Adriatico e adeguamenti dell'impianto di illuminazione pubblica su Corso Tirreno.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€656.405,62
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€20.130,00
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€676.535,62
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.e
Titolo progetto	BICIPLAN 4- Connessione Rete Ciclabile - Riqualificazione Corso Marconi
CUP (se presente)	C11B21004620002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giorgio MARENGO
	giorgio.marengo@comune.torino.it tel. 01101123241
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	Riqualificazione corso Marconi, percorso ciclabile condiviso sui due controviali, connessione con castello del valentino, pedonalizzazione del viale centrale tra via Madama Cristina e corso Massimo D'Azeglio
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.043.217,51
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 33.183,73
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.076.401,24
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.f
Titolo progetto	BICIPLAN 5 connessione rete ciclabile - assi ciclabili protetti: piazza Robilant
CUP (se presente)	C11B21004630002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Appalto lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giorgio Marengo
	giorgio.marengo@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Completamento assi ciclabili protetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piazza Robilant: introduzione di un anello ciclabile di connessione degli assi esistenti, riqualificazione dei marciapiedi, costruzione di nuove banchine verdi a protezione della ciclabile;
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.110.020,90
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 23.555,84
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	1.133.576,74
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.g
Titolo progetto	BICIPLAN 6- Connessione Rete Ciclabile - Strade A Priorità Ciclabile
CUP (se presente)	C17H21004880006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	arch. Bruna CAVAGLIA'
	bruna.cavaglia@comune.torino.it tel. 01101122444
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	- Completamento delle direttrici ciclabili cittadine con realizzazione di controviali ciclabili a velocità moderata (20 km/h), segnaletica mirata alla ciclabilità, revisione degli attraversamenti pedonali e introduzione di flessi di rallentamento in corso Tirreno, corso Principe Eugenio, corso Einaudi, piazza Sabotino, via Valdalino e via Chambery; nonché interventi mirati sui dissuasori di corso Francia tra piazza Bernini e piazza Statuto.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.299.676,99
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 39.000,00
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.338.676,99
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.h
Titolo progetto	AREE CAR FREE - Scuole Sicure - Strade Scolastiche – Accessibilità Scuole
CUP (se presente)	C11B21004650002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giorgio Marengo giorgio.marengo@comune.torino.it tel. 01101123241
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	“AREE CAR-FREE SCUOLE SICURE” Riqualificazione dello spazio pubblico di fronte alle scuole e dei percorsi di avvicinamento, inserimento di aree verdi e aree permeabili, realizzazione della strada scolastica con il ridisegnando della viabilità, creazione di spazi sicuri e condivisi, inserimento di attrezzature di arredo.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.639.613,92
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 60.446,69
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.700.060,61
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.2.i
Titolo progetto	GREEN TO SHARE (dal Parco Veicoli Comunale alla Mobilità Elettrica Condivisa)
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE PARCO VEICOLI DANIELA CEVRERO daniela.cevrerocomune.torino.it tel.011 01134131
Soggetto attuatore	Soggetti da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione di veicoli convenzionali a combustione interna con 90 mezzi a trazione elettrica; - l'introduzione di un servizio di mobilità condivisa (car sharing/car pooling), attraverso l'implementazione di una adeguata piattaforma gestionale telematica; - la creazione di una rete di 18 aree di ricarica, dislocate in posteggi delle sedi comunali <p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi delle esigenze funzionali del servizio di mobilità condivisa, dei veicoli elettrici, della rete di ricarica e della piattaforma telematica a supporto 2) Progettazione di dettaglio del servizio di corporate car sharing, dei veicoli elettrici, della rete di ricarica e della piattaforma telematica a supporto 3) Acquisto di 87 veicoli elettrici ed implementazione del servizio di mobilità condivisa, della rete di ricarica e della piattaforma telematica a supporto 4) Promozione e lancio dell'iniziativa di mobilità elettrica condivisa 5) Sperimentazione del servizio di mobilità elettrica condivisa e relativo monitoraggio 6) Fine tuning del progetto e prosecuzione del servizio di mobilità condivisa 7) Valutazione del servizio di mobilità elettrica condivisa e relativi interventi di miglioramento continuo 8) Attività di comunicazione della sperimentazione e dei risultati del progetto di mobilità elettrica condivisa 9) Attività di reporting e consuntivazione del progetto
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.905.084,44
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.905.084,44
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.a
Titolo progetto	I.I.S. COPERNICO – LUXEMBURG C.so Caio Plinio 2/6 Torino. Riqualificazione energetica, valorizzazione degli spazi e adeguamento normativo.
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città Metropolitana di Torino – p.iva 01907990012
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marco Rosso
	marco.rosso@cittametropolitana.torino.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Torino
	011-8612111

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'edificio trova collocazione all'interno della zona ovest della Città di Torino – Circoscrizione 8.</p> <p>L'area su cui insiste il Liceo è di proprietà della Città Metropolitana di Torino; il complesso scolastico costituito da quattro edifici realizzati nella metà degli anni '70 del secolo scorso è ubicato nell'area antistante il piazzale della stazione ferroviaria "Lingotto" a Torino, e precisamente sul corso Caio Plinio, ai civici 2 e 6. Il lotto su cui si erge l'intero plesso scolastico è così delimitato: a Est corso Caio Plinio a Sud via Casorati a Ovest via Pio VII a Nord via Bossoli. Inoltre, la sua destinazione iniziale per gli istituti di istruzione superiore del Liceo scientifico N. Copernico e Istituto tecnico Rosa Luxemburg, è stata modificata mediante la fusione dei due istituti al fine di ottenere un'unica struttura denominata "Copernico – Luxemburg".</p> <p>I quattro corpi di fabbrica sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "corpo A" (ex sede del "Copernico), contiene le aule, i laboratori, l'aula magna e gli uffici del direttivo di istituto; - "corpo B" centrale in cui sono presenti aule e laboratori, oltre all'auditorium utilizzato anche per attività extra - didattiche; - "corpo C" (ex sede del "Luxemburg") contiene le aule, i laboratori, l'aula magna; - "corpo D" con le palestre e relativi servizi, utilizzato dall'istituto e dalle società sportive esterne. <p>L'intervento di riqualificazione vuole, attraverso azioni congiunte di formazione, consulenza e condivisione di buone prassi e strumenti, valorizzare, esplicitare e rendere maggiormente efficace il patto implicito di corresponsabilità tra tutti gli attori della comunità scolastica e gli Enti territoriali competenti per il territorio, pertanto la progettazione, avverrà in collaborazione con la dirigenza scolastica in modo da essere partecipata, dinamica e mirante al miglioramento del benessere dei ragazzi e al contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica.</p> <p>In coerenza con le raccomandazioni specifiche indicate nelle "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di ripresa e di resilienza" si persegue perciò il miglioramento dei risultati scolastici e le competenze anche tramite investimenti mirati, nel caso specifico sull'involucro edilizio dove tale attività ha luogo, migliorando l'efficienza energetica dell'edificio pubblico.</p> <p>Tale intervento sarà inoltre un'ulteriore occasione di riqualificazione del tessuto urbano di Torino, perseguendo le finalità di miglioramento della qualità della vita quotidiana attraverso l'attenta cura del patrimonio esistente.</p> <p>Le azioni saranno svolte in sinergia con il Comune di Torino finalizzando l'intervento alla</p>

	<p>valorizzazione complessiva dell'opera sul territorio.</p> <p>La fase progettuale definitiva- esecutiva è in corso e riguarderanno nello specifico i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO RENDIMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA <p>l'intervento riguarderà le palestre (sono 4, più due ampi spazi sottostanti utilizzabili per attività collaterali come corpo libero, danza, aerobica, ...):</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione energetica (serramenti, cappotto, coperture) - ristrutturazione interna (sia spogliatoi, sia palestre, con rifacimento delle pavimentazioni e del riscaldamento) - studio mirato al potenziamento degli spazi sportivi attualmente già utilizzati dalle società sportive del territorio attraverso sinergie miranti al miglioramento del servizio scolastico e collettivo - potenziamento della rete per la didattica a distanza e in presenza <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DIDATTICA - potenziamento della rete per la didattica a distanza e in presenza <p>Il cronoprogramma dell'intervento può essere così riassunto: Studio di fattibilità tecnico economica – marzo 2021 Progetto definitivo/esecutivo – novembre 2021 Procedura di gara – aggiudicazione – consegna lavori – febbraio 2022 Durata lavori: 450 gg Ultimazione lavori e collaudo – ottobre 2023</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Il fabbricato si trova nel Comune di Torino – Circoscrizione 8 Il complesso scolastico costituito da 4 corpi realizzati nella metà degli anni ' 70 è ubicato nell'area antistante la stazione ferroviaria "Lingotto" a Torino su Corso Caio Plinio ai civici 2 e 6. La sua destinazione iniziale per gli studi di istruzione superiore è stata accorpata mediante la fusione dei due istituti Copernico e Luxemburg al fine di ottenere un'unica struttura.</p> <p>Il corpo di fabbrica interessato all'intervento sarà principalmente il blocco D con le palestre e relativi servizi utilizzato dagli istituti e dalle società sportive esterne.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.960.766,34
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.960.766,34
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.b
Titolo progetto	LICEO CLASSICO ALFIERI DI TORINO IN C.SO DANTE N. 80 - Riqualificazione energetica, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città Metropolitana di Torino – p.iva 01907990012
Responsabile Unico del Procedimento	arch. Claudio Schiari
	claudio.schiari@cittametropolitana.torino.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Torino
	011-8612111

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'edificio trova collocazione nella Circostrizione 8 della Città di Torino, comprendente i quartieri San Salvario, Borgo Po e Cavoretto. Si estende su una area di circa sedici chilometri quadrati con oltre 58.000 abitanti.</p> <p>L'area su cui insiste il Liceo è di proprietà della Comune di Torino, ma in funzione della Legge 23/96 è in uso alla Città metropolitana di Torino, che ha l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri connessi ai necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle normative vigenti. E quindi non esistono fatti ostativi legati alla indisponibilità anche parziale del sito d'intervento.</p> <p>L'edificio non è soggetto a vincoli di interesse storico artistico.</p> <p>L'intervento di riqualificazione vuole, attraverso azioni congiunte di formazione, consulenza e condivisione di buone prassi e strumenti, valorizzare, esplicitare e rendere maggiormente efficace il patto implicito di corresponsabilità tra tutti gli attori della comunità scolastica e gli Enti territoriali competenti per il territorio, pertanto la progettazione, avverrà in collaborazione con la dirigenza scolastica in modo da essere partecipata, dinamica e mirante al miglioramento del benessere dei ragazzi e al contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica.</p> <p>In coerenza con le raccomandazioni specifiche indicate nelle "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di ripresa e di resilienza" si persegue perciò il miglioramento dei risultati scolastici e le competenze anche tramite investimenti mirati, nel caso specifico sull'involucro edilizio dove tale attività ha luogo, migliorando l'efficienza energetica dell'edificio pubblico.</p> <p>Tale intervento sarà inoltre un'ulteriore occasione di riqualificazione del tessuto urbano di Torino, perseguendo le finalità di miglioramento della qualità della vita quotidiana attraverso l'attenta cura del patrimonio esistente.</p> <p>Le azioni saranno svolte in sinergia con il Comune di Torino finalizzando l'intervento alla valorizzazione complessiva dell'opera sul territorio.</p> <p>La fase progettuale definitiva- esecutiva è in corso e riguarderanno nello specifico i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO RENDIMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA <ul style="list-style-type: none"> ● Sostituzione dei serramenti della palazzina principale, attualmente di datata fattura e non più a norma ● Isolamento muratura opaca della palazzina principale ● Rifacimento completo della copertura in lamiera del corpo principale edificio

	<p>Il cronoprogramma può essere così riassunto: Studio di fattibilità tecnico economica – marzo 2021 Progetto definitivo/esecutivo – novembre 2021 Procedura di gara – aggiudicazione – consegna lavori – febbraio 2022 Durata lavori: 450 gg Ultimazione lavori e collaudo – ottobre 2023</p>
Area territoriale di intervento	<p>Il fabbricato si trova nel Comune di Torino – Circoscrizione 8 nell'isolato delimitato da Corso Dante, in cui è collocato l'ingresso principale attestato al civico n. 80, Corso Massimo d'Azeglio e Via Giuria. Il complesso scolastico è stato edificato negli anni '60 dal Comune di Torino e dal 1968 ospita il Liceo Classico "Alfieri".</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.991.627,35
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.991.627,35
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.c
Titolo progetto	LICEO ARTISTICO ALDO PASSONI DI TORINO IN VIA DELLA CITTADELLA N. 3 Riqualificazione energetica, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo.
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città Metropolitana di Torino – p.iva 01907990012
Responsabile Unico del Procedimento	arch. Claudio Schiari
	claudio.schiari@cittametropolitana.torino.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Torino
	011-8612111

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'edificio trova collocazione nella Circostrizione 1 della Città di Torino e occupa un isolato compreso fra le Via della Cittadella, Assarotti, Bertrandi e Perrone, sviluppandosi in altezza su sette livelli.</p> <p>L'area su cui insiste il Liceo è di proprietà della Comune di Torino, ma in funzione della Legge 23/96 è in uso alla Città metropolitana di Torino, che ha l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri connessi ai necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle normative vigenti. E quindi non esistono fatti ostativi legati alla indisponibilità anche parziale del sito d'intervento.</p> <p>L'edificio non è soggetto a vincoli di interesse storico artistico.</p> <p>L'intervento di riqualificazione vuole, attraverso azioni congiunte di formazione, consulenza e condivisione di buone prassi e strumenti, valorizzare, esplicitare e rendere maggiormente efficace il patto implicito di corresponsabilità tra tutti gli attori della comunità scolastica e gli Enti territoriali competenti per il territorio, pertanto la progettazione, avverrà in collaborazione con la dirigenza scolastica in modo da essere partecipata, dinamica e mirante al il miglioramento del benessere dei ragazzi e il contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica.</p> <p>In coerenza con le raccomandazioni specifiche indicate nelle "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di ripresa e di resilienza" si persegue perciò il miglioramento dei risultati scolastici e le competenze anche tramite investimenti mirati, nel caso specifico sull'involucro edilizio dove tale attività ha luogo, migliorando l'efficienza energetica dell'edificio pubblico.</p> <p>Tale intervento sarà inoltre un'ulteriore occasione di riqualificazione del tessuto urbano di Torino, perseguendo le finalità di miglioramento della qualità della vita quotidiana attraverso l'attenta cura del patrimonio esistente.</p> <p>Le azioni saranno svolte in sinergia con il Comune di Torino finalizzando l'intervento alla valorizzazione complessiva dell'opera sul territorio.</p> <p>La fase progettuale definitiva- esecutiva è in corso e riguarderanno nello specifico i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO RENDIMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA <ul style="list-style-type: none"> ● Sostituzione di parte dei serramenti della palazzina, attualmente di datata fattura e non più a norma ● Isolamento muratura opaca che attualmente presenta problematiche di distacco del materiale ceramico di rivestimento.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Rifacimento dei servizi igienici dei piani ● sostituzione dei corpi illuminanti <p>- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● risanamento dei cornicioni <p>- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in accordo con la dirigenza scolastica, rimodulazione degli spazi didattici per migliorare la didattica <p><u>Il cronoprogramma dell'intervento può essere così riassunto:</u> Studio di fattibilità tecnico economica – marzo 2021 Progetto definitivo/esecutivo – dicembre 2021 Procedura di gara – aggiudicazione – consegna lavori – marzo 2022 Durata lavori: 420 gg Ultimazione lavori e collaudo – ottobre 2023</p>
Area territoriale di intervento	L'edificio trova collocazione nella Circoscrizione 1 della Città di Torino, la prima Circoscrizione nasce dall'unione del Quartiere 1 (Centro) con il Quartiere 2 (Crocetta). Quello che oggi viene definito "Centro Storico" è il nucleo primitivo del tracciato urbano, la Città delle origini.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.994.085,67
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.994.085,67
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.d
Titolo progetto	LICEO CLASSICO GIOBERTI DI TORINO IN VIA SANT'OTTAVIO N.9 Riqualficazione energetica, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo.
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città Metropolitana di Torino – p.iva 01907990012
Responsabile Unico del Procedimento	arch. Claudio Schiari
	claudio.schiari@cittametropolitana.torino.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Torino
	011-8612111

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'edificio trova collocazione all'interno del centro storico della Città di Torino – Circoscrizione 1.</p> <p>L'area su cui insiste il Liceo è di proprietà della Comune di Torino, ma in funzione della Legge 23/96 è in uso alla Città metropolitana di Torino, che ha l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri connessi ai necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle normative vigenti. E quindi non esistono fatti ostativi legati alla indisponibilità anche parziale del sito d'intervento</p> <p>L'intervento di riqualficazione vuole, attraverso azioni congiunte di formazione, consulenza e condivisione di buone prassi e strumenti, valorizzare, esplicitare e rendere maggiormente efficace il patto implicito di corresponsabilità tra tutti gli attori della comunità scolastica e gli Enti territoriali competenti per il territorio, pertanto la progettazione, avverrà in collaborazione con la dirigenza scolastica in modo da essere partecipata, dinamica e mirante al il miglioramento del benessere dei ragazzi e il contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica.</p> <p>In coerenza con le raccomandazioni specifiche indicate nelle "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di ripresa e di resilienza" si persegue perciò il miglioramento dei risultati scolastici e le competenze anche tramite investimenti mirati, nel caso specifico sull'involucro edilizio dove tale attività ha luogo, migliorando l'efficienza energetica dell'edificio pubblico.</p> <p>Tale intervento sarà inoltre un'ulteriore occasione di riqualficazione del tessuto urbano del centro di Torino, perseguendo le finalità di miglioramento della qualità della vita quotidiana attraverso l'attenta cura del patrimonio storico esistente.</p> <p>Le azioni saranno svolte in sinergia con il Comune di Torino e con la Soprintendenza relativamente alle spettanze di ognuno, finalizzando l'intervento alla valorizzazione complessiva dell'opera sul territorio.</p> <p>La fase progettuale definitiva- esecutiva è in corso e riguarderanno nello specifico i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STATICA E RIQUALIFICAZIONE URBANA <p>Risanamento conservativo cornicioni, sottocornicioni e facciate su strada</p> <p>Ripassamento di tutta la copertura in tegole</p> <ul style="list-style-type: none"> - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO RENDIMENTO ENERGETICO <p>Sostituzione di parte dei serramenti esterni in legno ammalorati presenti all'interno delle aule e dei corridoi.</p> <p>Coibentazione sottotetto</p>

	<p>Sostituzione corpi illuminanti Rifacimento servizi igienici distribuiti su vari piani dell'edificio</p> <p><u>Il cronoprogramma dell'intervento può essere così riassunto:</u> Studio di fattibilità tecnico economica – marzo 2021 Progetto definitivo/esecutivo – novembre 2021 Procedura di gara – aggiudicazione – consegna lavori – febbraio 2022 Durata lavori: 450 gg Ultimazione lavori e collaudo – ottobre 2023</p>
Area territoriale di intervento	<p>Il fabbricato si trova nella Circostrizione 1 di Torino, ricadente in Zona centrale storica in Aree per servizi - Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (art. 22 L.U.R.) istruzione superiore - edifici caratterizzanti il tessuto storico, dove gli interventi edilizi sono finalizzati alla tutela dell'architettura e dell'ambiente attraverso una corretta lettura dei valori storici e delle trasformazioni urbane.</p> <p>L'edificio scolastico in oggetto, sito in Via Sant'Ottavio 9/11 a Torino, è di proprietà del Comune di Torino con diri o d'uso alla Ci à Metropolitana di Torino ed ospita il Liceo Gioberti e la scuola media Italo Calvino</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.980.486,94
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.980.486,94
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.e
Titolo progetto	L.S. "Carlo Cattaneo", Via Sostegno 41/10, Torino. Riqualificazione energetica, valorizzazione degli spazi e adeguamento normativo.
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città Metropolitana di Torino – p.iva 01907990012
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marco Rosso
	marco.rosso@cittametropolitana.torino.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Torino
	011-8612111

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'edificio trova collocazione all'interno della zona ovest della Città di Torino – Circostrizione 4.</p> <p>L'area su cui insiste il Liceo è di proprietà della Città Metropolitana di Torino, che si occupò (allora si chiamava Provincia di Torino) di costruirlo all'inizio degli Anni Ottanta del XX secolo. Si tratta di un modello di scuola che in quegli anni è stato riproposto più volte sia all'interno del territorio cittadino, sia nella prima cintura (Settimo, Nichelino, ecc.), costituito da una manica a forma di parallelepipedo lungo 100 m (che ne rende molto razionale la distribuzione degli spazi interni) e da un corpo palestre contenente due campi da gioco, il più grande dei quali dotato di tribune per il pubblico.</p> <p>Le pareti esterne sono costituite da pannelli prefabbricati in calcestruzzo coibentati all'interno, forati da una serie di finestre quadrate che conferiscono all'immobile l'aspetto di un "pullman".</p> <p>L'edificio non è soggetto a vincoli di interesse storico artistico.</p> <p>L'intervento di riqualificazione vuole, attraverso azioni congiunte di formazione, consulenza e condivisione di buone prassi e strumenti, valorizzare, esplicitare e rendere maggiormente efficace il patto implicito di corresponsabilità tra tutti gli attori della comunità scolastica e gli Enti territoriali competenti per il territorio, pertanto la progettazione, avverrà in collaborazione con la dirigenza scolastica in modo da essere partecipata, dinamica e mirante al miglioramento del benessere dei ragazzi e al contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica.</p> <p>In coerenza con le raccomandazioni specifiche indicate nelle "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di ripresa e di resilienza" si persegue perciò il miglioramento dei risultati scolastici e le competenze anche tramite investimenti mirati, nel caso specifico sull'involucro edilizio dove tale attività ha luogo, migliorando l'efficienza energetica dell'edificio pubblico.</p> <p>Tale intervento sarà inoltre un'ulteriore occasione di riqualificazione del tessuto urbano di Torino, perseguendo le finalità di miglioramento della qualità della vita quotidiana attraverso l'attenta cura del patrimonio esistente.</p> <p>Le azioni saranno svolte in sinergia con il Comune di Torino finalizzando l'intervento alla valorizzazione complessiva dell'opera sul territorio.</p> <p>La fase progettuale definitiva- esecutiva è in corso e riguarderanno nello specifico i seguenti interventi:</p> <p>-- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO RENDIMENTO ENERGETICO E</p>

	<p>RIQUALIFICAZIONE URBANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - corpo aule, mediante sostituzione serramenti, cappotto, isolamento copertura - completamento adeguamento impianti elettrici - rifacimento dei campi sportivi esterni, connessi all'uso extrascolastico della palestra. - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA - bonifica lane minerali - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DIDATTICA - potenziamento della rete per la didattica a distanza e in presenza <p><u>Il cronoprogramma dell'intervento può essere così riassunto:</u></p> <p>Studio di fattibilità tecnico economica – marzo 2021</p> <p>Progetto definitivo/esecutivo – novembre 2021</p> <p>Procedura di gara – aggiudicazione – consegna lavori – febbraio 2022</p> <p>Durata lavori: 450 gg</p> <p>Ultimazione lavori e collaudo – ottobre 2023</p>
Area territoriale di intervento	<p>Il fabbricato si trova nel Comune di Torino – Circoscrizione 4 in Via Sostegno, 41/10 e occupa una vasta superficie compresa tra Via Sostegno, Via Madonna delle Salette, Via Franzoj e Via Valentino Carrera.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.471.560,31
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.471.560,31
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.f
Titolo progetto	Manutenzione straordinaria edificio scolastico via Ada Negri 21-23 – REACT E.U. - Progetto orizzonte scuola - PON metro
CUP (se presente)	C17H21004160006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino – Area Edilizia Scolastica
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marcello FRANCIONE
	marcello.francione@comue.torino.it tel.011 01126173
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le disposizioni normative e in ultimo l'art. 3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23, che disciplinando in maniera organica la materia di edilizia scolastica, hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili e relative pertinenze adibiti all'uso scolastico con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.</p> <p>La conservazione ed il mantenimento in sicurezza di tale patrimonio, per la sua complessità e peculiarità, comporta pertanto la programmazione di determinati interventi di carattere manutentivo, che ha come obiettivo da parte dell'Amministrazione di assicurare e mantenere nel tempo adeguate condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie nelle strutture scolastiche assicurandone il funzionamento ed evitando il degrado, nonché il miglioramento degli standard prestazionali degli edifici stessi.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere una scuola di qualità edilizia ed architettonica in generale, affrontando le criticità sul piano della sicurezza, degli sprechi energetici, della non funzionalità, assicurando e mantenendo nel tempo adeguate condizioni igienico-sanitarie evitandone il degrado, migliorando gli standard prestazionali degli edifici stessi; - promuovere un approccio orientato alla sostenibilità, alla riduzione dell'emissione di CO2, de-carbonizzazione ed un limitato consumo di risorse ambientali; - rispettare i principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo; - definire un sistematico programma di "manutenzione ordinaria" e "manutenzione programmata" tale da raggiungere un livello di azzeramento degli interventi manutentivi per poter garantire lunga vita agli edifici; - di favorire la digitalizzazione sia per la gestione e l'assistenza dei processi gestionali dell'energia che per la transizione a modelli di didattica a distanza, con il cablaggio interno per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e fibra a banda ultra larga.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.940.150,03
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 8.098,75
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.948.248,78
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.g
Titolo progetto	Manutenzione straordinaria edificio scolastico via Lussimpiccolo 36/A- REACT E.U. - Progetto orizzonte scuola - PON metro
CUP (se presente)	C17H21004170006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino – Area Edilizia Scolastica
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marcello FRANCIONE marcello.francione@comue.torino.it tel.011 01126173
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le disposizioni normative e in ultimo l'art. 3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23, che disciplinando in maniera organica la materia di edilizia scolastica, hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili e relative pertinenze adibiti all'uso scolastico con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.</p> <p>La conservazione ed il mantenimento in sicurezza di tale patrimonio, per la sua complessità e peculiarità, comporta pertanto la programmazione di determinati interventi di carattere manutentivo, che ha come obiettivo da parte dell'Amministrazione di assicurare e mantenere nel tempo adeguate condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie nelle strutture scolastiche assicurandone il funzionamento ed evitando il degrado, nonché il miglioramento degli standard prestazionali degli edifici stessi.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere una scuola di qualità edilizia ed architettonica in generale, affrontando le criticità sul piano della sicurezza, degli sprechi energetici, della non funzionalità, assicurando e mantenendo nel tempo adeguate condizioni igienico-sanitarie evitandone il degrado, migliorando gli standard prestazionali degli edifici stessi; - promuovere un approccio orientato alla sostenibilità, alla riduzione dell'emissione di CO₂, de-carbonizzazione ed un limitato consumo di risorse ambientali; - rispettare i principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo; - definire un sistematico programma di "manutenzione ordinaria" e "manutenzione programmata" tale da raggiungere un livello di azzeramento degli interventi manutentivi per poter garantire lunga vita agli edifici; - di favorire la digitalizzazione sia per la gestione e l'assistenza dei processi gestionali dell'energia che per la transizione a modelli di didattica a distanza, con il cablaggio interno per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e fibra a banda ultra larga.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.565.231,79
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 7.309,33
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.572.541,12
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.i
Titolo progetto	Manutenzione straordinaria edificio scolastico via S. Sebastiano Po 6- REACT E.U. - Progetto orizzonte scuola - PON metro
CUP (se presente)	C17H21004190006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino – Area Edilizia Scolastica
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marcello FRANCIONE
	marcello.francione@comue.torino.it tel.011 01126173
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le disposizioni normative e in ultimo l'art. 3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23, che disciplinando in maniera organica la materia di edilizia scolastica, hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili e relative pertinenze adibiti all'uso scolastico con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.</p> <p>La conservazione ed il mantenimento in sicurezza di tale patrimonio, per la sua complessità e peculiarità, comporta pertanto la programmazione di determinati interventi di carattere manutentivo, che ha come obiettivo da parte dell'Amministrazione di assicurare e mantenere nel tempo adeguate condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie nelle strutture scolastiche assicurandone il funzionamento ed evitando il degrado, nonché il miglioramento degli standard prestazionali degli edifici stessi.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere una scuola di qualità edilizia ed architettonica in generale, affrontando le criticità sul piano della sicurezza, degli sprechi energetici, della non funzionalità, assicurando e mantenendo nel tempo adeguate condizioni igienico-sanitarie evitandone il degrado, migliorando gli standard prestazionali degli edifici stessi; - promuovere un approccio orientato alla sostenibilità, alla riduzione dell'emissione di CO2, de-carbonizzazione ed un limitato consumo di risorse ambientali; - rispettare i principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo; - definire un sistematico programma di "manutenzione ordinaria" e "manutenzione programmata" tale da raggiungere un livello di azzeramento degli interventi manutentivi per poter garantire lunga vita agli edifici; - di favorire la digitalizzazione sia per la gestione e l'assistenza dei processi gestionali dell'energia che per la transizione a modelli di didattica a distanza, con il cablaggio interno per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e fibra a banda ultra larga.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	2.077.892,52
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	2.077.892,52
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.3.I
Titolo progetto	Manutenzione straordinaria edificio scolastico via Vallauri 24/via Patetta 9- REACT E.U. - Progetto orizzonte scuola - PON metro
CUP (se presente)	C17H21004150006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino – Area Edilizia Scolastica
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marcello FRANCIONE
	marcello.francione@comue.torino.it tel.011 01126173
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le disposizioni normative e in ultimo l'art. 3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23, che disciplinando in maniera organica la materia di edilizia scolastica, hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili e relative pertinenze adibiti all'uso scolastico con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.</p> <p>La conservazione ed il mantenimento in sicurezza di tale patrimonio, per la sua complessità e peculiarità, comporta pertanto la programmazione di determinati interventi di carattere manutentivo, che ha come obiettivo da parte dell'Amministrazione di assicurare e mantenere nel tempo adeguate condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie nelle strutture scolastiche assicurandone il funzionamento ed evitando il degrado, nonché il miglioramento degli standard prestazionali degli edifici stessi.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere una scuola di qualità edilizia ed architettonica in generale, affrontando le criticità sul piano della sicurezza, degli sprechi energetici, della non funzionalità, assicurando e mantenendo nel tempo adeguate condizioni igienico-sanitarie evitandone il degrado, migliorando gli standard prestazionali degli edifici stessi; - promuovere un approccio orientato alla sostenibilità, alla riduzione dell'emissione di CO2, de-carbonizzazione ed un limitato consumo di risorse ambientali; - rispettare i principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo; - definire un sistematico programma di "manutenzione ordinaria" e "manutenzione programmata" tale da raggiungere un livello di azzeramento degli interventi manutentivi per poter garantire lunga vita agli edifici; - di favorire la digitalizzazione sia per la gestione e l'assistenza dei processi gestionali dell'energia che per la transizione a modelli di didattica a distanza, con il cablaggio interno per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e fibra a banda ultra larga.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.454.287,22
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 11.384,14
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.465.671,,36
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO 6.1.3.m
Titolo progetto	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia -Liceo D'azeglio
CUP (se presente)	J14H17000910003
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	LAVORI PUBBLICI – Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica edifici scolastici.
Beneficiario	Città Metropolitana di Torino – P.IVA 01907990012
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marco ROSSO
	marco.rosso@cittametropolitana.torino.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Torino
	011-8612111

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Il complesso scolastico trova collocazione a Torino, nella Circostrizione 1, comprendente tre macro-zone con caratteristiche socio-demografiche differenti (Centro, Borgo S.Secondo e Crocetta); la zona conta poco meno di 80.000 residenti oltre a moltissimi non residenti: studenti e lavoratori pendolari, i cui spostamenti sono facilitati dalla presenza della vicina Stazione di Porta Nuova.</i></p> <p><i>Sede del Liceo classico "Massimo D'Azeglio", il complesso è di proprietà del Comune di Torino, ma è stato trasferito "in diritto d'uso" alla Città metropolitana di Torino, ai sensi della Legge 23/96 che ha posto in capo alle allora "province" l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri connessi ai necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle normative vigenti delle scuole superiori del territorio di competenza precedentemente in capo ai Comuni.</i></p> <p><i>L'edificio, il cui nucleo originario risale al 1856, è soggetto a vincolo di interesse storico artistico e presentava, prima dell'esecuzione del presente intervento, facciate e cornicioni in avanzato stato di degrado e serramenti in alluminio anodizzato color bronzo, con vetro semplice e apertura a bilico ormai vetusti, caratterizzati da scarsissima tenuta al freddo e alle intemperie.</i></p> <p><i>L'intervento ha previsto la sostituzione di tutti i serramenti fronte strada con risanamento delle parti finite a intonaco (cornici al contorno dei serramenti, fasce marcapiano, lesene e cornicioni), sostituzione dei davanzali ammalorati, consolidamento di tutti i materiali lapidei e del paramento in mattoni.</i></p> <p><i>I lavori supplementari, spesati con le economie di gara, hanno permesso di completare l'intervento di riqualificazione energetica del complesso prevedendo la sostituzione dei serramenti di tutte le aule affacciate su cortile interno: includono inoltre il consolidamento di circa 130 mq di solaio in corrispondenza del sottotetto della manica lato via Parini e il rifacimento di alcune batterie di servizi igienici.</i></p> <p><i>L'intervento è stato aggiudicato all'A.T.I. PAONESSA SRL/CONSORZIO STABILE MARR S.C.A.R.L. con D.D. 1985/2020 in data 8 giugno 2020.</i></p> <p><i>In data 17/02/2021 il D.L. incaricato, Ing. Carla Procopio ha proceduto alla consegna parziale dei lavori, onde consentire l'avvio delle operazioni preliminari di analisi e rilievo degli intonaci e delle cromie originarie da sottoporre ai tecnici della Soprintendenza.</i></p>

	<p><i>La consegna definitiva è avvenuta in data 23/07/2021. Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori era fissato in 180 giorni naturali e consecutivi e dunque avrebbero dovuto essere ultimati entro il 18/01/2022.</i></p> <p><i>In corso d'opera, tuttavia, prima a causa dell'emergenza CoVID, (e connessa difficoltà nel reperire i materiali), e successivamente a seguito dell'approvazione e affidamento dei lavori supplementari, sono state concesse una serie di proroghe che hanno fatto slittare la data prevista per l'ultimazione dei lavori alla fine del 2022: l'ultimazione è avvenuta in data 23/12/2022, come certificato dal D.L..</i></p>
Area territoriale di intervento	<p><i>Il complesso scolastico occupa parte dell'isolato delimitato da C.so Vittorio Emanuele, Via Parini, Via S.Quintino e Via Melchiorre Gioia, con ingresso principale al n.8 di Via Parini.</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 801.353,96
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 66.458,97
Risorse private (se presenti)	0
Costo totale	€ 867.812,93
Eventuale fonte di finanziamento originaria	FONDI CMTO

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO 6.1.3.n
Titolo progetto	Efficientamento Edifici Superiori-Provincia - ITSE Guarini
CUP (se presente)	J12B18000050003
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	LAVORI PUBBLICI – Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica edifici scolastici.
Beneficiario	Città Metropolitana di Torino – P.IVA 01907990012
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Marco ROSSO
	marco.rosso@cittametropolitana.torino.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Torino
	011-8612111

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Il complesso scolastico trova collocazione a Torino, ai margini occidentali della Circostrizione 7, comprendente i quartieri di Aurora, Vanchiglia, Sassi e Madonna del Pilone.</i></p> <p><i>Collocato a breve distanza da C.so Principe Oddone e dalla Spina 3 - che ha garantito la rapida connessione della zona al centro città e alla stazione di Porta Susa - l'istituto Guarino Guarini, di proprietà della Città Metropolitana di Torino, è composto da due corpi di fabbrica disposti a ferro di cavallo intorno a un comune cortile interno.</i></p> <p><i>Il CORPO AULE, a quattro piani fuori terra oltre un piano seminterrato, è ospitato da un edificio a originaria destinazione artigianale/manifatturiera risalente all'inizio del '900 e successivamente adattato ad uso scolastico.</i></p> <p><i>Il CORPO PALESTRE, di edificazione più recente, fu realizzato negli anni '60 per dotare il complesso degli spazi necessari ad una scuola superiore (n.2 palestre sovrapposte e annesse batterie di bagni e spogliatoi)</i></p> <p><i>La maggiore criticità, all'interno del complesso, era rappresentata dai serramenti esterni: la manica originaria presentava infatti ampie finestre costituite da telai in ferro e tamponamenti in vetro semplice, ormai vetusti e incapaci di garantire adeguata tenuta al freddo e alle intemperie, oltreché di garantire gli standard di sicurezza richiesti in una scuola.</i></p> <p><i>L'intervento finanziato dalla CMTO ha quindi previsto l'integrale sostituzione dei serramenti del corpo aule con nuovi serramenti in alluminio a taglio termico, dotati di vetrocamera termo-isolante e basso-emissiva. Si è in questo modo garantita non solo la messa in sicurezza degli spazi ad uso scolastico ma anche la riqualificazione energetica dell'edificio. L'appalto includeva inoltre il riordino e la riqualificazione del cortile interno.</i></p> <p><i>I lavori supplementari, spesati con le economie di gara, hanno permesso di completare l'intervento di riqualificazione energetica del complesso prevedendo la sostituzione dei serramenti a servizio delle palestre (originariamente in legno, e in pessime condizioni manutentive) e del corpo scala di accesso alle stesse.</i></p>

	<p><i>L'intervento è stato aggiudicato all'impresa EDILIMPIANTI di BORZACCHIELLO LUIGI con D.D. 13678/2019 in data 19/12/2019.</i></p> <p><i>Il contratto principale è stato stipulato in data 07/05/2020 (n.749 di Rep.).</i></p> <p><i>I lavori furono consegnati in data 08/07/2020 dal D.L. Geom. Maurizio SARTO e dovevano essere ultimati in 200 gg naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna con scadenza del termine utile per l'esecuzione degli stessi fissata al 23/01/2021.</i></p> <p><i>In corso d'opera, tuttavia, prima a causa dell'emergenza CoVID, (e connessa difficoltà nel reperire i materiali), e successivamente a seguito dell'approvazione e affidamento dei lavori supplementari, sono state concesse una serie di proroghe che hanno fatto slittare la data prevista per l'ultimazione dei lavori al 21/08/2021: l'ultimazione è avvenuta in data 13/08/2021, come certificato dal D.L..</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Il complesso scolastico è ubicato a Torino, nell'isolato delimitato da Via Pesaro, Via Salerno e Via Urbino con ingresso principale al n.60 di Via Salerno.</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 792.136,69
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 792.136,69
Eventuale fonte di finanziamento originaria	FONDI CMTO

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.4.a
Titolo progetto	CORRIDOI VERDI – Riqualificazione Lungo Dora (Da Corso Principe Oddone Al Parco Colletta)
CUP (se presente)	C11B21004640002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Bruna CAVAGLIA'
	Bruna.Cavaglia@comune.torino.it tel. 01101122444
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	“CORRIDOI VERDI: a piedi e in bicicletta lungo i fiumi” asse Lungo Dora da corso Principe Oddone a ponte Washington: il progetto prevede la riqualificazione del lungo fiume con una pista ciclabile separata dal percorso per i pedoni, recupero ed implementazione del verde, revisione degli incroci semaforizzati, connessione con le piste ciclabili esistenti, creazione di aree sosta per i pedoni.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.939.416,46
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 49.256,21
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.988.672,67
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.4.b
Titolo progetto	Valdocco Vivibile
CUP (se presente)	C11B21005210006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Claudia Bertolotto
	claudia.bertolotto@comune.torino.it tel. 011 01120064
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Valdocco Vivibile – Lotto 2: progetto di riqualificazione dello spazio pubblico delle aree di Valdocco sud comprese tra corso Principe Oddone, via Sassari, corso Regina, via San Pietro in Vincoli e Valdocco nord tra corso Principe Oddone, Strada del Fortino, Lungo Dora Napoli e corso Vigevano.</p> <p>In tali aree saranno realizzati progetti diffusi di calmierazione della velocità delle auto con la creazione di aree verdi e aree permeabili, l'ampliamento e ridisegno delle banchine pedonali in corrispondenza dei servizi pubblici, fornitura e posa di arredi per consentire al territorio di reagire alle vulnerabilità climatiche e tramite il ridisegno della mobilità di diventare uno spazio sicuro e condiviso e di facile accessibilità ai servizi pubblici.</p>
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.280.702,76
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 11.297,78
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 3.292.000,54
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.4.c
Titolo progetto	Quartieri Resilienti - abitare e muoversi in sicurezza
CUP (se presente)	C11B21005220006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Claudia Bertolotto
	claudia.bertolotto@comune.torino.it tel. 011 01120064
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	Progetto di riqualificazione dello spazio pubblico delle aree di Basso San Donato – (Circoscrizione 4) e via San Secondo (Circoscrizione 1). In tali aree saranno realizzati interventi diffusi di calmierazione della velocità delle auto con la creazione di aree verdi e aree permeabili, l'ampliamento e ridisegno delle banchine pedonali, la progettazione dell'accessibilità ai servizi pubblici, fornitura e posa di arredi, per consentire al territorio di reagire alle vulnerabilità climatiche e tramite il ridisegno della mobilità di diventare uno spazio sicuro e condiviso e di facile accessibilità ai servizi pubblici.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.903.772,71
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 10.345,24
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.914.117,95
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.4.d
Titolo progetto	Forestazione Urbana: Lotti 1, 2 E 3
CUP (se presente)	C17H21005290006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici –
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Claudia Bertolotto
	claudia.bertolotto@comune.torino.it tel. 011 01120064
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<i>FORESTAZIONE URBANA – LOTTI 1, 2 E 3</i>
	<i>FORESTAZIONE URBANA – LOTTO 1. PARCHI E BOSCHI COLLINARI</i> Il progetto persegue l'obiettivo di effettuare interventi selvicolturali e di riforestazione nei parchi collinari e nei boschi comunali della collina torinese, sulla base di quanto individuato dal piano forestale aziendale ed in parallelo ad interventi di sistemazione della viabilità interna pedonale, di regimazione delle acque, di ripristino dei piccoli dissesti e della rete dei sentieri. Il progetto affronterà inoltre il tema della viabilità veicolare collinare con interventi volti alla selezione della vegetazione spontanea invasiva in un'ottica di conversione verso specie adatte al contesto ed alla fruizione.
	<i>FORESTAZIONE URBANA – LOTTO 2. PARCHI FLUVIALI DI PIANURA</i> Il progetto persegue l'obiettivo di effettuare interventi forestazione urbana lungo i corridoi ecologici della Dora, della Stura, del Sangone e del Po per la loro valorizzazione, sia nell'ambito dei parchi fluviali cittadini, sia nelle aree comunali libere, ed interventi di arboricoltura comprendenti il risanamento del patrimonio arboreo esistente e la messa a dimora di alberi di dimensioni all'interno dei parchi fluviali.
	<i>FORESTAZIONE URBANA: RICOSTITUZIONE VIALI URBANI</i> Il progetto persegue l'obiettivo di effettuare interventi di arboricoltura per il rifacimento ed il rinnovo di viali alberati degradati in zone urbane non centrali (corso Umbria, corso Belgio ...) con sostituzione delle specie invasive inserite nella black list regionale con specie resilienti e di elevato valore ecosistemico e relativi interventi di sistemazione delle banchine con pavimentazioni ad elevata capacità drenante e fonoassorbenti.
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.924.228,27
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	3.924.228,27
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.4.e
Titolo progetto	Riqualificazione Con Metodi Innovativi Di Aree Verdi: Lotti 1 E 2
CUP (se presente)	C17H21005300006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Claudia Bertolotto claudia.bertolotto@comune.torino.it tel. 011 01120064
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Riqualificazione Con Metodi Innovativi Di Aree Verdi: Lotti 1 E 2</p> <p>LOTTO 1 – Torino Nord (circoscrizioni 1, 4, 5 e 6)</p> <p>LOTTO 2 – Torino Sud (circoscrizioni 2, 3, 6 ed 8)</p> <p>Il progetto persegue l'obiettivo di creare aree ricreative strategiche sia attraverso la progettazione innovativa dell'esperienza ricreativa, sia integrando un approccio di progettazione per la resilienza climatica. Significa sia creare nuove aree gioco strategiche con elevate prestazioni ricreative e ecologiche, progettate per essere a prova di clima e offrire opportunità ricreative innovative, sia la riqualificazione e l'adeguamento di aree gioco e spazi verdi esistenti all'interno di parchi e giardini e di aree comunali libere, migliorandone la prestazione ricreativa ed ecologica e mitigando la vulnerabilità climatica tramite la sostituzione di attrezzature e materiali. L'intervento comprende l'utilizzo di pavimentazioni drenanti ed ad elevato indice di riflessione solare ed in materiale riciclato e l'introduzione di elementi naturali e inclusivi e dell'acqua.</p> <p>Le aree oggetto d'intervento sono state identificate in base alle analisi territoriali svolte nel Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde e con l'interlocuzione con le circoscrizioni amministrative territoriali e sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giardini Reali – circoscrizione 1 - Giardino Nuova Dehli, Corso Correnti – circoscrizione 2 - Area Giochi Giardino San Paolo – circoscrizione 3 - Area ex piscina – parco Carrara/Pellerina – circoscrizione 4 - Area skate park – Parco Dora Valdocco Nord - circoscrizioni 4 –5 - Giardino Don Gnocchi – circoscrizione 5 - Giardino Largo Sempione – circoscrizione 6 - Giardino Madre Teresa di Calcutta - Corso Vercelli – circoscrizione 7 - Area parco Di Vittorio – circoscrizione 8
Area territoriale di intervento	Area Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 6.482.632,98
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 9.711,48
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 6.492.344,46
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.4.f
Titolo progetto	Riqualificazione Aree Verdi – Forniture Ed Attrezzature Innovative:
CUP (se presente)	C19J21032760006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto Beni – nuova fornitura
Beneficiario	Comune di Torino C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Claudia Bertolotto claudia.bertolotto@comune.torino.it tel. 011 01120064
Soggetto attuatore	Individuati a seguito di gara

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Riqualificazione Aree Verdi – Forniture Ed Attrezzature Innovative:</p> <p>LOTTE 1 E 2</p> <p>Il progetto persegue l'obiettivo di introdurre nelle aree verdi estensive ed a connotazione naturalistica arredi ed attrezzature sportive per il fitness outdoor per incrementare la potenzialità ricreativa e lo sport nei parchi con ricorso a materiali naturali, riciclati e con life-cycle circolare e attraverso l'utilizzo di soluzioni progettuali a prova di clima e con attenzione all'accessibilità universale all'attività sportiva.</p> <p>Le aree saranno identificate in base alle analisi territoriali svolte nel Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 741.497,62
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 741.497,62
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.1.4.g
Titolo progetto	Interventi di adattamento per una città più vivibile
CUP (se presente)	C11B22000760006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo MURRU
	vincenzo.murru@comune.torino.it 01101126544
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> <p>Oggetto del finanziamento è la realizzazione di interventi di adattamento in ambito urbano finalizzati a contrastare gli impatti locali del cambiamento climatico, cercando di garantire e migliorare la fruibilità dello spazio pubblico, anche in occasione di eventi climatici intensi come le ondate di calore e i fenomeni di precipitazione intensa. Si tratta di adottare soluzioni innovative, a carattere sperimentale, al fine di poter valutare l'efficacia delle stesse nell'affrontare le vulnerabilità climatiche per poterle successivamente utilizzare in modo diffuso sul territorio e ridurre, quindi, gli impatti sia per il territorio che per i cittadini al fine di garantire la loro salute e benessere e assicurare la vivibilità della città.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> <p>Gli interventi risultano coerenti con il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020 1683/112 in data 9 novembre 2020 e con il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde della Città di Torino approvato con deliberazione n. 213 del Consiglio Comunale in data 22 marzo 2021, nonché con le Strategie nazionale e regionale sui cambiamenti climatici.</p> <p>In particolare, le soluzioni previste rientrano tra le azioni individuate dal Piano di Resilienza Climatica ("pavimentazioni fresche", "incremento alberature", "tetti verdi", "aree drenanti", "comfort fermate TPL", "binari verdi") finalizzato a definire la propria strategia per far fronte ai rischi determinati dal clima che sta cambiando, contribuendo a creare una città sostenibile e resiliente. È, infatti, necessario modificare i processi di trasformazione del territorio che devono tenere in considerazione, oltre agli aspetti di qualità urbana, anche quelli di natura ecologica e ambientale e tra questi la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> <p>Gli interventi previsti sono complessivamente legati dall'obiettivo comune del miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano attraverso la trasformazione in chiave di sostenibilità ambientale, agendo con diverse modalità (suolo, ombra, rinverdimento, permeabilità, NBS) e incrementando la capacità delle componenti naturali urbane di fornire servizi ecosistemici. In particolare, sono state scelte aree cittadine in forte sofferenza, non coinvolte da progetti di riqualificazione e</p>

	<p>con situazioni di degrado ambientale, che potranno trarre grandi vantaggi dalla realizzazione dei progetti previsti anche in chiave sociale e di interesse collettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> <p>Gli interventi sono in piena sinergia con altri Progetti della Città finanziate dal PON Metro, tra cui “Valdocco Vivibile 2”, “Quartieri Resilienti” che prevedono effetti positivi sulla qualità ambientale degli spazi aperti e, soprattutto, influiranno positivamente sulla riduzione dell’effetto isola di calore e permeabilità del suolo, nonché con il Progetto “Forestazione Urbana” per il contributo che la presenza di alberi in ambiente urbano garantiscono nelle azioni di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> <p>Progetto di fattibilità tecnico economica in corso di redazione. Il progetto, che prevede la realizzazione di soluzioni innovative per contrastare gli impatti sul territorio e sui cittadini causati dal cambiamento climatico e per incrementare la fornitura di servizi ecosistemici, si articolerà nelle seguenti fasi funzionali:</p> <p>FASE 1: Fermate del Trasporto Pubblico Locale green</p> <p>Riqualificazione di circa 16 fermate del Trasporto Pubblico Locale attraverso la realizzazione di pensiline con copertura a verde e la sostituzione della pavimentazione esistente con materiale drenante ed alto indice di albedo. L’adozione di queste soluzioni si pone l’obiettivo di ridurre la temperatura nell’intorno della fermata al fine di assicurare maggiore benessere dell’utente del TPL durante il tempo di attesa, soprattutto durante la stagione estiva.</p> <p>FASE 2: Binari verdi</p> <p>Trasformazione in binari verdi di alcuni tratti della rete dei binari dei tram in sede protetta, attualmente caratterizzati da una copertura impermeabile in asfalto, al fine di incrementare la resilienza urbana, attenuare il fenomeno dell’isola di calore e recuperare suolo consumato.</p> <p>Si tratta di interventi innovativi di rigenerazione ambientale del territorio cittadino che prevedono di incrementare la presenza del verde e, quindi, realizzare l’adattamento dello spazio urbano intervenendo sulle infrastrutture di trasporto (strade e binari).</p> <p>FASE 3: Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico</p> <p>Riqualificazione dello spazio pubblico attraverso interventi di de-impermeabilizzazione e relativa sostituzione della pavimentazione esistente con materiali più freschi e drenanti, realizzazione di aree verdi e inserimento di alberi e/o arbusti in aree destinate principalmente a parcheggio pubblico su soletta.</p> <p>Si tratta di microinterventi strategici, a livello di quartiere, finalizzati ad aumentare la qualità della vita e a contribuire ad adattare il tessuto urbano denso esistente su più fronti (abbassare la temperatura, fornire ombreggiamento e gestire le acque meteoriche). Sarà compresa anche l’area di ingresso alla scuola elementare G. Allievo, per coinvolgere i bambini sui temi ambientali e sulle possibili soluzioni naturali applicabili per migliorare gli spazi di incontro e di relazione, imparare dalla natura e crescere più consapevoli. Progettare insieme e poter godere dei benefici immediati di un progetto quale migliore veicolo di trasmissione della conoscenza e dell’educazione. Gli interventi saranno accompagnati dall’installazione di arredi urbani smart e sostenibili in grado di fornire ai/cittadini/e una serie di servizi (es. collegamento WiFi, ricarica usb di smartphone e tablet, ecc.) senza generare un impatto sull’ambiente.</p> <p>L’area di intervento scelta è quella della Spina Reale – Scuola Allievo</p> <p>FASE 4: Realizzazione di un tetto verde</p> <p>Realizzazione di un tetto verde presso l’immobile di Viale Michelotti 166, di proprietà comunale e oggetto del Patto di collaborazione tra la Città, l’Associazione “Il Tuo Parco”</p>
--	---

	<p>e la Scuola Internazionale Europea Statale “Altiero Spinelli” per lo sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale.</p> <p>La realizzazione del tetto verde consentirà, da una parte, l’isolamento termico del tetto contribuendo a migliorare il benessere termico all’interno dell’edificio stesso, dall’altra la raccolta e il riutilizzo dell’acqua piovana per altri usi.</p> <p>La fattibilità di questo intervento presso l’immobile individuato è condizionata alla verifica statica del tetto stesso; nel caso di esito negativo si procederà all’individuazione di un’altra sede compatibile con la tipologia di intervento.</p> <p>FASE 5: Attività di comunicazione e sensibilizzazione</p> <p>Accompagnamento degli interventi fisici sul territorio con la realizzazione di attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza al fine di informare e spiegare gli effetti locali del cambiamento climatico e i benefici delle soluzioni innovative adottate nel contrastare le vulnerabilità climatiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Importo delle opere previste</i> <p>Totale € 1.000.000,00 suddivisi nei seguenti lotti funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Lotto 1: <i>Fermate del Trasporto Pubblico Locale green</i> – € 200.000 – Lotto 2: <i>Binari verdi</i> – € 100.000 – Lotto 3: <i>Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico</i> – € 462.000 – Lotto 4: <i>Realizzazione tetto verde</i> – € 205.000 – Lotto 5: <i>Attività di comunicazione e sensibilizzazione</i> – € 33.000 <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> <p>La realizzazione degli interventi previsti è interamente coperta dalle risorse destinate al Progetto, mentre l’incremento dei costi manutentivi e di monitoraggio, che per i primi anni sarà limitato, verrà garantito dagli uffici tecnici e dal servizio centrale che ha in carico le aree oggetto di interventi.</p> <p>L’Amministrazione comunale manterrà la governance del progetto attraverso gli Uffici afferenti alla Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile che si interfaceranno, per le fasi 1 e 2, con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT) in qualità di gestore del servizio di trasporto pubblico locale che ha in capo anche la gestione delle infrastrutture connesse al servizio stesso.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Città di Torino – diverse Circoscrizioni per le diverse misure di intervento</i></p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020 € 999.075,17</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>/</p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p>/</p>
<p>Costo totale</p>	<p>€ 999.075,17</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>/</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³	TO6.1.4.h
Titolo progetto ⁴	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO MICHELOTTI: PRIMO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA
CUP (se presente)	C12E18000190004
Modalità di attuazione ⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ⁶	Lavori pubblici
Beneficiario ⁷	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	dott. Ezio Ernesto De Magistris
	ezio.demagistris@comune.torino.it tel. 011 01120110
Soggetto attuatore	Individuato tramite procedura di selezione pubblica -procedura negoziata esperita attraverso MePa di Consip Spa ed Avviso di preinformazione - affidatario MASSUCCO COSTRUZIONI SRL, con sede in via Genova 122 - 12100 Cuneo
	massuccocostruzione@legalmail.it - tel 0171401225

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto ha previsto il recupero del parco all'uso pubblico, mantenendo e potenziando l'elevata naturalità e nel contempo garantendo la storicità del luogo e con la messa in sicurezza delle ex gabbie che ne caratterizzano il valore storico del luogo, adibito fino agli anni '80 a giardino zoologico. La progettazione ha integrato gli interventi volti alla conservazione del luogo ed alla sua rinnovata destinazione a parco pubblico dopo anni di interdizione ad un approccio di progettazione per la resilienza climatica con utilizzo di pavimentazioni drenanti, materiali naturali e ricostituzione del patrimonio arboreo e per la valorizzazione del sistema dei parchi fluviali torinesi e dei relativi corridoi ecologici.</p> <p>L'intervento ha restituito nel centro città un parco fruibile a residenti e visitatori e consente la continuità del corridoio ecologico che si sviluppa sulla sponda destra del fiume Po.</p> <p>La località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in forza del D.M. 11/01/1950 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Po nel tratto che il fiume attraversa la città di Torino"; - risulta inoltre essere interessata dalla presenza di componenti paesaggistiche individuate dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR) di carattere percettivo-identitario; - nello specifico il Parco Michelotti ex Zoo è stato identificato come elemento caratterizzante di rilevanza paesaggistica (art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione) così come la strada che si snoda lungo il Po (Corso Moncalieri, Corso Casale) è tra le Strade Reali inserite nell'elenco 5 dell'art. 22 delle N.d.A. (viabilità storica). L'area è inoltre interessata da vincolo culturale ed artistico ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera f) e 12 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante ai sensi degli artt. 10, comma 3, lettera d) e 13 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.</p>

	<p>In sintesi l'intervento, nel rispetto dei suddetti vincoli ha previsto, oltre alle opere per la bonifica, la salvaguardia e la messa in sicurezza degli edifici ex gabbie (casa delle giraffe ed elefanti, casa dell'ippopotamo, casa delle scimmie, casa degli orsi e felini e casa dei grandi felini) in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la realizzazione di un nuovo ingresso del parco, in posizione intermedia tra l'ingresso principale e quello del "Parco Giò" e di tre varchi da eseguirsi nella recinzione lato fiume con la realizzazione di tre scalinate con gradoni in legno per il collegamento del parco al lungo fiume; -la realizzazione di percorsi e camminamenti pedonali in pavimentazione drenante ed il recupero delle tre piastre adiacenti all'ex rettilario, della piastra sottostante la tensostruttura e della piastra della collina e il riutilizzo delle medesime come aree punti per la sosta con sedute e tavoli; -la realizzazione di recinzioni rustiche a protezione delle tre vasche e a delimitazione degli edifici ex gabbie di cui sopra, di cui è prevista la conservazione; -la riduzione in altezza della recinzione lungo il fiume ed il risanamento conservativo della recinzione lato Corso Casale; -il piantamento di alberi a completamento del viale dei ginkgo lungo Po e la sistemazione delle aree verdi prative; -la dotazione di elementi di arredo urbano quali: panchine, cestini porta-rifiuti, archi porta-bici; tavoli con sedute, paletti dissuasori, pannelli informativi e cartellonistica; -il rinnovo e l'implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica (a cura di Iren Smart Solutions S.p.A.).
Area territoriale di intervento	Comune di Torino

Fonti di finanziamento⁸	
Risorse PON METRO	<i>621.034,41 di cui Euro 509.044,17 per lavori ed Euro 111.990,24 per IVA</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>328.965,59</i>
Risorse private (se presenti)	<i>0</i>
Costo totale	<i>950.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

⁸ Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto⁹	TO6.1.4.i
Titolo progetto¹⁰	INTERVENTO STRAORDINARIO DI FORNITURA E POSA DI ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE PRESSO IL PARCO DORA ED ALTRE LOCALITA' CITTADINE
CUP (se presente)	CUP C19D20000230004
Modalità di attuazione¹¹	A titolarità
Tipologia di operazione¹²	Acquisto Beni – nuova fornitura
Beneficiario¹³	Comune di Torino C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Claudia Bertolotto
	claudia.bertolotto@comune.torino.it tel. 011 01120064
Soggetto attuatore	Individuato a seguito di gara pubblica - procedura aperta PA 4/2021 - affidatario TLF SRL
	tlf-srl@pec.it tel 0575 531400

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto persegue l'obiettivo di introdurre nelle aree verdi estensive di Parco Dora e del Parco Ruffini e nelle aree estensive e naturalistiche del Parco della Pellerina attrezzature sportive per il fitness outdoor per incrementare la potenzialità ricreativa dei parchi e per favorire la pratica sportiva libera nelle aree verdi.</p> <p>Nell'area Vitali di Parco Dora è stato realizzato uno skate park con attrezzature a moduli al di sotto della tettoia dello Strippaggio, nell'area Valdocco Nord di Parco Dora sono state fornite e posate una palestra per la ginnastica a corpo libero con moduli accessibili ai disabili motori ed attrezzature per il parkour destinate agli adolescenti ed al parco Ruffini ed al parco della Pellerina sono state fornite e posate palestre per la ginnastica a corpo libero tipo calisthenics.</p> <p>Le aree sono state identificate in base alle analisi territoriali svolte nel Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde all'interno di parchi urbani molto frequentati .</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Torino: Parco Dora, Parco Ruffini e Parco della Pellerina

Fonti di finanziamento ¹⁴	
Risorse PON METRO	399.802,99
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	0
Costo totale	399.802,99
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Risorse proprie mutuo CDP

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.2.1.a
Titolo progetto	REACT TO COVID
CUP (se presente)	CUP vari
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Contributi
Beneficiario	ENTI DEL TERZO SETTORE
Responsabile Unico del Procedimento	Daniela Maria Vitrotti
	Daniela.Vitrotti@comune.torino.it 01101130769
Soggetto attuatore	CITTA' DI TORINO - Area Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Nell'ottica di sostenere il rilancio culturale e a favore della tenuta della coesione sociale viene attivato un intervento di sostegno finanziario che prevede l'erogazione di contributi a favore di progettualità proposte da enti del Terzo Settore in ambito culturale. Tali proposte devono essere in grado di generare un impatto culturale e sociale positivo e quanto più duraturo sul territorio cittadino.</p> <p>L'intervento TO6.2.1.a intende pertanto promuovere attività finalizzate a implementare e diversificare l'offerta culturale, ad ampliarne la possibilità di fruizione con l'attivazione e/o valorizzazione di presidi culturali di prossimità e il rilancio della capacità produttiva degli operatori culturali, in risposta ai danni derivati dalla pandemia Covid-19.</p> <p>La quota di finanziamento massima prevista per le progettualità che verranno selezionate è pari all'80% delle spese complessivamente previste per la loro attuazione. Il contributo potrà coprire spese per il costo di personale (interno ed esterno) e spese per l'acquisto di beni e servizi. Sono altresì considerate ammissibili spese per interventi di tipo strutturale realizzati su immobili privati, laddove funzionali alla realizzazione delle attività ammesse a contributo e alla riqualificazione degli spazi dedicati alle stesse. Con riferimento alle tipologie di costo sopra riportate, il proponente dovrà, in sede di costruzione del budget, scegliere una tra le due distinte opzioni semplificate in materia di costi indicate dall'art. 5 dell'Avviso pubblico [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013].</p>

	<p>Come chiarito dalla FAQ 106 "Inquadramento contributi per progetti ed eventi nel settore della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dell'intrattenimento, con riferimento agli aiuti di Stato", i presenti contributi possono essere considerati non rientranti nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato.</p> <p>La misura di finanziamento viene supportata da un'attività di accompagnamento in fase sia di raccolta e sviluppo delle proposte progettuali che in fase di implementazione di quelle che verranno ammesse a contributo con funzioni di assistenza tecnica e finanziaria sui diversi aspetti gestionali dei progetti.</p>
Area territoriale di intervento	Area Città Metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.561.270,73
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	€ 391.000,00 (20% cofinanziamento)
Costo totale	€ 1.952.270,73
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO6.2.1.b
Titolo progetto	REACT TO COVID - ASSISTENZA
CUP (se presente)	C19J22000100006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Prestazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Daniela Maria Vitrotti
	Daniela.Vitrotti@comune.torino.it 01101130769
Soggetto attuatore	CITTA' DI TORINO - Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La Misura TO6.2.1.b si configura come un'attività di accompagnamento rivolta ai soggetti selezionati nell'ambito della Misura TO6.2.1.a, ed è pertanto strumentale all'attuazione di quest'ultima.</p> <p>Formalmente, il progetto si configura come un acquisto di servizi.</p> <p>Il soggetto aggiudicatario dovrà mettere in opera tutte le azioni necessarie per garantire la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> attività di animazione e promozione a livello locale finalizzata a diffondere il Bando contributi (TO6.2.1A) e ad incentivare la partecipazione; accompagnamento alla fase di realizzazione delle idee progettuali selezionate, attraverso un percorso finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> allo sviluppo e implementazione di un piano triennale di costi e ricavi che evidenzia una adeguata sostenibilità economico-finanziaria; a supportare la fase di avvio operativo del progetto con attenzione particolare al tema degli adempimenti amministrativi, autorizzazioni, rapporti con la PA; alla costruzione di metriche per la misurazione dell'impatto sociale; al monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività nella fase di implementazione. Supporto ai soggetti beneficiari dei contributi finalizzato all'attività di rendicontazione delle spese, in modo conforme a quanto prescritto dal bando contributi, in occasione delle due tranches di richiesta di contribuzione e in particolare per il caricamento della stessa sulla piattaforma nazionale di rendicontazione. Attività di engagement, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> attività finalizzata alla creazione di una community capace di produrre un'offerta culturale integrata, attraverso eventi sul territorio che stimolino l'interazione tra progettualità e operatori diversi e attraverso la creazione di una piattaforma web; attività di sostegno alla fase di implementazione dei progetti ammessi a contributo, attraverso l'organizzazione di eventi a carattere locale e nazionale finalizzati a rafforzare la sostenibilità dei progetti e ad incrementarne la platea di possibili beneficiari e di possibili soggetti investitori/finanziatori.
Area territoriale di intervento	Area Città Metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 86.280,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 86.280,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia d'azione locale della Città nell'ambito dell'Asse 7 si sviluppa in complementarietà rispetto alle altre azioni del Programma andando in particolare a rafforzare e potenziare gli interventi già presenti sull'Asse 3.

Gli interventi previsti inoltre risultano coerenti rispetto al Piano di Inclusione Sociale cittadino e in linea con la strategia cittadina, nazionale e comunitaria, volta al contrasto della povertà, intesa sia come deprivazione materiale (dovuta alla mancanza di reddito, di abitazione, di beni fondamentali) sia come marginalizzazione sociale (legata all'isolamento e alla mancanza di reti sociali).

Rispetto al passato, infatti, la crescente complessità dei bisogni riscontrati, richiede di porre una maggiore attenzione ai percorsi individuali e familiari e al ruolo delle reti locali nel favorire processi di inclusione sociale dei cittadini.

Sulla base di quanto sopra riportato la città, attraverso gli interventi previsti nell'ambito dell'Asse 7, intende incrementare servizi e iniziative di sostegno a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione attraverso l'attuazione di diversi filoni di attività in una logica integrata, che prevedono principalmente: la definizione di nuovi modelli, strumenti e percorsi di aggancio e orientamento dei cittadini, lo sviluppo di opportunità occupazionali e formative per le persone in condizione di fragilità e svantaggio e interventi relativi all'abitare sociale e accoglienza solidale. Tali interventi sono volti da un lato a contrastare le fragilità preesistenti, e dall'altro a rispondere al radicamento delle condizioni di vulnerabilità associato all'emergenza sanitaria, rafforzando il sistema di protezione e inclusione sociale a livello territoriale.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 10 – Quadro progetti – Asse 7 PON

Codice progetto PON	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
TO7.1.1.a	Reti Di Comunità per l'inclusione	€ 5.657.142,86
TO7.1.1.b	Piani Generativi di Imprese Sociali	€ 1.200.000,00
Totale		€ 6.857.142,86

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO7.1.1.a
Titolo progetto	Reti di comunità per l'inclusione
CUP (se presente)	CUP vari in capo ai singoli beneficiari
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	progettazione
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Cabodi Gatti alessandro.cabodi@comune.torino.it tel.011 01127045
Soggetto attuatore	Città di Torino e partner di progettazione

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'azione della Città volta al superamento delle fragilità sociali prevede l'attivazione di percorsi che favoriscano l'inclusione dei cittadini attraverso la valorizzazione della centralità della persona, l'ottimizzazione delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà. A tale scopo, la Città ha attivato il Piano di Inclusione Sociale cittadino per strutturare, attraverso un percorso di coprogettazione con il Terzo Settore, un sistema innovativo finalizzato alla messa a sistema delle risorse utili al sostegno di percorsi di inclusione, al contrasto alle povertà e alle gravi marginalità e alla condivisione di una strategia complessiva finalizzata a favorire la strutturazione delle reti territoriali di accompagnamento, di occasioni e opportunità diffuse inclusive e occupazionali, a sostegno dei percorsi di autonomia.</p> <p>Le azioni previste dal Piano di Inclusione Sociale si iscrivono all'interno di una strategia – cittadina, nazionale e comunitaria – volta al contrasto della povertà, intesa sia come deprivazione materiale (dovuta alla mancanza di reddito, di abitazione, di beni fondamentali) sia come marginalizzazione sociale (legata all'isolamento e alla mancanza di reti sociali). Rispetto al passato, infatti, la crescente complessità dei bisogni riscontrati richiede di porre una maggiore attenzione ai percorsi individuali e familiari e al ruolo delle reti locali nel favorire processi di inclusione sociale dei cittadini.</p> <p>Nel solco di tale esperienza si intende rafforzare la caratteristica fondamentale data dall'integrazione e dal coordinamento di professionalità, capacità e misure dei diversi settori del welfare cittadino, del sistema dei servizi sociali, dell'abitare sociale e pubblico, del lavoro e della formazione, nonché, qualora necessario, del sistema sanitario. Il progetto si fonda sulla stretta collaborazione tra servizi pubblici e Terzo Settore in un'ottica di coprogrammazione e coprogettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) e si sviluppa nella cornice delineata dal Piano di Inclusione Sociale cittadino, al fine di accompagnare lo sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva.</p> <p>Il periodo di emergenza sanitaria tutt'ora in atto ha determinato l'aumento, anche nella città di Torino, del numero di persone che si trovano in stato di povertà e fragilità personale e familiare, con una incidenza particolare nella fascia giovanile, con un aggravamento della disparità di genere e con l'aumento esponenziale delle situazioni di vulnerabilità, solitudine, mancanza di relazioni sociali.</p> <p>Proprio anche nell'ottica di rafforzare i contesti di prossimità, di relazione e di vicinato, il progetto prevede 3 filoni di attività, tra loro complementari e integrati, da svilupparsi nel periodo dicembre 2021 - giugno 2023, ed è concepito per operare in sinergia e in un'ottica di reciproco supporto con l'azione prevista nell'ambito del progetto "Piani di sostegno e sviluppo per enti di terzo settore".</p>

Azione A) Sviluppo di snodi di comunità: nell'ambito del Piano Inclusion sociale è stato impostato un modello di intervento reticolare con caratteristiche di territorialità e prossimità finalizzato a accompagnare e sviluppare i percorsi di inclusione.

In particolare, una prima strutturazione ha riguardato la sistematizzazione degli enti del privato sociale accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 30-4008 ai servizi al lavoro indicati all'articolo 21, comma 2, della L.R. 34/2008, all'articolo 3 del D.Lgs.181/2000 e all'articolo 7 del D.Lgs. 276/2003, con funzioni di informazione, consulenza, orientamento, segretariato, in esito agli sviluppi del progetto To Home (Pon Metro azione TO 3.1.1.a). Un secondo sviluppo infrastrutturale ha riguardato l'implementazione della rete Torino Solidale, nata per far fronte alla fase di pandemia con l'obiettivo di sostenere persone in situazione di fragilità personale, sociale ed economica, organizzando un sistema di approvvigionamento di beni alimentari (paniere alimentare) e di prima necessità assicurandone la distribuzione tramite snodi diffusi sul territorio cittadino. Nell'ambito di tali reti è stato avviato il processo di aggancio, conoscenza e relazione con le famiglie beneficiarie delle misure di solidarietà alimentare, in particolare sperimentando le connessioni con gli enti deputati ai percorsi di orientamento e inserimento occupazionale.

Al fine di evolvere le reti citate nell'ambito di Torino Solidale, innestando le funzioni di accoglienza e orientamento e le funzioni specifiche di ambito occupazionale, con il presente progetto si intende:

- rafforzare la rete degli enti deputati all'accompagnamento specialistico con particolare riferimento all'inserimento, accompagnamento e tutoraggio in percorsi formativi e occupazionali, anche mediante ricognizione delle competenze, colloqui motivazionali, attività di empowerment volte allo sviluppo delle potenzialità, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle competenze e tramite abbinamento con opportunità formative, occupazionali e di inclusione. Potrà essere prevista l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone, nell'ambito di progettazioni individualizzate;
- sostenere la rete di snodi territoriali di prossimità al fine di rispondere ai bisogni di accoglienza, orientamento e sostegno attraverso attività diffuse di accompagnamento, aggancio, conoscenza/relazione, sviluppando la capacità di reperire e connettere intorno ai bisogni della persona e della famiglia risorse e opportunità della comunità e reti locali di sostegno, sviluppando progettazioni personalizzate leggere, attingendo sia alle risorse messe a disposizione nell'ambito di specifici finanziamenti sia alle opportunità diffuse territoriali in un'ottica circolare e redistributiva, promuovendo il lavoro sui legami sociali, per costruire un "budget di vita", attingendo anche alla misura trasversale "doti".

Finanziamento: Euro 250.398,74 per costi di funzionamento/di struttura

Azione B) Progetti individualizzati e budget di vita:

azione trasversale alla progettualità complessiva, finalizzata a sperimentare l'attivazione di elementi di flessibilità e personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli, nuclei familiari, con particolare attenzione ai giovani. Sarà previsto un trasferimento medio unitario per ciascun percorso individualizzato, per l'acquisizione di "doti", ovvero strumenti e risorse a supporto dei percorsi di inclusione. Tali doti potranno consistere nell'erogazione di sostegni all'abitare (e.g. per il pagamento del canone o delle utenze), alla conciliazione vita - lavoro (e.g. erogazione voucher baby sitter), accompagnamento educativo - psicologico (e.g. educazione finanziaria), azioni di formazione (e.g. formazione orientativa,

	<p>frequenza ai corsi di formazione) e supporto alla ricerca attiva di lavoro (e.g. redazione CV, bilancio competenze, borsa lavoro/tirocinio, acquisizione di licenze o abilitazioni).</p> <p><u>Finanziamento:</u> Euro 2.906.802,12</p> <p>Azione C) Abitare sociale e accoglienza solidale: Supportare, in stretta sinergia con le altre azioni del progetto, la persona o il nucleo che si trovi in una situazione di fragilità abitativa al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assicurare e sostenere percorsi di accoglienza e ospitalità e il reperimento di soluzioni abitative; ● prevenire la perdita dell'abitazione ● garantire una condizione di "benessere sociale" durante la permanenza in sistemazione temporanea finalizzato a costruire le migliori condizioni per il raggiungimento dell'autonomia abitativa. Le azioni devono essere strutturate in modo da assicurare continuità e monitorare costantemente la condizione dei beneficiari al fine di permettere una rapida risintonizzazione dell'intervento. <p>Servizi specifici: a. colloqui volti a individuare criticità, eventi destabilizzanti, forme debitorie presenti o potenziali; b. attività di mediazione; c. formazione e informazione su obblighi, diritti e doveri connessi all'abitare; d. informazione e consulenza, es. educazione finanziaria finalizzata a positiva gestione del budget familiare.</p> <p>Per nuclei locatari del mercato privato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● azioni di coinvolgimento attivo sia nella fase di reperimento della soluzione abitativa con costi di locazione sostenibili, azioni di accompagnamento per il mantenimento dell'abitazione e percorso formazione /informazioni inerenti le procedure di sfratto (condizioni per lo sfratto- fasi sfratto con particolare attenzione alla possibilità di chiedere termine di grazia; ● informazione sui obblighi contratto: definizione di obiettivi e impegni relativi al corretto pagamento dei canoni e delle spese e delle utenze; ● accompagnamento a informazioni e verifiche indebitamenti (agenzia entrate, soris, utenze...); ● momenti di verifica e monitoraggio durante tutto il percorso, anche con il coinvolgimento del proprietario/locatario. <p>Per nuclei ospitati presso soluzioni temporanee:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● valutazione della corresponsione della spesa (nella forma di cauzione/accantonamento): monitoraggio utilizzo/manutenzione della unità abitativa; ● valorizzazione abilità personali e professionali che possono essere messe a disposizione della comunità locale anche attraverso forme di "restituzione concordata in fase progettuale e/o in forma di auto mutuo aiuto o banca del tempo; promozione attività formative/culturali rivolte ad adolescenti e neo maggiorenni; ● azioni volte al sostegno del beneficiario finalizzate al reperimento di una nuova collocazione abitativa; ● formazione/informazione su gestione Partita Iva: accompagnamento a informazioni e verifiche indebitamenti (agenzia entrate, soris, utenze...). <p><u>Finanziamento:</u> Euro 2.499.942,00</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area Città di Torino</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 5.657.142,86
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 5.657.142,86
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO7.1.1.b
Titolo progetto	Piani di sostegno e sviluppo per enti di terzo settore
CUP (se presente)	C19J21037430006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Bando contributi
Beneficiario	Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Cabodi Gatti
	alessandro.cabodi@comue.torino.it tel.011 01127045
Soggetto attuatore	Città di Torino e enti del Terzo Settore selezionati

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'azione della Città volta al superamento delle fragilità sociali prevede l'attivazione di percorsi che favoriscano l'inclusione dei cittadini attraverso la valorizzazione della centralità della persona, l'ottimizzazione delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà. A tale scopo, la Città ha attivato il Piano di Inclusione Sociale cittadino per strutturare, attraverso un percorso di coprogettazione con il Terzo Settore, un sistema innovativo finalizzato alla messa a sistema delle risorse utili al sostegno di percorsi di inclusione, al contrasto alle povertà e alle gravi marginalità e alla condivisione di una strategia complessiva finalizzata a favorire la strutturazione delle reti territoriali di accompagnamento, di occasioni e opportunità diffuse inclusive e occupazionali, a sostegno dei percorsi di autonomia.</p> <p>Le azioni previste dal Piano di Inclusione Sociale si iscrivono all'interno di una strategia – cittadina, nazionale e comunitaria – volta al contrasto della povertà, intesa sia come deprivazione materiale (dovuta alla mancanza di reddito, di abitazione, di beni fondamentali) sia come marginalizzazione sociale (legata all'isolamento e alla mancanza di reti sociali). Rispetto al passato, infatti, la crescente complessità dei bisogni riscontrati richiede di porre una maggiore attenzione ai percorsi individuali e familiari e al ruolo delle reti locali nel favorire processi di inclusione sociale dei cittadini.</p> <p>Nell'ambito dei tavoli di coprogrammazione e coprogettazione condotti dalla Città, è emersa l'esigenza di sostenere e sviluppare opportunità occupazionali e formative per supportare le persone in condizione di fragilità e svantaggio. A tale scopo si intende attivare una linea strategica finalizzata alla generazione di un impatto innovativo e di sviluppo delle risorse produttive, occupazionali e inclusive del terzo settore, per rafforzare i servizi di prossimità e migliorare la fruibilità dei servizi a livello locale, in coerenza con lo sviluppo dell'azione 3.3.1 del Programma.</p> <p>Il progetto si svilupperà nel periodo dicembre 2021 - giugno 2023 e prevede lo sviluppo di un'azione specifica a sostegno del tessuto locale, attraverso il finanziamento di progettazioni specifiche nell'ambito di un bando contributi.</p> <p>Tale azione è finalizzata allo sviluppo di aree di attività degli enti del Terzo Settore che possano generare un ampliamento delle opportunità occupazionali per le persone in condizioni di svantaggio ai sensi della normativa comunitaria, riconoscendo un sostegno a progetti di enti terzo settore che operino in sinergia e in un'ottica di trasversalità e reciproco supporto con le azioni previste nell'ambito del progetto "Reti di comunità per l'inclusione".</p> <p>I singoli trasferimenti potranno sostenere in modo flessibile le progettazioni, nei limiti del massimale previsto pari a euro 80.000,00, e le organizzazioni di terzo settore beneficiarie dovranno dimostrare una compartecipazione al piano finanziario complessivo.</p> <p><u>Finanziamento:</u> euro 1.190.893,72</p>

Area territoriale di intervento	Area Città di Torino
--	----------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse 8, in continuità e complementarietà con l'Asse 5 è diretto a garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico-attuativo legate alla concreta e corretta implementazione del Programma operativo e delle altre attività che impegneranno l'AdG, le Autorità Urbane, l'AdC, l'AdA, secondo le direttrici previste dal Reg (UE) n. 1303/2013 e ss.mm, nonché secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2221/2020, anche in funzione propedeutica alla programmazione 2021-2027.

L'obiettivo che l'Amministrazione intende perseguire nell'ambito di tale azione è pertanto quello di migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori che sono coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del Programma nel suo complesso e degli Assi REACT 6 e 7 in particolare attraverso:

- l'acquisizione di figure professionali di consulenza e supporto alle procedure di rendicontazione e monitoraggio dei fondi FESR-FSE, nonché di supporto tecnico ai responsabili dell'attuazione degli Assi REACT;
- l'acquisizione di personale interno a supporto dell'attuazione del Programma;
- interventi formativi volti a qualificare maggiormente il personale coinvolto nella gestione e attuazione del Programma;
- l'adozione di strumenti per la diffusione delle informazioni e dei risultati relativi alle azioni REACT da realizzarsi sul territorio comunale e metropolitano (comunicazione)

2. Dotazione finanziaria

Tabella 11 – Quadro progetti – Asse 8 PON

Codice progetto PON	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
TO8.1.1.a	Potenziamento del personale dell'Ente con assunzione di Funzionari con Contratto di Formazione e Lavoro	€ 6.951.419,88
TO8.1.1.b	Assistenza tecnica REACT-EU	€ 253.694,78
Totale		€ 7.230.519,88

3. Schede progetto

Codice progetto	TO8.1.1.a
Titolo progetto	Potenziamento del Personale Dell'Ente Con Assunzione Di Funzionari Con Contratto Di Formazione E Lavoro
CUP (se presente)	C19J21035040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Anna MERLO Dirigente Servizio Formazione Ente e Organizzazione anna.merlo@comune.torino.it – tel. 01101123283
Soggetto attuatore	Area Personale, Formezpa, Università e Politecnico di Torino

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La Città di Torino intende incrementare la propria capacità di produzione di funzioni e servizi in vista dell'imponente sfida descritta nei contenuti e negli obiettivi dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.</p> <p>Il personale attualmente in servizio nell'Ente presenta un'età elevata (oltre 55 anni) e necessita di essere implementato con professionalità specifiche. Tra le misure vigenti il Contratto di Formazione e Lavoro si è rivelata quella più consona: da un lato consente di acquisire personale già in possesso di specializzazioni professionali, rispetto ai quali la formazione sarà orientata all'inserimento nel complesso ambito delle pubbliche amministrazioni; dall'altro consente, attraverso la possibilità di stabilizzazione alla scadenza, di poter contare su una platea di professionisti giovani grazie al limite di 32 anni posto dalle norme che disciplinano l'istituto.</p> <p>Per predisporre procedure selettive informatizzate, innovative e rapide nel rispetto del disposto del DL 44/2021 l'Ente intende avvalersi delle competenze e del supporto tecnico amministrativo di FormezPa utilizzando la piattaforma "Step - one" previa le necessarie personalizzazioni.</p> <p>Inoltre, per gestire una procedura selettiva che valuti le competenze necessarie ad implementare le strutture comunali l'Ente si avvarrà del supporto dell'Università agli studi di Torino e del Politecnico di Torino che condurranno assessment individuali e di gruppo sui candidati.</p> <p>Le assunzioni dei funzionari con contratto di formazione e lavoro avranno durata di 24 mesi a 30 settimanali. I neo assunti saranno espressamente impegnati per la realizzazione dei vari progetti ammessi a finanziamento.</p> <p>Le risorse destinate all'azione descritta verranno impiegate per corrispondere la retribuzione per i 24 mesi di durata del contratto dei neo assunti che saranno inquadrati nella categoria D posizione economica 1 con orario iniziale part time di 30 ore settimanali (ccnl 2018 Funzioni locali) eventualmente aumentabili a 36. La rendicontazione avverrà ai sensi dell'art. 67.1 del Reg. UE 1303/2013. Ai fini della determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione, la tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1 720 ore i più recenti costi annui lordi, oltre all'importo del 15% dei costi indiretti relativi al personale interno ai sensi dell'art. 68.1 lett. b) del Reg. UE 1303/2013.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO/REACT EU	€ 6.976.825,10
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 6.976.825,10
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO8.1.1.b
Titolo progetto	Assistenza tecnica REACT-EU
CUP (se presente)	C11B21010190006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente ad interim Area Innovazione, Fondi Europei
	gianfranco.presutti@comune.torino.it – tel. 01101130502
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici beni e/o servizi; Soggetti affidatari di incarichi o di contratti di lavoro; Personale interno; affidamenti in-house

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La struttura di riferimento dell'OI Torino, è costituita da personale interno con professionalità ed esperienza pluriennale nella gestione di progetti complessi a finanziamento comunitario e con un patrimonio consolidato di relazioni interne ed esterne all'ente. Tale scelta permette di utilizzare le vaste competenze maturate da questi uffici nei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, con l'obiettivo di garantire la riuscita della fase di avvio del Programma e al tempo stesso di favorire il trasferimento e la diffusione di expertise nell'insieme della struttura di coordinamento e delle strutture di gestione impegnate nel PON Metro.</p> <p>Il presente progetto è altresì mirato a dotare l'organismo intermedio di ulteriori competenze tecniche ed amministrative specifiche per rafforzare qualitativamente la struttura dell'Organismo Intermedio con l'inserimento di ulteriori risorse specializzate. Il rafforzamento potrà avvenire prioritariamente mediante la valorizzazione di professionalità già presenti nel Comune oppure, se queste non risultano presenti, mediante l'acquisizione di risorse esterne, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alle norme e ai regolamenti dell'ente. In particolare si assicura lo svolgimento delle funzioni delegate e il perseguimento degli obiettivi del programma, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e dei tempi di realizzazione delle attività e delle scadenze indicate dall'Autorità di Gestione ed a garanzia della corretta esecuzione degli adempimenti previsti dagli art. 23 e 25 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con gli obiettivi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare e migliorare le capacità e il livello di qualificazione dell'OI nella gestione di coordinamento delle operazioni complessive del PON METRO e dei servizi dell'Autorità Urbana che saranno coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione delle azioni inserite nel Programma complessivo; - fornire il supporto tecnico ed amministrativo nelle attività di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, in linea con una buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma Operativo, comprensivo delle nuove risorse REACT-EU; - supportare l'OI nelle attività legate alla nuova Programmazione. <p>A tal scopo si prevede di acquisire figure professionali per assistere l'implementazione, in particolare, nell'ambito della gestione delle attività di supporto e assistenza tecnica agli assi e nelle procedure di rendicontazione, controllo sorveglianza e valutazione. È inoltre previsto l'acquisto di PC, stampanti e memorie esterne per meglio supportare la struttura dell'Organismo Intermedio nello svolgimento della propria attività, in considerazione della inadeguatezza della strumentazione attualmente a disposizione.</p> <p>In relazione alle tematiche del Programma di cui alla presente scheda progetto, il personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali del PON METRO potrà recarsi in missione e/o trasferita per lo svolgimento di attività di confronto inter istituzionale, per prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU. Saranno oggetto di rimborso le spese relative ai trasporti, quelle relative a vitto e alloggio.</p>

	<p>La presente azione include:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze del responsabile dell'OI, formalmente individuato con apposito Atto Organizzativo e con singole lettere d'incarico che individuano in modo preciso gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato. Rendicontazione ai sensi dell'art. 67.1 del Reg. UE 1303/2013. Ai fini della determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione, la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati; - riconoscimento economico al personale interno per le attività di Segreteria Tecnica; - incarichi di collaborazione e/o prestazioni di servizio per somministrazione lavoro interinale; - assunzioni, attraverso selezione pubblica, con contratto di formazione e lavoro; - acquisto del servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica tramite affidamento a società specializzate nel settore, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alle norme e ai regolamenti dell'ente, e/o affidamenti in-house; - costi indiretti relativi al personale interno. Rendicontazione ai sensi dell'art. 68.1 lett. b) del Reg. UE 1303/2013; - spese per viaggi e missioni. Rendicontazione ai sensi dell'art. 67.1 del Reg. UE 1303/2013; - spese a sostegno delle azioni che saranno utilizzate nell'implementazione della strategia di informazione e comunicazione del Programma; - strumento informatico a supporto della gestione e del monitoraggio dei fondi.
Area territoriale di intervento	Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	253.694,78
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	253.694,78
Eventuale fonte di finanziamento originaria	/